

**ASSEMBLEA D'AMBITO
DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE
Verbale della Deliberazione n. 2 del 18 marzo 2024**

Oggetto: Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2023.

L'anno Duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di marzo, alle ore 15.00 si è riunita in modalità telematica, utilizzando il sistema di videoconferenza secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 1 del 28 maggio 2020 esecutiva, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, in seconda convocazione, a seguito di convocazione prot. n. 331 del 4 marzo 2024.

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Bruno Fanton, Assessore del Comune di Cerea, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore dell'Ente, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Bruno Fanton

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno 19.3.2024 all'Albo On Line del Consiglio di Bacino Veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Copia della presente deliberazione viene altresì trasmessa al Comune di Verona affinché lo stesso provveda, ai sensi dell'art. 124 comma 2, a pubblicarla al proprio Albo On Line.

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola



ASSEMBLEA D'AMBITO DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 2 del 18 marzo 2024

Oggetto Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2023.

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è dichiarata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile, stante la necessità di darvi immediata attuazione.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 2 del 18 marzo 2024

Oggetto: **Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2023.**

PREMESSO che questo Ente, istituito in attuazione della LR del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, è disciplinato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, degli organi, etc., dal decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*, con particolare riferimento alla *Parte II*, relativa all' *Ordinamento Finanziario e Contabile*;

RICHIAMATO in particolare l'art. 227 del citato D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che:

- a. la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- b. il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione, di cui all'art. 239, comma 1, lettera d);

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese ("Convenzione"), approvata in conformità allo schema di cui alla DGRV n. 1006/2012, giusta deliberazione di conferenza d'Ambito n. 1 del 13 settembre 2012, esecutiva, e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

RICHIAMATO l'articolo 9, comma 2, lettera j), della Convenzione, il quale dispone che rientrano nelle attribuzioni dell'Assemblea d'Ambito, tra le altre, anche gli atti di approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell'Ente;

ATTESA dunque la competenza dell'Assemblea d'Ambito all'approvazione del Rendiconto di Gestione e dei relativi allegati, così come previsto dal richiamato art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'art. 9, comma 2, lett. j), della Convenzione;

TENUTO CONTO inoltre che il medesimo art. 227 prevede che al Rendiconto della Gestione siano allegati:

- a. la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151 comma 6 e art. 231;
- b. la relazione del revisore dei conti, di cui all'art. 239, comma 1, lett. d);
- c. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

RICHIAMATA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 5 del 29 gennaio 2024, esecutiva, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'anno 2023, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 118/2011 e ss. mm. e ii, come successivamente modificati con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 7 del 26 febbraio 2026, ai sensi delle quali è risultato che gli elenchi dei residui da riportare al termine dell'anno 2023, sono:

- residui 2023 entrate: € 37.143.479,93;
- residui 2023 uscite: € 49.432.931,75;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 7 del 26 febbraio 2024, esecutiva, di approvazione dello schema di Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2023 con i suoi allegati, e della Relazione di cui all'art. 151, comma 6, e art. 231 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO lo **schema di Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2023**, che assume la denominazione di **allegato A)** al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, composto come di seguito indicato:

- Prospetto dimostrativo di risultato di amministrazione anno 2023;
- Quadro generale riassuntivo 2023;
- Rendiconto del tesoriere- quadro riassuntivo della gestione di cassa anno 2023;
- Conto del bilancio – gestione delle entrate e gestione delle spese anno 2023;
- Conto economico e Stato Patrimoniale attivo anno 2023, redatti secondo lo schema dell'allegato 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- Verifica degli equilibri economico – finanziario;
- Controllo del pareggio del bilancio;

VISTA la **Relazione illustrativa al rendiconto 2023**, prescritta dagli articoli 151, comma 6 e 231 del D. Lgs. n. 267/2000, **allegata alla lettera B)** del presente provvedimento:

DATO ATTO che gli schemi degli atti contabili suddetti sono stati messi a disposizione degli Enti locali partecipanti alla Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese entro i termini stabiliti dal citato art. 227, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 (avviso di deposito degli atti trasmesso con nota prot. CdBVR n. 278.24 del 26.2.2024);

RILEVATO che il Rendiconto di Gestione è stato redatto in conformità alle disposizioni del Titolo VI, Parte II del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che il Rendiconto consuntivo dell'esercizio 2023 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 1.670.610,23** di cui vincolato a investimenti per **€ 1.523.039,27** e libero da vincoli per **€ 147.570,96**.

VISTA la relazione redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000, che assume la denominazione di **allegato C)** al presente provvedimento, con la quale il **Revisore dei conti** del Consiglio di Bacino Veronese ha espresso **parere** favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2023;

VISTI i pareri favorevoli in materia tecnica e contabile del Direttore, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 28 maggio 2020, esecutiva, che approva le linee guida per lo svolgimento delle sedute di Assemblea d'Ambito in videoconferenza;

POSTA, quindi ai voti l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023 si ottiene il seguente esito:

- enti presenti: n. 64 in rappresentanza di 750.311 abitanti;
- voti favorevoli: n. 64 per abitanti rappresentati n. 750.311;
- voti contrari: n. 0 per abitanti rappresentati n. 0;
- astenuti: n. 0 per abitanti rappresentati n. 0;

POSTA, infine, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000, ai voti l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, al fine di poter procedere ai conseguenti adempimenti relativi alla destinazione dell'avanzo 2023 ed all'assestamento del bilancio di previsione 2024, si ottiene il seguente esito:

- enti presenti: n. 64 in rappresentanza di 750.311 abitanti;
- voti favorevoli: n. 64 per abitanti rappresentati n. 750.311;
- voti contrari: n. 0 per abitanti rappresentati n. 0;
- astenuti: n. 0 per abitanti rappresentati n. 0;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il **Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2023, allegato A)** al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale, redatto in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, composto come di seguito indicato:
 - Prospetto dimostrativo di risultato di amministrazione anno 2023;
 - Quadro generale riassuntivo 2023;
 - Rendiconto del tesoriere- quadro riassuntivo della gestione di cassa anno 2023;
 - Conto del bilancio – gestione delle entrate e gestione delle spese anno 2023;
 - Conto economico e Stato Patrimoniale attivo anno 2023, redatti secondo lo schema dell'allegato 10 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
 - Verifica degli equilibri economico – finanziario;
 - Controllo del pareggio del bilancio.
2. DI APPROVARE la **Relazione illustrativa al rendiconto 2023**, prescritta dagli articoli 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, **allegato B)** al presente provvedimento, che contiene le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.
3. DI DARE ATTO che il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

RISCOSSIONI		
a) Fondo cassa al 01.01.2023		€ 10.043.184,94
b) in c/competenza	€ 740.840,76	
c) in c/residui	€ 10.695.550,37	
		€ 11.436.391,13
		€ 21.479.576,07
PAGAMENTI		
b) in c/competenza	€ 571.445,88	
c) in c/residui	€ 6.948.068,14	
		€ 7.519.514,02
Fondo cassa al 31.12.2023		€ 13.960.062,05
Residui attivi:		
Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 20.547.496,00	
Accertati (provenienti dalla gestione di competenza)	€ 16.595.983,93	
		€ 37.143.479,93
Residui passivi:		
Riaccertati (provenienti dalla gestione residui)	€ 32.359.392,78	
Accertati (provenienti dalla gestione di competenza)	€ 17.073.538,97	
		€ 49.432.931,75
Risultanza		-€ 12.289.451,82
Fondo pluriennale vincolato		€ -
Avanzo di amministrazione al 31.12.2023		€ 1.670.610,23
di cui:		
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili	€	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	1.523.039,27
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
Altri vincoli	€	-
Fondi non vincolati	€	147.570,96

4. DI DARE ATTO che i residui attivi e passivi, rimasti in essere alla data del 31 dicembre 2023, sono stati analiticamente riportati nel Bilancio di previsione 2024.
5. DI DARE ATTO che il Rendiconto consuntivo dell'esercizio 2023 chiude con un avanzo di amministrazione di € **1.670.610,23** di cui vincolato a investimenti per € **1.523.039,27** e libero da vincoli per € **147.570,96**.
6. DI DICHIARARE, con separata votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, al fine di poter procedere ai conseguenti adempimenti relativi alla destinazione dell'avanzo 2023 ed all'assestamento del bilancio di previsione 2024.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Bruno Fanton

ASSEMBLEA D'AMBITO

Seduta n. 1 del 18 marzo 2024

Proposta di deliberazione

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				10.043.184,94
RISCOSSIONI	(+)	10.695.550,37	740.840,76	11.436.391,13
PAGAMENTI	(-)	6.948.068,14	571.445,88	7.519.514,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.960.062,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.960.062,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	20.547.496,00	16.595.983,93	37.143.479,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	32.359.392,78	17.073.538,97	49.432.931,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			1.670.610,23
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.523.039,27
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	1.523.039,27
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	147.570,96
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2023

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.043.184,94			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.975.881,37 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	718.844,66 0,00	642.487,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	627.628,40	627.628,40			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.001,07	1,07			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.586.622,58	10.696.189,02	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	16.813.567,55 0,00 0,00	6.761.391,51
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	17.224.252,05	11.323.818,49	Totale spese finali	17.532.412,21	7.403.878,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	112.572,64	112.572,64	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	112.572,64	115.635,41
Totale entrate dell'esercizio	17.336.824,69	11.436.391,13	Totale spese dell'esercizio	17.644.984,85	7.519.514,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.312.706,06	21.479.576,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.644.984,85	7.519.514,02
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00 0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.667.721,21	13.960.062,05
TOTALE A PAREGGIO	19.312.706,06	21.479.576,07	TOTALE A PAREGGIO	19.312.706,06	21.479.576,07

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.667.721,21
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	1.523.039,27
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	144.681,94
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

Consiglio di Bacino Veronese (VR)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
 (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
 (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	144.681,94
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	144.681,94
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2023

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2023			10.043.184,94
RISCOSSIONI (+)	10.695.550,37	740.840,76	11.436.391,13
PAGAMENTI (-)	6.948.068,14	571.445,88	7.519.514,02
	DIFFERENZA		13.960.062,05
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			13.960.062,05

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	13.960.062,05
(-)	
(+)	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	13.960.062,05

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2023

di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

(solo per gli enti locali)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023		13.960.062,05
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(a)	
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2023	(b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023	(a)+(b)	

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2023 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

_____, li 31/12/2023

IL TESORIERE

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	1.975.881,37								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
Titolo 2	Trasferimenti correnti										
20103	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	EC	0,00
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00		TR	0,00	
20000	Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	EC	0,00
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00		TR	0,00	
Titolo 3	Entrate extratributarie										
30300	Tipologia 300 Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	5,00	RC	1,01	A	1,01	CP	-3,99	EC	0,00
		CS	5,00	TR	1,01	CS	-3,99		TR	0,00	
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.000,00	RC	0,06	A	10.000,06	CP	7.000,06	EC	10.000,00
		CS	3.000,00	TR	0,06	CS	-2.999,94		TR	10.000,00	
30000	Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.005,00	RC	1,07	A	10.001,07	CP	6.996,07	EC	10.000,00
		CS	3.005,00	TR	1,07	CS	-3.003,93		TR	10.000,00	
Titolo 4	Entrate in conto capitale										
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	RS	31.253.503,64	RR	10.692.550,37	R	-13.457,27		EP	20.547.496,00	
		CP	15.225.622,54	RC	0,00	A	16.582.983,93	CP	1.357.361,39	EC	16.582.983,93
		CS	46.479.126,18	TR	10.692.550,37	CS	-35.786.575,81		TR	37.130.479,93	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
40500	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	3.638,65	A	3.638,65	CP	3.638,65	EC	0,00
		CS	0,00	TR	3.638,65	CS	3.638,65		TR	0,00	
40000	Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	RS	31.253.503,64	RR	10.692.550,37	R	-13.457,27		EP	20.547.496,00	
		CP	15.225.622,54	RC	3.638,65	A	16.586.622,58	CP	1.361.000,04	EC	16.582.983,93
		CS	46.479.126,18	TR	10.696.189,02	CS	-35.782.937,16		TR	37.130.479,93	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere											
70100	Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
70000	Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100 Entrate per partite di giro	RS	3.000,00	RR	3.000,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	172.000,00	RC	98.806,39	A	101.806,39	CP	-70.193,61	EC	3.000,00
		CS	175.000,00	TR	101.806,39	CS	-73.193,61		TR	3.000,00	
90200	Tipologia 200 Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	30.000,00	RC	10.766,25	A	10.766,25	CP	-19.233,75	EC	0,00
		CS	30.000,00	TR	10.766,25	CS	-19.233,75		TR	0,00	
90000	Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.000,00	RR	3.000,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	202.000,00	RC	109.572,64	A	112.572,64	CP	-89.427,36	EC	3.000,00
		CS	205.000,00	TR	112.572,64	CS	-92.427,36		TR	3.000,00	
TOTALE TITOLI		RS	31.256.503,64	RR	10.695.550,37	R	-13.457,27		EP	20.547.496,00	
		CP	16.208.255,94	RC	740.840,76	A	17.336.824,69	CP	1.128.568,75	EC	16.595.983,93
		CS	47.314.759,58	TR	11.436.391,13	CS	-35.878.368,45		TR	37.143.479,93	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	31.256.503,64	RR	10.695.550,37	R	-13.457,27		EP	20.547.496,00	
		CP	18.184.137,31	RC	740.840,76	A	17.336.824,69	CP	1.128.568,75	EC	16.595.983,93
		CS	47.314.759,58	TR	11.436.391,13	CS	-35.878.368,45		TR	37.143.479,93	

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) ⁽⁴⁾		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	0,00									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00									
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	1.975.881,37									
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00									
Titolo 2	Trasferimenti correnti											
20103	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese											
Capitolo 100 / 0 (Codice 2010302999)	Contributo spese di funzionamento da tariffa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
		CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00			TR	0,00	
20103	Totale Tipologia 103	Trasferimenti correnti da imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	EC	0,00
			CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00			TR	0,00
20000	Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	627.628,40	RC	627.628,40	A	627.628,40	CP	0,00	EC	0,00
			CS	627.628,40	TR	627.628,40	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie											
30300	Tipologia 300 Interessi attivi											
Capitolo 600 / 0 (Codice 3030303001)	INTERESSI ATTIVI DA CONTO DI TESORERIA	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
		CP	5,00	RC	1,01	A	1,01	CP	-3,99	EC	0,00	
		CS	5,00	TR	1,01	CS	-3,99			TR	0,00	
30300	Totale Tipologia 300	Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	5,00	RC	1,01	A	1,01	CP	-3,99	EC	0,00
			CS	5,00	TR	1,01	CS	-3,99			TR	0,00
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti											

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
Capitolo 602 / 0 (Codice 305999999)	Altre entrate correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	7.000,06	EP	0,00
		CP	3.000,00	RC	0,06	A	10.000,06		EC	10.000,00	
		CS	3.000,00	TR	0,06	CS	-2.999,94		TR	10.000,00	
30500	Totale Tipologia 500	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	7.000,06	EP	0,00
		CP	3.000,00	RC	0,06	A	10.000,06			EC	10.000,00
		CS	3.000,00	TR	0,06	CS	-2.999,94			TR	10.000,00
30000	Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	6.996,07	EP	0,00
		CP	3.005,00	RC	1,07	A	10.001,07			EC	10.000,00
		CS	3.005,00	TR	1,07	CS	-3.003,93			TR	10.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale											
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale										
Capitolo 250 / 0 (Codice 4031001001)	TRASFERIMENTI DI CAPITALE (fondi APQ)	RS	163.800,00	RR	150.342,73	R	-13.457,27	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	163.800,00	TR	150.342,73	CS	-13.457,27			TR	0,00
Capitolo 253 / 0 (Codice 4031001001)	Trasferimento di capitale da MATTM per collettore del Garda	RS	30.198.748,00	RR	9.801.252,00	R	0,00	CP	0,00	EP	20.397.496,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	30.198.748,00	TR	9.801.252,00	CS	-20.397.496,00			TR	20.397.496,00
Capitolo 254 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 Depuratore di Verona Nuovo sistema essiccazione fanghi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	1.523.039,27	EP	0,00
		CP	7.078.732,54	RC	0,00	A	8.601.771,81			EC	8.601.771,81
		CS	7.078.732,54	TR	0,00	CS	-7.078.732,54			TR	8.601.771,81
Capitolo 255 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 Depuratore di Peschiera D.G. Riavvio linea fanghi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-165.677,88	EP	0,00
		CP	3.711.890,00	RC	0,00	A	3.546.212,12			EC	3.546.212,12
		CS	3.711.890,00	TR	0,00	CS	-3.711.890,00			TR	3.546.212,12
Capitolo 256 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 Depuratore di Affi Riqualficazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	3.285.000,00	RC	0,00	A	3.285.000,00			EC	3.285.000,00
		CS	3.285.000,00	TR	0,00	CS	-3.285.000,00			TR	3.285.000,00
Capitolo 257 / 0 (Codice 4031001001)	PNRR Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 Depuratore di Bussolengo Potenziamento impianto	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	1.150.000,00	RC	0,00	A	1.150.000,00			EC	1.150.000,00
		CS	1.150.000,00	TR	0,00	CS	-1.150.000,00			TR	1.150.000,00
Capitolo 271 / 0	Trasferimento fondi dalla Regione per collettore Lago di	RS	890.955,64	RR	740.955,64	R	0,00			EP	150.000,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
(Codice 4031002001)	Garda	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	890.955,64	TR	740.955,64	CS	-150.000,00			TR	150.000,00
40300	Totale Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale									
		RS	31.253.503,64	RR	10.692.550,37	R	-13.457,27			EP	20.547.496,00
		CP	15.225.622,54	RC	0,00	A	16.582.983,93	CP	1.357.361,39	EC	16.582.983,93
		CS	46.479.126,18	TR	10.692.550,37	CS	-35.786.575,81			TR	37.130.479,93
40500	Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale									
Capitolo 350 / 0 (Codice 4050499999)	PROVENTI DA AUMENTI TARIFFARI PER INVESTIMENTI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	3.638,65	A	3.638,65	CP	3.638,65	EC	0,00
		CS	0,00	TR	3.638,65	CS	3.638,65			TR	0,00
40500	Totale Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale									
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	3.638,65	A	3.638,65	CP	3.638,65	EC	0,00
		CS	0,00	TR	3.638,65	CS	3.638,65			TR	0,00
40000	Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale									
		RS	31.253.503,64	RR	10.692.550,37	R	-13.457,27			EP	20.547.496,00
		CP	15.225.622,54	RC	3.638,65	A	16.586.622,58	CP	1.361.000,04	EC	16.582.983,93
		CS	46.479.126,18	TR	10.696.189,02	CS	-35.782.937,16			TR	37.130.479,93
TITOLO 7											
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere											
70100	Tipologia 100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
Capitolo 500 / 0 (Codice 7010101001)	ANTICIPAZIONE DI CASSA DAL TESORIERE DELL'AATO	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
70100	Totale Tipologia 100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
70000	Totale Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	150.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9											
Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100	Entrate per partite di giro									

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)			
Capitolo 1010 / 0 (Codice 9010202001)	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-11.827,85	EP	0,00	
		CP	35.000,00	RC	23.172,15	A	23.172,15			EC	0,00	
		CS	35.000,00	TR	23.172,15	CS	-11.827,85			TR	0,00	
Capitolo 1020 / 0 (Codice 9010201001)	RITENUTE ERARIALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-15.553,02	EP	0,00	
		CP	85.000,00	RC	69.446,98	A	69.446,98			EC	0,00	
		CS	85.000,00	TR	69.446,98	CS	-15.553,02			TR	0,00	
Capitolo 1030 / 0 (Codice 9010299999)	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-4.599,54	EP	0,00	
		CP	10.000,00	RC	5.400,46	A	5.400,46			EC	0,00	
		CS	10.000,00	TR	5.400,46	CS	-4.599,54			TR	0,00	
Capitolo 1040 / 0 (Codice 9010301001)	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-29.420,60	EP	0,00	
		CP	30.000,00	RC	579,40	A	579,40			EC	0,00	
		CS	30.000,00	TR	579,40	CS	-29.420,60			TR	0,00	
Capitolo 1060 / 0 (Codice 9019903001)	RIMBORSO ANTICIPAZIONE FONDI PER SERVIZI ECONOMATO	RS	3.000,00	RR	3.000,00	R	0,00	CP	-7.000,00	EP	0,00	
		CP	10.000,00	RC	0,00	A	3.000,00			EC	3.000,00	
		CS	13.000,00	TR	3.000,00	CS	-10.000,00			TR	3.000,00	
Capitolo 1080 / 0 (Codice 9019901001)	ENTRATE A SEGUITO SPESE NON ANDATE A BUON FINE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-1.792,60	EP	0,00	
		CP	2.000,00	RC	207,40	A	207,40			EC	0,00	
		CS	2.000,00	TR	207,40	CS	-1.792,60			TR	0,00	
90100	Totale Tipologia 100	Entrate per partite di giro	RS	3.000,00	RR	3.000,00	R	0,00	CP	-70.193,61	EP	0,00
CP	172.000,00	RC	98.806,39	A	101.806,39	EC	3.000,00					
CS	175.000,00	TR	101.806,39	CS	-73.193,61	TR	3.000,00					
90200	Tipologia 200	Entrate per conto terzi										
Capitolo 1050 / 0 (Codice 9020501001)	Imposte e tasse di natura corrente	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-3.222,36	EP	0,00	
		CP	10.000,00	RC	6.777,64	A	6.777,64			EC	0,00	
		CS	10.000,00	TR	6.777,64	CS	-3.222,36			TR	0,00	
Capitolo 1070 / 0 (Codice 9029999999)	Altre entrate n.a.c.	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-16.011,39	EP	0,00	
		CP	20.000,00	RC	3.988,61	A	3.988,61			EC	0,00	
		CS	20.000,00	TR	3.988,61	CS	-16.011,39			TR	0,00	
90200	Totale Tipologia 200	Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-19.233,75	EP	0,00
CP	30.000,00	RC	10.766,25	A	10.766,25	EC	0,00					
CS	30.000,00	TR	10.766,25	CS	-19.233,75	TR	0,00					

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
90000	Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.000,00	RR	3.000,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	202.000,00	RC	109.572,64	A	112.572,64	CP	-89.427,36	EC	3.000,00
		CS	205.000,00	TR	112.572,64	CS	-92.427,36		TR	3.000,00	
	TOTALE TITOLI	RS	31.256.503,64	RR	10.695.550,37	R	-13.457,27		EP	20.547.496,00	
		CP	16.208.255,94	RC	740.840,76	A	17.336.824,69	CP	1.128.568,75	EC	16.595.983,93
		CS	47.314.759,58	TR	11.436.391,13	CS	-35.878.368,45		TR	37.143.479,93	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	31.256.503,64	RR	10.695.550,37	R	-13.457,27		EP	20.547.496,00	
		CP	18.184.137,31	RC	740.840,76	A	17.336.824,69	CP	1.128.568,75	EC	16.595.983,93
		CS	47.314.759,58	TR	11.436.391,13	CS	-35.878.368,45		TR	37.143.479,93	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) ⁽¹⁾		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) ⁽²⁾		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) ⁽³⁾				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽⁴⁾	CP	0,00								
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione										
1 - 1 Programma	1 Organi istituzionali										
Titolo 1	Spese correnti	RS	3.000,00	PR	0,00	R	0,00	EP	3.000,00		
		CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
		CS	6.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	3.000,00
Totale programma	1 Organi istituzionali	RS	3.000,00	PR	0,00	R	0,00	EP	3.000,00		
		CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
		CS	6.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	3.000,00
1 - 2 Programma	2 Segreteria generale										
Titolo 1	Spese correnti	RS	178.552,96	PR	109.222,35	R	-2.889,02	EP	66.441,59		
		CP	787.969,20	PC	427.028,14	I	679.672,50	ECP	108.296,70	EC	252.644,36
		CS	966.522,16	TP	536.250,49	FPV	0,00			TR	319.085,95
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	371,03	PR	371,03	R	0,00	EP	0,00		
		CP	11.000,00	PC	380,90	I	3.127,32	ECP	7.872,68	EC	2.746,42
		CS	11.371,03	TP	751,93	FPV	0,00			TR	2.746,42
Totale programma	2 Segreteria generale	RS	178.923,99	PR	109.593,38	R	-2.889,02	EP	66.441,59		
		CP	798.969,20	PC	427.409,04	I	682.799,82	ECP	116.169,38	EC	255.390,78
		CS	977.893,19	TP	537.002,42	FPV	0,00			TR	321.832,37
1 - 3 Programma	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato										
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.925,40	PR	0,00	R	0,00	EP	1.925,40		
		CP	7.707,96	PC	0,00	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	7.707,96
		CS	9.633,36	TP	0,00	FPV	0,00			TR	9.633,36
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.689.755,84	PR	1.000.000,00	R	0,00	EP	689.755,84		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	1.689.755,84	TP	1.000.000,00	FPV	0,00			TR	689.755,84
Totale programma	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,	RS	1.691.681,24	PR	1.000.000,00	R	0,00	EP	691.681,24		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
provveditorato		CP	7.707,96	PC	0,00	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	7.707,96
		CS	1.699.389,20	TP	1.000.000,00	FPV	0,00			TR	699.389,20
1 - 5	Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
Titolo 1 Spese correnti		RS	75.906,08	PR	74.772,41	R	0,00			EP	1.133,67
		CP	38.000,00	PC	31.464,20	I	31.464,20	ECP	6.535,80	EC	0,00
		CS	113.906,08	TP	106.236,61	FPV	0,00			TR	1.133,67
Totale programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
		RS	75.906,08	PR	74.772,41	R	0,00			EP	1.133,67
		CP	38.000,00	PC	31.464,20	I	31.464,20	ECP	6.535,80	EC	0,00
		CS	113.906,08	TP	106.236,61	FPV	0,00			TR	1.133,67
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS	1.949.511,31	PR	1.184.365,79	R	-2.889,02		EP	762.256,50
		CP	847.677,16	PC	458.873,24	I	721.971,98	ECP	125.705,18	EC	263.098,74
		CS	2.797.188,47	TP	1.643.239,03	FPV	0,00			TR	1.025.355,24
MISSIONE 9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
9 - 4	Programma 4	Servizio idrico integrato									
Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	37.371.233,13	PR	5.760.639,58	R	-13.457,27			EP	31.597.136,28
		CP	16.976.118,11	PC	0,00	I	16.810.440,23	ECP	165.677,88	EC	16.810.440,23
		CS	54.347.351,24	TP	5.760.639,58	FPV	0,00			TR	48.407.576,51
Totale programma	4	Servizio idrico integrato									
		RS	37.371.233,13	PR	5.760.639,58	R	-13.457,27			EP	31.597.136,28
		CP	16.976.118,11	PC	0,00	I	16.810.440,23	ECP	165.677,88	EC	16.810.440,23
		CS	54.347.351,24	TP	5.760.639,58	FPV	0,00			TR	48.407.576,51
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		RS	37.371.233,13	PR	5.760.639,58	R	-13.457,27		EP	31.597.136,28
		CP	16.976.118,11	PC	0,00	I	16.810.440,23	ECP	165.677,88	EC	16.810.440,23
		CS	54.347.351,24	TP	5.760.639,58	FPV	0,00			TR	48.407.576,51
MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti									
20 - 1	Programma 1	Fondo di riserva									
Titolo 1 Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	1	Fondo di riserva									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) (1)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) (2)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) (3)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00		
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie										
60 - 1	Programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria									
	Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00		
Totale programma	1	Restituzione anticipazione di tesoreria									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00		
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi										
99 - 1	Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
	Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro									
		RS	3.062,77	PR	3.062,77	R	0,00	EP	0,00		
		CP	202.000,00	PC	112.572,64	I	112.572,64	ECP	89.427,36		
		CS	205.062,77	TP	115.635,41	FPV	0,00	TR	0,00		
Totale programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
		RS	3.062,77	PR	3.062,77	R	0,00	EP	0,00		
		CP	202.000,00	PC	112.572,64	I	112.572,64	ECP	89.427,36		
		CS	205.062,77	TP	115.635,41	FPV	0,00	TR	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	3.062,77	PR	3.062,77	R	0,00	EP	0,00		
		CP	202.000,00	PC	112.572,64	I	112.572,64	ECP	89.427,36		
		CS	205.062,77	TP	115.635,41	FPV	0,00	TR	0,00		
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	39.323.807,21	PR	6.948.068,14	R	-16.346,29	EP	32.359.392,78		
		CP	18.184.137,31	PC	571.445,88	I	17.644.984,85	ECP	539.152,46		
		CS	57.349.602,48	TP	7.519.514,02	FPV	0,00	TR	49.432.931,75		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) ⁽¹⁾		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) ⁽²⁾		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) ⁽³⁾				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	39.323.807,21	PR	6.948.068,14	R	-16.346,29	EP	32.359.392,78		
		CP	18.184.137,31	PC	571.445,88	I	17.644.984,85	ECP	539.152,46	EC	17.073.538,97
		CS	57.349.602,48	TP	7.519.514,02	FPV	0,00	TR	49.432.931,75		

- 1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato
- 4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP	0,00							
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1 - 1	Programma 1	Organi istituzionali								
	Titolo 1	Spese correnti								
Capitolo 20 / 0 (01.01-1.03.02.01.002)	ALTRI SERVIZI (RIMBORSI, ASSICURAZIONI, SPESE DI RAPPRESENTANZA)	RS CP CS	3.000,00 3.000,00 6.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP 3.000,00	EP EC TR	3.000,00 0,00 3.000,00
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS CP CS	3.000,00 3.000,00 6.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP 3.000,00	EP EC TR	3.000,00 0,00 3.000,00
Totale programma 1	Organi istituzionali	RS CP CS	3.000,00 3.000,00 6.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP 3.000,00	EP EC TR	3.000,00 0,00 3.000,00
1 - 2	Programma 2	Segreteria generale								
	Titolo 1	Spese correnti								
Capitolo 31 / 0 (01.02-1.03.02.04.000)	Formazione del personale	RS CP CS	2.550,90 10.000,00 12.550,90	PR PC TP	629,00 2.098,00 2.727,00	R I FPV	0,00 4.740,00 0,00	ECP 5.260,00	EP EC TR	1.921,90 2.642,00 4.563,90
Capitolo 41 / 0 (01.02-1.03.02.05.000)	Utenze e canoni	RS CP CS	6.338,03 7.000,00 13.338,03	PR PC TP	5.912,63 1.409,70 7.322,33	R I FPV	0,00 7.000,00 0,00	ECP 0,00	EP EC TR	425,40 5.590,30 6.015,70
Capitolo 42 / 0 (01.02-1.03.01.01.001)	Acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni	RS CP CS	354,00 1.000,00 1.354,00	PR PC TP	354,00 180,00 534,00	R I FPV	0,00 616,90 0,00	ECP 383,10	EP EC TR	0,00 436,90 436,90
Capitolo 51 / 0 (01.02-1.03.02.09.000)	Manutenzione ordinaria e riparazioni	RS CP CS	779,32 1.000,00 1.779,32	PR PC TP	696,36 0,00 696,36	R I FPV	-82,96 95,08 0,00	ECP 904,92	EP EC TR	0,00 95,08 95,08

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Capitolo 61 / 0 (01.02-1.03.02.13.000)	Servizi ausiliari	RS	207,40	PR	207,40	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.000,00	PC	4.318,80	I	4.880,00	ECP	1.120,00
		CS	6.207,40	TP	4.526,20	FPV	0,00	TR	561,20
Capitolo 90 / 0 (01.02-1.10.04.01.000)	Premi assicurativi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.500,00	PC	4.366,50	I	4.366,50	ECP	1.133,50
		CS	5.500,00	TP	4.366,50	FPV	0,00	TR	0,00
Capitolo 91 / 0 (01.02-1.03.02.17.000)	Oneri per il servizio di tesoreria	RS	2.248,15	PR	1.250,67	R	-997,48	EP	0,00
		CP	6.000,00	PC	3.749,73	I	6.000,00	ECP	0,00
		CS	8.248,15	TP	5.000,40	FPV	0,00	TR	2.250,27
Capitolo 100 / 0 (01.02-1.03.02.99.000)	Altri servizi (quota associativa ANEA + spese viaggio)	RS	128,60	PR	128,60	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.500,00	PC	4.051,00	I	5.544,00	ECP	956,00
		CS	6.628,60	TP	4.179,60	FPV	0,00	TR	1.493,00
Capitolo 110 / 0 (01.02-1.01.01.01.002)	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE	RS	70.191,15	PR	40.417,01	R	-363,38	EP	29.410,76
		CP	240.000,00	PC	200.179,54	I	240.000,00	ECP	0,00
		CS	310.191,15	TP	240.596,55	FPV	0,00	TR	39.820,46
Capitolo 120 / 0 (01.02-1.01.02.01.001)	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI	RS	18.076,41	PR	17.494,39	R	-106,34	EP	475,68
		CP	80.000,00	PC	61.617,70	I	80.000,00	ECP	0,00
		CS	98.076,41	TP	79.112,09	FPV	0,00	TR	18.382,30
Capitolo 121 / 0 (01.02-1.01.02.01.002)	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.000,00	PC	980,89	I	980,89	ECP	1.019,11
		CS	2.000,00	TP	980,89	FPV	0,00	TR	0,00
Capitolo 140 / 0 (01.02-1.03.01.02.001)	Acquisto di beni di consumo	RS	214,69	PR	214,69	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.000,00	PC	671,00	I	892,59	ECP	107,41
		CS	1.214,69	TP	885,69	FPV	0,00	TR	221,59
Capitolo 150 / 0 (01.02-1.03.02.19.000)	Servizi informatici e telecomunicazioni	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.200,00	PC	823,50	I	823,50	ECP	376,50
		CS	1.200,00	TP	823,50	FPV	0,00	TR	0,00
Capitolo 170 / 0 (01.02-1.03.02.16.000)	Pubblicazione bandi di gara e spese postali	RS	1,80	PR	1,80	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.000,00	PC	0,00	I	7,15	ECP	992,85

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CS		TP		FPV		TR	
		1.001,80		1,80		0,00		7,15	
Capitolo 180 / 0 (01.02-1.01.01.02.000)	Altre spese per il personale	RS 5.618,57 CP 5.000,00 CS 10.618,57	PR 5.211,28 PC 1.930,34 TP 7.141,62	R -355,70 I 3.684,13 FPV 0,00		ECP 1.315,87		EP 51,59 EC 1.753,79 TR 1.805,38	
Capitolo 190 / 0 (01.02-1.03.02.11.999)	Prestazioni professionali e specialistiche	RS 30.450,48 CP 121.033,40 CS 151.483,88	PR 5.248,11 PC 9.368,38 TP 14.616,49	R -451,65 I 36.585,15 FPV 0,00		ECP 84.448,25		EP 24.750,72 EC 27.216,77 TR 51.967,49	
Capitolo 220 / 0 (01.02-1.03.02.07.000)	Utilizzo beni di terzi	RS 0,00 CP 10.700,00 CS 10.700,00	PR 0,00 PC 4.945,67 TP 4.945,67	R 0,00 I 10.699,80 FPV 0,00		ECP 0,20		EP 0,00 EC 5.754,13 TR 5.754,13	
Capitolo 230 / 0 (01.02-1.03.02.02.999)	Promozione del Consiglio di Bacino Veronese	RS 3.050,00 CP 30.000,00 CS 33.050,00	PR 3.050,00 PC 19.296,60 TP 22.346,60	R 0,00 I 19.906,60 FPV 0,00		ECP 10.093,40		EP 0,00 EC 610,00 TR 610,00	
Capitolo 401 / 0 (01.02-1.10.99.99.000)	FONDO DI SOLIDARIETA' SOCIALE	RS 24.820,55 CP 225.385,80 CS 250.206,35	PR 24.820,55 PC 87.904,42 TP 112.724,97	R 0,00 I 225.385,80 FPV 0,00		ECP 0,00		EP 0,00 EC 137.481,38 TR 137.481,38	
Capitolo 920 / 0 (01.02-1.02.01.02.000)	Imposte e tasse a carico dell'Ente - registro e bollo	RS 1.000,00 CP 1.500,00 CS 2.500,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R -500,00 I 1.500,00 FPV 0,00		ECP 0,00		EP 500,00 EC 1.500,00 TR 2.000,00	
Capitolo 930 / 0 (01.02-1.02.01.06.000)	Imposte e tasse varie - rifiuti	RS 0,00 CP 2.000,00 CS 2.000,00	PR 0,00 PC 1.815,00 TP 1.815,00	R 0,00 I 1.815,00 FPV 0,00		ECP 185,00		EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00	
Capitolo 940 / 0 (01.02-1.02.01.01.001)	Imposte e tasse a carico dell'Ente - IRAP sul personale	RS 12.375,47 CP 24.000,00 CS 36.375,47	PR 3.438,42 PC 17.321,37 TP 20.759,79	R -31,51 I 24.000,00 FPV 0,00		ECP 0,00		EP 8.905,54 EC 6.678,63 TR 15.584,17	
Capitolo 950 / 0 (01.02-1.02.01.09.000)	Imposte e tasse varie - tassa automobilistica	RS 147,44 CP 150,00 CS 297,44	PR 147,44 PC 0,00 TP 147,44	R 0,00 I 149,41 FPV 0,00		ECP 0,59		EP 0,00 EC 149,41 TR 149,41	
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS 178.552,96	PR 109.222,35	R -2.889,02		EP 66.441,59			

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
		CP	787.969,20	PC	427.028,14	I	679.672,50	ECP	108.296,70	EC	252.644,36
		CS	966.522,16	TP	536.250,49	FPV	0,00			TR	319.085,95
Titolo 2 Spese in conto capitale											
Capitolo 510 / 0 (01.02-2.02.01.03.001)	Acquisto di beni mobili e arredi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	5.000,00	PC	0,00	I	201,96	ECP	4.798,04	EC	201,96
		CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	201,96
Capitolo 520 / 0 (01.02-2.02.01.06.001)	Acquisto di macchinari e attrezzature	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.500,00	EC	0,00
		CS	2.500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 530 / 0 (01.02-2.02.01.07.999)	Acquisto personal computer, hardware e software	RS	371,03	PR	371,03	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.500,00	PC	380,90	I	2.925,36	ECP	574,64	EC	2.544,46
		CS	3.871,03	TP	751,93	FPV	0,00			TR	2.544,46
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	371,03	PR	371,03	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.000,00	PC	380,90	I	3.127,32	ECP	7.872,68	EC	2.746,42
		CS	11.371,03	TP	751,93	FPV	0,00			TR	2.746,42
Totale programma	2 Segreteria generale	RS	178.923,99	PR	109.593,38	R	-2.889,02			EP	66.441,59
		CP	798.969,20	PC	427.409,04	I	682.799,82	ECP	116.169,38	EC	255.390,78
		CS	977.893,19	TP	537.002,42	FPV	0,00			TR	321.832,37
1 - 3 Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato											
Titolo 1 Spese correnti											
Capitolo 30 / 0 (01.03-1.03.02.11.999)	compenso agli organi istituzionali di revisione	RS	1.925,40	PR	0,00	R	0,00			EP	1.925,40
		CP	7.707,96	PC	0,00	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	7.707,96
		CS	9.633,36	TP	0,00	FPV	0,00			TR	9.633,36
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS	1.925,40	PR	0,00	R	0,00			EP	1.925,40
		CP	7.707,96	PC	0,00	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	7.707,96
		CS	9.633,36	TP	0,00	FPV	0,00			TR	9.633,36
Titolo 2 Spese in conto capitale											
Capitolo 807 / 0	TRASFERIMENTO FONDI DGRV 1163/18	RS	689.755,84	PR	0,00	R	0,00			EP	689.755,84

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
(01.03-2.04.23.03.999)	COLLETTORE LAGO DI GARDA	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	689.755,84	TP	0,00	FPV	0,00			TR	689.755,84
Capitolo 808 / 0 (01.03-2.04.23.03.999)	TRASFERIMENTO FONDI PROVINCIALI COLLETTORE LAGO DI GARDA	RS	1.000.000,00	PR	1.000.000,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	1.000.000,00	TP	1.000.000,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	1.689.755,84	PR	1.000.000,00	R	0,00			EP	689.755,84
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	1.689.755,84	TP	1.000.000,00	FPV	0,00			TR	689.755,84
Totale programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	1.691.681,24	PR	1.000.000,00	R	0,00			EP	691.681,24
		CP	7.707,96	PC	0,00	I	7.707,96	ECP	0,00	EC	7.707,96
		CS	1.699.389,20	TP	1.000.000,00	FPV	0,00			TR	699.389,20
1 - 5	Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
Titolo 1 Spese correnti											
Capitolo 210 / 0 (01.05-1.03.02.07.001)	Utilizzo beni di terzi - locazione uffici	RS	75.906,08	PR	74.772,41	R	0,00			EP	1.133,67
		CP	38.000,00	PC	31.464,20	I	31.464,20	ECP	6.535,80	EC	0,00
		CS	113.906,08	TP	106.236,61	FPV	0,00			TR	1.133,67
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS	75.906,08	PR	74.772,41	R	0,00			EP	1.133,67
		CP	38.000,00	PC	31.464,20	I	31.464,20	ECP	6.535,80	EC	0,00
		CS	113.906,08	TP	106.236,61	FPV	0,00			TR	1.133,67
Totale programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS	75.906,08	PR	74.772,41	R	0,00			EP	1.133,67
		CP	38.000,00	PC	31.464,20	I	31.464,20	ECP	6.535,80	EC	0,00
		CS	113.906,08	TP	106.236,61	FPV	0,00			TR	1.133,67
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	1.949.511,31	PR	1.184.365,79	R	-2.889,02			EP	762.256,50
		CP	847.677,16	PC	458.873,24	I	721.971,98	ECP	125.705,18	EC	263.098,74
		CS	2.797.188,47	TP	1.643.239,03	FPV	0,00			TR	1.025.355,24
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
9 - 4	Programma 4 Servizio idrico integrato										
Titolo 2 Spese in conto capitale											
Capitolo 85 / 0	TRASFERIMENTO FONDI PER INTERVENTI APQ										

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
(09.04-2.04.23.03.999)	VEPI	RS	163.800,00	PR	150.342,73	R	-13.457,27			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	163.800,00	TP	150.342,73	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 805 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Trasferimento fondi contributo MATTM per collettore Lago di Garda	RS	35.106.477,49	PR	4.729.341,21	R	0,00			EP	30.377.136,28
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	35.106.477,49	TP	4.729.341,21	FPV	0,00			TR	30.377.136,28
Capitolo 811 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Utilizzo fondo vincolato opere urgenti anno 2019	RS	1.170.000,00	PR	140.000,00	R	0,00			EP	1.030.000,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	1.170.000,00	TP	140.000,00	FPV	0,00			TR	1.030.000,00
Capitolo 812 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Trasferimento fondi dalla Regione per collettore Lago di Garda	RS	890.955,64	PR	740.955,64	R	0,00			EP	150.000,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	890.955,64	TP	740.955,64	FPV	0,00			TR	150.000,00
Capitolo 813 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie	RS	40.000,00	PR	0,00	R	0,00			EP	40.000,00
		CP	960.000,00	PC	0,00	I	960.000,00	ECP	0,00	EC	960.000,00
		CS	1.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1.000.000,00
Capitolo 814 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	Altri investimenti infrastrutturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	790.495,57	PC	0,00	I	790.495,57	ECP	0,00	EC	790.495,57
		CS	790.495,57	TP	0,00	FPV	0,00			TR	790.495,57
Capitolo 815 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Verona Nuovo sistema essicazione fanghi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	7.078.732,54	PC	0,00	I	7.078.732,54	ECP	0,00	EC	7.078.732,54
		CS	7.078.732,54	TP	0,00	FPV	0,00			TR	7.078.732,54
Capitolo 816 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Peschiera D.G. Riavvio linea fanghi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.711.890,00	PC	0,00	I	3.546.212,12	ECP	165.677,88	EC	3.546.212,12
		CS	3.711.890,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	3.546.212,12
Capitolo 817 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo DGR 1090/2022 per Depuratore Affi riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.285.000,00	PC	0,00	I	3.285.000,00	ECP	0,00	EC	3.285.000,00
		CS	3.285.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	3.285.000,00
Capitolo 818 / 0 (09.04-2.03.03.03.999)	PNRR Trasferimento fondi contributo DGR 1090/2022 per Depuratore Bussolengo potenziamento impianto	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.150.000,00	PC	0,00	I	1.150.000,00	ECP	0,00	EC	1.150.000,00
		CS	1.150.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	1.150.000,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	37.371.233,13	PR	5.760.639,58	R	-13.457,27	EP	31.597.136,28
		CP	16.976.118,11	PC	0,00	I	16.810.440,23	ECP	16.810.440,23
		CS	54.347.351,24	TP	5.760.639,58	FPV	0,00	TR	48.407.576,51
Totale programma 4 Servizio idrico integrato		RS	37.371.233,13	PR	5.760.639,58	R	-13.457,27	EP	31.597.136,28
		CP	16.976.118,11	PC	0,00	I	16.810.440,23	ECP	16.810.440,23
		CS	54.347.351,24	TP	5.760.639,58	FPV	0,00	TR	48.407.576,51
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		RS	37.371.233,13	PR	5.760.639,58	R	-13.457,27	EP	31.597.136,28
		CP	16.976.118,11	PC	0,00	I	16.810.440,23	ECP	16.810.440,23
		CS	54.347.351,24	TP	5.760.639,58	FPV	0,00	TR	48.407.576,51
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti									
20 - 1 Programma 1 Fondo di riserva									
Titolo 1	Spese correnti								
Capitolo 50 / 0 (20.01-1.10.99.99.999)	FONDO DI RISERVA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Titolo 1 Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma 1 Fondo di riserva		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	8.342,04	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.342,04
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie									
60 - 1 Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria									
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
Capitolo 240 / 0 (60.01-5.01.01.01.000)	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA ALLA TESORERIA DELL'AATO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)				Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	150.000,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi										
99 - 1	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro										
	Titolo 7										
	Uscite per conto terzi e partite di giro										
Capitolo 1010 / 0 (99.01-7.01.02.02.001)	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	35.000,00	PC	23.172,15	I	23.172,15	ECP	11.827,85	EC	0,00
		CS	35.000,00	TP	23.172,15	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1020 / 0 (99.01-7.01.02.01.001)	Ritenute erariali al personale	RS	3.062,77	PR	3.062,77	R	0,00			EP	0,00
		CP	85.000,00	PC	69.446,98	I	69.446,98	ECP	15.553,02	EC	0,00
		CS	88.062,77	TP	72.509,75	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1030 / 0 (99.01-7.01.02.99.999)	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	5.400,46	I	5.400,46	ECP	4.599,54	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	5.400,46	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1040 / 0 (99.01-7.01.03.01.000)	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.000,00	PC	579,40	I	579,40	ECP	29.420,60	EC	0,00
		CS	30.000,00	TP	579,40	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1050 / 0 (99.01-7.02.05.01.000)	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	6.777,64	I	6.777,64	ECP	3.222,36	EC	0,00
		CS	10.000,00	TP	6.777,64	FPV	0,00			TR	0,00
Capitolo 1060 / 0 (99.01-7.01.99.03.001)	ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.000,00	PC	3.000,00	I	3.000,00	ECP	7.000,00	EC	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR-PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
		CS	10.000,00	TP	3.000,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Capitolo 1070 / 0 (99.01-7.02.99.99.999)	Altre uscite n.a.c.	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	20.000,00	PC	3.988,61	I	3.988,61	ECP	16.011,39	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	3.988,61	FPV	0,00		TR	0,00	
Capitolo 1080 / 0 (99.01-7.01.99.01.001)	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	2.000,00	PC	207,40	I	207,40	ECP	1.792,60	EC	0,00
		CS	2.000,00	TP	207,40	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		RS	3.062,77	PR	3.062,77	R	0,00		EP	0,00	
		CP	202.000,00	PC	112.572,64	I	112.572,64	ECP	89.427,36	EC	0,00
		CS	205.062,77	TP	115.635,41	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		RS	3.062,77	PR	3.062,77	R	0,00		EP	0,00	
		CP	202.000,00	PC	112.572,64	I	112.572,64	ECP	89.427,36	EC	0,00
		CS	205.062,77	TP	115.635,41	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi		RS	3.062,77	PR	3.062,77	R	0,00		EP	0,00	
		CP	202.000,00	PC	112.572,64	I	112.572,64	ECP	89.427,36	EC	0,00
		CS	205.062,77	TP	115.635,41	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	39.323.807,21	PR	6.948.068,14	R	-16.346,29		EP	32.359.392,78	
		CP	18.184.137,31	PC	571.445,88	I	17.644.984,85	ECP	539.152,46	EC	17.073.538,97
		CS	57.349.602,48	TP	7.519.514,02	FPV	0,00		TR	49.432.931,75	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	39.323.807,21	PR	6.948.068,14	R	-16.346,29		EP	32.359.392,78	
		CP	18.184.137,31	PC	571.445,88	I	17.644.984,85	ECP	539.152,46	EC	17.073.538,97
		CS	57.349.602,48	TP	7.519.514,02	FPV	0,00		TR	49.432.931,75	

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	627.628,40	627.628,40		
a	Proventi da trasferimenti correnti	627.628,40	627.628,40		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	10.000,06	14.036,15	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		637.628,46	641.664,55		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.509,49	748,69	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	93.289,44	55.667,54	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	42.164,00	54.845,81	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi		40.000,00		
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	324.665,02	311.418,57	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.694,24	2.378,75	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.094,84		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.599,40	2.378,75	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	99.867,52	105.611,59	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		569.189,71	570.670,95		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		68.438,75	70.993,60		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,01	0,92	C16	C16
Totale proventi finanziari		1,01	0,92		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		1,01	0,92		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	15.079.929,60	364.936,28	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	15.059.944,66			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	16.346,29	364.936,28		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	3.638,65			
	Totale proventi straordinari	15.079.929,60	364.936,28		
25	Oneri straordinari	15.073.401,93	250.000,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	13.457,27	250.000,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	15.059.944,66			E21d
	Totale oneri straordinari	15.073.401,93	250.000,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	6.527,67	114.936,28		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	74.967,43	185.930,80		
26	Imposte (*)	24.000,00	23.350,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	50.967,43	162.580,80	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I				BI1	BI1
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI2	BI2
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI3	BI3
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.156,08		BI4	BI4
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI5	BI5
5	Avviamento			BI6	BI6
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI7	BI7
9	Altre				
Totale immobilizzazioni immateriali		2.156,08			
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	44.233,77	50.956,77		
2.1	Terreni			BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati				
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware	42.157,87	48.684,96		
2.7	Mobili e arredi	2.075,90	2.271,81		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		44.233,77	50.956,77		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		46.389,85	50.956,77		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	37.130.479,93	31.253.503,64		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	37.130.479,93	31.253.503,64		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	13.000,00	3.000,00	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	13.000,00	3.000,00		
	Totale crediti	37.143.479,93	31.256.503,64		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	13.960.062,05	10.043.184,94		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	13.960.062,05	10.043.184,94		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	13.960.062,05	10.043.184,94		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.103.541,98	41.299.688,58		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	2.165,41	2.143,31	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.165,41	2.143,31		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	51.152.097,24	41.352.788,66		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	103.485,66	103.485,66	AI	AI
II	Riserve	41.673,13	41.673,13		
b	<i>da capitale</i>	41.673,13	41.673,13	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	50.967,43	162.580,80	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti		1.721.241,86	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	196.126,22	2.028.981,45		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	23.943,97	95.390,02	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	49.097.332,35	39.060.988,97		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	49.097.332,35	39.060.988,97		
5	Altri debiti	311.655,43	167.428,22	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	17.733,58	16.585,68		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	18.857,98	18.076,41		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	275.063,87	132.766,13		
	TOTALE DEBITI (D)	49.432.931,75	39.323.807,21		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	1.523.039,27		E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	1.523.039,27			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.523.039,27			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	51.152.097,24	41.352.788,66		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	637.629,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	718.844,66
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-81.215,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	225.385,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		144.170,61
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		144.170,61
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		144.170,61

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.750.495,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	16.586.622,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	16.813.567,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		1.523.550,60
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.523.039,27
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		511,33
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		511,33

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.667.721,21
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.523.039,27
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		144.681,94
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		144.681,94

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		144.170,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	225.385,80
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	(-)	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-81.215,19

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità						
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate						
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso						
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali						
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Altri accantonamenti(4)						
Totale Altri accantonamenti						
TOTALE						

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2022 e 2023 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	Proventi da aumenti tariffe depurazione 5%	813/0	Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie	960.000,00	960.000,00		960.000,00					
	Reinvestimento proventi da aumenti tariffari per piano stralcio fognatura e depurazione	814/0	Altri investimenti infrastrutturali	714.500,89	714.500,89		714.500,89					
	Proventi da aumenti tariffe depurazione 5%	814/0	Altri investimenti infrastrutturali	75.994,68	75.994,68		75.994,68					
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				1.750.495,57	1.750.495,57		1.750.495,57					
Vincoli derivanti da trasferimenti												
254/0	PNRR Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 Depuratore di Verona Nuovo sistema essiccazione fanghi	815/0	PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Verona Nuovo sistema essiccazione fanghi			8.601.771,81	7.078.732,54				1.523.039,27	1.523.039,27
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)						8.601.771,81	7.078.732,54				1.523.039,27	1.523.039,27
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)												
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)												
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)												
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				1.750.495,57	1.750.495,57	8.601.771,81	8.829.228,11				1.523.039,27	1.523.039,27
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)								
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)								

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	1.523.039,27	1.523.039,27
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	1.523.039,27	1.523.039,27

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE									
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).



RELAZIONE
AL RENDICONTO
ESERCIZIO 2023

Verona, 26 febbraio 2024

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

INDICE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	2
1 Premessa	3
2 Attività istituzionali	3
2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese	3
2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2023	4
2.2.1 Organizzazione della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese.	4
2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile	6
2.2.3 Collettore del Garda	7
2.2.4 Fondi di solidarietà	10
2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi	12
2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO Veronese	14
2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese	15
2.3 La tariffa nell'ATO Veronese	16
2.3.1 Lo schema regolatorio 2020/23 – MTI-3	17
2.3.2 Aggiornamento biennale 2022/23 – MTI-3	18
2.3.3 L'articolazione tariffaria 2023	19
2.3.4 Costo della bolletta dell'acqua	21
2.4 I Piani Operativi Quadriennali	22
2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti	22
2.4.2 La qualità tecnica	23
2.4.3 La qualità tecnica in cifre	25
2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio	27
2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)	28
2.5 Promozione della politica dell'ATO Veronese	30
2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti	31
2.7 Finanziamenti PNRR e PNISSI	32
2.8 Attività a rilevanza interna	34
3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2023	36
3.1 Entrate	37
3.1.1 Contributi consortili	37
3.1.2 Contributi in conto capitale	37
3.1.3 Prestiti	42
3.1.4 Servizi per conto di terzi	42
3.2 Spese	42
3.2.1 Missione 1	42
3.2.2 Missione 9	42
4 Prestiti	44
5 Conclusioni	44

Verona, li 26 febbraio 2024

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

Consiglio di Bacino Veronese – Servizio idrico integrato

Via Ca' di Cozzi, 41
37124 VERONA
codice fiscale: 93147450238

tel. 045.8301509 fax. 045.8342622
e-mail: info@atoveronese.it
pec: atovr@pec.atoveronese.it

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 151, comma 6, e dell'articolo 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

2 Attività istituzionali

2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese è il garante dei servizi idrici del territorio veronese.

La sua attività si svolge principalmente attraverso:

- Il controllo dei livelli dei servizi;
- Il controllo delle tariffe;
- Il controllo degli investimenti;
- L'attività di supporto al consumatore;
- La revisione tariffaria.

La Legge Regionale del 27 aprile 2012, n. 17, "Disposizioni in materia di risorse idriche" ha attribuito a nuovi enti le funzioni proprie delle precedenti AATO del servizio idrico integrato istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Successivamente, la Regione Veneto, con D.G.R. n. 1006 del 5 giugno 2012, ha approvato la Convenzione-tipo con la quale sono state stabilite le modalità di costituzione dei nuovi Enti e l'individuazione degli organi di governo.

In data 13 settembre 2012 la Conferenza d'Ambito Veronese ha approvato la "Convenzione per la Cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato veronese" che è stata successivamente sottoscritta da tutti i rappresentanti degli enti consorziati e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013.

Con legge n. 4 del 7 febbraio 2014, la Regione Veneto ha apportato parziale modifica alla predetta legge regionale n. 17/2012, relativamente al numero di componenti del Comitato istituzionale dei Consigli di Bacino.

I Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese, sulla base delle disposizioni contenute nella predetta legge n. 4/2014, hanno modificato anche la propria Convenzione istitutiva e, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 11 dell'11 novembre 2014, esecutiva, è stato modificato l'art. 11, comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, prevedendo l'aumento del numero dei componenti del Comitato istituzionale da tre a cinque, di cui uno è il Presidente, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

Attualmente il Comitato istituzionale risulta così composto (come da ultima nomina di cui alle deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 5 e n. 6 del 6 settembre 2022):

- Bruno Fanton, Presidente (Assessore del Comune di Cerea);
- Davide Benedetti, componente (Sindaco del Comune di Brenzone sul Garda);
- Antonio Bertaso, componente (Sindaco del Comune di Cerro Veronese);
- Tommaso Ferrari, componente (Assessore del Comune di Verona);
- Denise Zoppi, componente (Assessore del Comune di Belfiore).

A norma di statuto è previsto, tra gli organi del Consiglio di Bacino Veronese, il Revisore Legale, carica attualmente ricoperta dal Dott. Carlo Errico, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 6 settembre 2022.

2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2023

In base all'articolo 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici" sono state trasferite alla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ex AEEG), precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

A far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Si richiamano di seguito le più importanti deliberazioni di ARERA:

1. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2016 – 2019 (del. n. 918/2017);
2. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 (del. n. 664/2015);
3. La regolazione della Qualità Contrattuale (RQSI) (del. n. 655/2015);
4. La Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (RQTI) (del. n. 917/2017);
5. L'articolazione tariffaria (TICSI) e le nuove tariffe per gli scarichi industriali in fognatura (del. n. 665/2017);
6. Il "bonus idrico" per la popolazione in difficoltà economica (TIBSI) (del. n. 897/2017);
7. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-3 (del. n. 580/2019);
8. La regolazione della morosità (REMSI) (del. n. 311/2019);
9. La regolazione del servizio di misura (TIMSI) (del. n. 218/2016 e n. 609/2021);
10. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2020 – 2023 (del. n. 639/2021);
11. La regolazione del metodo tariffario MTI-4 (del. N. 639/2023);

Le attività del Consiglio di Bacino Veronese sono contrassegnate dalle disposizioni di ARERA, in particolare da quelle che contengono le determinazioni tariffarie del servizio idrico integrato.

In particolare, con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 9 e 10 del 16 novembre 2022, si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 (tariffe, piano degli interventi, piano economico - finanziario) delle due società di gestione, secondo quanto previsto nella deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021. Successivamente Arera con deliberazione n. 672 del 06 dicembre 2022 ha approvato tali proposte.

Nel corso del 2024, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Arera n. 639/2023/R/IDR, sarà predisposto e sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese e successivamente ad Arera, lo schema regolatorio per le annualità 2024-2029, il quale andrà aggiornato biennialmente.

2.2.1 Organizzazione della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese.

Il Consiglio di Bacino Veronese, istituito ai sensi della L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17, è l'Ente di Governo dell'ATO Veronese, che riunisce 97 Comuni della Provincia di Verona.

Nel territorio veronese il SII è gestito mediante due diversi contratti di servizio, con due affidamenti approvati in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, uno a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della sponda veronese del lago di Garda¹, ed uno a favore d'Acque Veronesi Scarl per i restanti settantasette comuni dell'ATO².

L'Assemblea dei Sindaci ha effettuato la propria scelta circa la modalità di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese già a far data dal 2004; la decisione è stata confermata successivamente con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, con la quale si è dato avvio alla procedura di " ... organizzazione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese individuando due aree territorialmente omogenee sulle quali si procederà alla gestione del servizio idrico a regime mediante due società di gestione, con la suddivisione del territorio dell'Ambito in due aree, definite come segue:

- A) AREA DEL GARDA, comprendente il territorio dei comuni dell'area Baldo – Garda, e precisamente: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Malcesine, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio;
- B) AREA VERONESE: comprendente il territorio dei restanti comuni dell'ATO Veronese;

Il contratto di servizio, pressoché identico per entrambe le società, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2006 ed ha durata di venticinque anni; pertanto la sua validità è assentita fino al 14 febbraio 2031. A partire dal 2031 si dovrà dar corso a quanto stabilito dall'attuale normativa, che prevede l'unicità di gestione per ogni ambito territoriale ottimale.

Le due società hanno assunto le gestioni nei vari comuni in modo progressivo, in funzione di un programma industriale preciso, contrattualmente denominato "*piano di subentro nelle gestioni pre-esistenti*".

L'adesione alle due nuove società di gestione da parte dei Comuni consorziati nell'AATO Veronese, si è sviluppata seguendo una linea più o meno articolata, che si è conclusa nell'area di gestione Veronese nel 2015 e, nell'area del Garda, nel maggio 2019, con la cessione, da parte di IRETI spa ad Azienda Gardesana Servizi spa, dei contratti del servizio di acquedotto nei Comuni di Affi e Torri del Benaco.

Recentemente il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica*", ha introdotto l'obbligo per i Comuni e le loro forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, di procedere entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali. Il nuovo dispositivo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 consente, di sintetizzare in una specifica relazione "*(...) il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, (...) La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli*

¹ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 "*Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998*".

² Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 "*Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998*".

affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.”.

La relazione sulla ricognizione della situazione gestionale del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese al 31 dicembre 2023 ai sensi del citato art. 30 è stata redatta da questo Consiglio di Bacino³ (che ha proceduto anche ai successivi adempimenti e quindi anche alla pubblicazione sul sito ed alla trasmissione all'ANAC) e trasmessa ai Comuni dell'ATO in tempo utile per gli adempimenti di loro competenza, fornendo così un quadro dettagliato sulla situazione gestionale del servizio nelle due Aree Veronese e del Garda, sul concreto andamento dal punto di vista economico e dell'efficienza, sulla qualità del servizio e il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, nonché sulla scelta della modalità di gestione “In House”.

Per l'approfondimento di tale ricognizione si rinvia alla “Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società AGS SpA” e alla “Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque Veronesi Scarl”, che si allegano alla presente Rendiconto di Gestione.

2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile

Nel mese di dicembre del 2016 è stato sottoscritto un “*Protocollo d'intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda*”, con la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento che ha coinvolto, oltre ai Consigli di Bacino, le società di gestione interessate e la Regione del Veneto.

I lavori del tavolo tecnico hanno permesso di redigere l'elenco degli interventi necessari per la completa sostituzione delle fonti idro-potabili che oggi sono utilizzate per alimentare la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo, e gli acquedotti dalla stessa dipendenti.

Gli interventi individuati nel territorio dell'ATO Veronese ripropongono quanto già esposto nel “*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche*”, approvato dall'Assemblea dell'ATO Veronese in occasione dell'approvazione delle tariffe 2016 – 2019.

La società Acque Veronesi Scarl, di concerto con ULSS9 Scaligera ed ARPAV, conduce un costante monitoraggio sulla presenza delle sostanze perfluoroalchiliche e di altre sostanze indesiderate nelle acque potabili di tutta l'area gestionale veronese.

È emerso che i PFAs sono presenti, anche se in concentrazioni minori, in altri siti. Sul tema, nel corso del 2018, si è iniziato a discutere circa le nuove iniziative (piani di sicurezza degli acquedotti, estensione delle aree di salvaguardia delle fonti idropotabili) a garanzia della protezione della falda acquifera.

La Regione del Veneto ha richiesto un programma di adeguamento delle fonti di attingimento, che preveda l'installazione di idonee infrastrutture per la rimozione dei principali inquinanti emergenti.

Il Governo italiano ha nominato un Commissario ad acta per la realizzazione delle principali opere per la sostituzione urgente delle fonti inquinate, trasferendo fin da subito 56 milioni di euro per il loro finanziamento.

³ Relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 approvata con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 21 del 4 dicembre 2023.

Il territorio dell'ATO Veronese è interessato da uno dei tre interventi prioritari, che riguarda la realizzazione di una nuova tubazione verso Lonigo, con prelievo dell'acqua da nuove fonti che sono state individuate nel Comune di Belfiore loc. Bova.

All'interno del Piano degli Interventi revisionato 2020-2023 vi è contenuta la quarta revisione del "Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS".

Il Commissario ad acta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica-definitivo "Condotta di collegamento DN1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore" Lotto1b, Lotto 2 e Lotto 3 con decreto n. 2 del 23 gennaio 2019 ed il progetto definitivo "Nuovo campo pozzi di Belfiore: Lotto 1A" con decreto n. 4 del 27 giugno 2019.

Con determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 16 del 04 febbraio 2021 è stato approvato l'intervento "Prolungamento condotta di collegamento DN 1000, potenziamento campo pozzi Belfiore loc. capoluogo ed adeguamento dei volumi di invaso delle centrali di Belfiore e Verona est – 1° stralcio – Adeguamento dei volumi di invaso della centrale di Belfiore loc. Bova" – Comune di Belfiore.

Con decreto n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato assegnato ad Acque Veronesi Scarl un finanziamento di € 23'400'000,00 per la realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona est di costo complessivo pari a € 31'000'000,00 nell'ambito delle risorse stanziata dal PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 – Investimento 4.1). A tale finanziamento si è aggiunto quello erogato sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) pari a € 2'404'484,27.

Tale progetto è in corso di realizzazione a seguito dell'approvazione del progetto definitivo avvenuto con deliberazione n. 15 del 15 giugno 2023.

Alla fine del 2022 si è aggiunto un ulteriore contributo del MASE di € 4'286'000,00 per le opere "Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona Est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso" che hanno un costo complessivo di € 5'500'000,00.

Nel corso del 2023 la gestione "commissariale" della problematica PFAS è passata sotto il controllo della Regione Veneto, con la quale sono periodicamente organizzate riunioni di coordinamento.

2.2.3 Collettore del Garda

Nel mese di dicembre 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sottoscrivendo l'Intesa istituzionale con le Regioni del Veneto e della Lombardia, ha stanziato un contributo a fondo perduto per il finanziamento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue del lago di Garda.

Il progetto preliminare "congiunto", che raggruppa gli interventi previsti sulla sponda veronese e su quella bresciana, prevede una spesa complessiva di 220 milioni di euro, che saranno finanziati mediante il contributo ministeriale a fondo perduto per 100 milioni di euro, e con la tariffa.

Le opere che riguardano l'ATO Veronese assommano ad 88 milioni di euro, ai quali viene attribuita la quota parte di finanziamento nazionale di 40 milioni di euro.

Il MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, con decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, n. 310 del 4 giugno 2018, ha approvato l'accordo ed impegnato i fondi sul bilancio dello Stato. Il decreto recita, tra l'altro:

“Per le finalità previste dalla Convenzione Operativa di cui all'art. 2, è autorizzato l'impegno a favore del Consiglio di Bacino Veronese della somma di complessivi € 40'000'000,00 di cui:

- a. € 700.000,00 in conto residui 2017, lettera F);
- b. € 101.252,00 competenza 2018;
- c. € 39.198.748,00 competenza 2019.

La predetta somma di € 40'000'000,00 graverà sulla Missione 18 - Programma 12 - UDV 1.5 - Azione 2 - Capitolo 7648 PG 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario (punti “a” e “b”) e per l'esercizio finanziario 2019 (punto “c”).

Ai sensi dell'art. 34, della legge n. 196, del 31 dicembre 2009 le risorse di cui al precedente art. 3, commi 1 e 2 saranno trasferite nel corso degli esercizi finanziari dal 2018 al 2022”.

Nel maggio 2019 sono stati trasferiti complessivamente € 801'252,00 dal MATTM alle casse del Consiglio di Bacino Veronese. Nel dicembre 2020 sono stati trasferiti ulteriori € 9.000.000,00 dal MATTM al Consiglio di Bacino Veronese. A dicembre 2023 è stata trasferita la 3° trince del finanziamento ministeriale per un importo pari a € 9.801'252,00

La Regione del Veneto ha deliberato una prima contribuzione per € 300'000,00 (D.G.R. 2094 del 14 dicembre 2017), ed una seconda contribuzione di € 1'500'000,00 (D.G.R. n. 1163 del 07 agosto 2018) in modo da garantire il co-finanziamento della progettazione definitiva per le opere veronesi. Il trasferimento dei fondi è già avvenuto nell'esercizio 2018.

La Provincia di Verona ha stanziato un ulteriore contributo per € 1'000'000,00, che è stato regolarmente trasferito nel corso dell'esercizio 2018 (deliberazione del Presidente n. 114 del 19 ottobre 2018).

Nell'arco dell'esercizio 2019 è pervenuto, altresì, un ulteriore finanziamento dalla Regione Veneto per le opere complementari inerenti il nuovo sistema di collettamento del lago di Garda sponda veronese, in particolare per il progetto “Manutenzione straordinaria del collettore fognario a gravità nel tratto compreso tra gli impianti di pompaggio “Villa Bagatta” e “Ronchi” nei Comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda d'importo pari a € 7'000'000,00 (IVA esclusa), presentato da Azienda Gardesana Servizi SpA allo Scrivente Consiglio di Bacino nel novembre 2019.

Tale finanziamento è stato formalizzato con D.G.R.V. n. 1237 del 20 agosto 2019, pari a € 1'500'000,00 (IVA esclusa), a favore del Consiglio di Bacino Veronese che provvederà ad erogare le rispettive somme a titolo di acconto e saldo a favore del beneficiario Azienda Gardesana Servizi SpA, in base agli stadi d'avanzamento dei lavori.

Il progetto definitivo “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese” ricadente nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda è stato consegnato in data 13 dicembre 2019 allo Scrivente Consiglio di Bacino Veronese per l'approvazione.

Il 20 dicembre 2019 è stata convocata apposita conferenza dei servizi semplificata asincrona al fine di raccogliere tutti gli atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni

all'effettuazione delle opere. La conferenza si è conclusa positivamente, come da verbale, in data 19 giugno 2020.

A seguito della conclusione della conferenza dei servizi con delibera di Comitato Istituzionale n. 25 del 02 luglio 2020 e seguente determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 47 del 31 luglio 2020 è stato approvato il progetto definitivo.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stato consegnato da parte della società affidataria R.T.I. il progetto esecutivo per "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese – Lotto funzionale 1 – Tratto 5 – 1° stralcio: opere collettore in pressione ed opere complementari nel tratto **Villa Bagatta - Ronchi**" ad Azienda Gardesana Servizi SpA, sulla base del quale è stata bandita la gara per affidamento dei lavori. Il contratto di affidamento dei lavori è stato sottoscritto, in data 07 dicembre 2021, con l'Impresa Edile Stradale ARTIFONI SpA, per un importo totale di **€ 8.733.225,08** (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato del 5,541% sull'importo a base d'asta di € 9.119.552,38. I lavori sono stati consegnati alla stessa il 09 dicembre 2021.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati gran parte dei lavori riguardanti il primo lotto funzionale; ad oggi sono stati rendicontati **€ 8'111'376,88** (IVA esclusa). Nel dettaglio **€ 7'813'018,08** (IVA esclusa) riguardano i lavori e **€ 298.358,80** (IVA esclusa) somme a disposizione. È previsto che le opere entrino in funzione e quindi siano terminate anche le operazioni di collaudo entro il 2023.

Nel corso del 2021 Azienda Gardesana Servizi SpA ha, inoltre, pubblicato due ulteriori bandi di gara per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di progettazione esecutiva (appalto integrato) per i seguenti stralci progettuali:

- Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio: opere collettore principale e secondario nel tratto Navene – Campagnola e l'impianto di sollevamento di Campagnola;
- Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio: opere collettore in pressione ed opere complementari nel tratto Pergolana – Villa Bagatta e Ronchi-Pioppi.

Nel mese di luglio 2022 sono successivamente stati affidati da AGS SpA:

- L'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori richiamati al punto 1, sopra riportato, al Consorzio Stabile Europeo per un importo totale di € 4.154.545,14 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato del 6% sull'importo a base d'asta di € 4.373.673,70.
- L'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori richiamati al punto 2, sopra riportato, al Consorzio Stabile Europeo per un importo totale di € 7.312.521,22 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato dell'11% sull'importo a base d'asta di € 8.206.850,33.

La consegna è avvenuta in data 4 agosto 2022. I lavori sono proseguiti durante il 2023. Sono stati effettuati presso entrambi i cantieri un sopralluogo da parte del Consiglio di Bacino Veronese in data 06 novembre 2023.

Nell'agosto 2023 Azienda Gardesana Servizi SpA ha presentato una variante progettuale che riguarda il Lotto 5 – Tratto 6 di attraversamento del fiume Mincio. L'approvazione è avvenuta con determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese n. 99 del 30 ottobre 2023. La variante progettuale, isocosto, ha previsto

l'attraversamento del fiume Mincio da parte del nuovo collettore fognario sotto il fiume con la tecnica del TOC, invece che la costruzione di una nuova passerella pedonale con appena la condotta fognaria. È stato, altresì, aggiornato il cronoprogramma che vede la conclusione delle opere nel 2030.

Liquidazioni contributi assegnati

Per la progettazione delle opere è stato liquidato l'importo totale del contributo regionale D.G.R.V. 2094/2017 pari ad € 300'000,00 e la somma di € 956'026,78 a valersi sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 a sostegno della progettazione delle opere⁴. È stata, altresì, liquidata la totalità del contributo stanziato dalla Provincia di Verona.

Di seguito è riportato il prospetto dei finanziamenti liquidati, che al momento sono pari a € 13'909'484,70.

Tabella 1 - Situazione finanziamenti e liquidazioni al 15 febbraio 2024

Ristrutturazione collettore del Garda - tratto veronese			Importo					
FINANZIAMENTI DISPONIBILI	provvedimento	anno	ammontare	incassato	liquidato ad AGS SpA	residuo in cassa		
Regione del Veneto	DGRV 2094/17	2018	€ 300.000,00	€ 300.000,00				
		2020			€ 300.000,00	Det. 67 e 70/20	€ 0,00	
Regione Veneto	DGRV 1163/18	2018	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00				
		2020			€ 488.820,48	Det. 70/20		
		2022			€ 321.423,68	Det. 24/22		
		2024			€ 145.782,62	Det. 15/24	€ 543.973,22	
Provincia di Verona	Delibera n. 114/18	2018	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Det. 89/23	€ 0,00	
MATTM	Decr. DGSTA 310/18	2018	€ 40.000.000,00		€ 2.619.967,52	Det. 25/22		
		2022		€ 801.252,00	€ 491.167,29	Det. 64/22		
		2022		€ 9.000.000,00	€ 1.782.387,70	Det. 82/22		
		2023			€ 1.409.868,16	Det. 30/23		
					€ 2.429.641,12	Det. 76/23		
					€ 889.831,93	Det. 89/23		
		2024		€ 9.801.252,00				
				€ 680.594,20	Det. 15/24	€ 9.299.046,08		
Regione del Veneto	DGRV 1237/19	2019	€ 1.500.000,00					
		2022		€ 133.954,71	€ 133.954,71	Det. 68/22		
		2022		€ 475.089,65	€ 475.089,65	Det. 93/22		
		2023			€ 383.019,32	€ 383.019,32	Det. 75/23	
						€ 150.258,82	Det. 87/23	
						€ 150.258,82		
			€ 207.677,50	€ 207.677,50	Det. 94/23	€ 0,00		
totale		38,0%	€ 44.300.000,00	€ 23.752.503,99	€ 13.909.484,69	€ 9.843.019,30		
totale delle opere progettate			€ 116.492.500,00					
da finanziare con la tariffa del SII		62,0%	€ 72.192.500,00					

2.2.4 Fondi di solidarietà

I fondi di solidarietà del territorio dell'ATO Veronese sono stati istituiti a partire dall'anno 2008:

- Il fondo di solidarietà sociale è destinato al sostegno delle famiglie e degli utenti del territorio dell'ATO Veronese che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a pagare le bollette del servizio idrico integrato⁵;
- Il fondo di solidarietà internazionale è stato utilizzato per il sostegno di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo⁶.

⁴ Determina del Direttore n. 70 del 12 novembre 2020

⁵ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008.

⁶ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 14 dicembre 2009.

Successivamente, a seguito della approvazione da parte di ARERA della nuova metodologia tariffaria, si è ritenuto opportuno, a titolo cautelativo, sospendere l'applicazione in bolletta dei contributi relativi ai due fondi di solidarietà: l'Assemblea d'Ambito del 15 aprile 2014, con deliberazione n. 4/2014, ha così formalmente sospeso l'applicazione degli incrementi per la solidarietà sociale ed internazionale, in attesa che ARERA provvedesse ad individuare forme di sostegno analoghe o comunque indirizzate ai medesimi obiettivi.

Con la stessa deliberazione n. 4/2014, è stato altresì deciso di modificare l'utilizzo delle somme del fondo di solidarietà internazionale, destinandole ad un unico fondo, quello della solidarietà sociale, per il pagamento delle bollette agli utenti residenti domestici dell'ATO Veronese in accertata difficoltà economica.

Dal 2010 ad oggi sono stati erogati ai Comuni circa € 1.166.000,00 euro per il rimborso delle spese sostenute per il pagamento delle bollette dei cittadini in difficoltà economica. In particolare, nel 2017 sono stati erogati € 104.073,00 (deliberazione di CI n. 15 del 27 aprile 2017) ai Comuni che hanno presentato domanda di rimborso a seguito del bando pubblicato nel 2016 (deliberazione di CI n. 33 del 29 settembre 2016); nel 2018 sono stati erogati € 114.614,91 a ristoro delle richieste ricevute a seguito del bando per l'anno 2017, con scadenza marzo 2018 (deliberazione di CI n. 27 del 21 giugno 2018); nel 2019 sono stati erogati € 107,327,25 (deliberazione di CI n. 33 del 5.11.2019) per il rimborso delle bollette relative ai consumi dell'anno 2018 e, nel 2021, più di 170.000 euro a rimborso delle bollette per gli anni 2019 e 2020.

Nell'ultimo biennio, infine, sono stati assegnati alle amministrazioni comunali dell'ATO Veronese € 169.541,02 a rimborso delle somme erogate dai Comuni ai propri cittadini per il pagamento delle bollette dell'acqua riferite ai consumi dell'anno 2021, ed € 112.724,97 per i consumi dell'anno 2022.

Per quel che attiene il reperimento delle risorse per alimentare il Fondo di solidarietà sociale, si richiama la decisione assunta in sede di Assemblea d'Ambito del 28 maggio 2020, quando i Sindaci dell'ATO Veronese, in vista delle conseguenze economiche dovute all'emergenza da Coronavirus, con atto d'indirizzo e, successivamente, con deliberazione di variazione di bilancio (deliberazione di AA n. 4 dell'8 ottobre 2020, esecutiva), hanno deciso di destinare l'avanzo di amministrazione non vincolato, o comunque parte di esso, al rifinanziamento delle risorse del Fondo in questione, al fine poter continuare a beneficiare di questa misura di sostegno e destinando a tale scopo la somma di € 243.065,43.

Sempre nel corso del 2020, a seguito delle considerazioni emerse negli incontri tra gli amministratori comunali dell'ATO Veronese - in particolare sui preoccupanti effetti economici negativi, anche di lungo corso, creati dalla pandemia da Coronavirus - il Comitato Istituzionale del CBVR ha provveduto ad una rivalutazione delle condizioni di accesso al fondo per permetterne la più ampia fruibilità, anche da parte di utenti che fino all'anno precedente non rientravano nelle condizioni di c.d. "disagio economico" ma che, a seguito della crisi legata alla pandemia, hanno subito una importante riduzione del proprio reddito.

Nello stesso anno è stata introdotta un'ulteriore voce di finanziamento del fondo di solidarietà sociale, non proveniente dal bilancio del Consiglio di Bacino Veronese: i gestori Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno dichiarato di rendere disponibile, ciascuno in quota proporzionale al numero di utenti allacciati, la somma complessiva di € 250.000 destinata ad incrementare la dotazione del Fondo di solidarietà sociale. Tale decisione è stata resa possibile anche grazie al fatto che, tra i costi operativi riconosciuti nel metodo tariffario all'art 18.10 dell'allegato A della Deliberazione ARERA 580/19, in coerenza con quanto già previsto al comma 23-ter.1

del MTI-2, è riconosciuta per gli anni 2020-2023 una componente denominata “Op social” per l’introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla regolazione (c.d. “*Bonus integrativo*”).

Ad oggi, le somme residue nel Bilancio del Consiglio di Bacino Veronese destinate al Fondo di solidarietà sociale ammontano ad € 137.481,38 euro.

2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi

Nel 2013, il Consiglio di Bacino Veronese ha istituito un tavolo tecnico, tramite un Protocollo di intesa, per al fine di approfondire le tematiche inerenti il rapporto con gli utenti del servizio idrico integrato.

Con la sottoscrizione del protocollo, avvenuta in data 19 dicembre 2013 tra le società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori veronesi Adiconsum Verona, Lega Consumatori e Movimento consumatori, sono stati avviati i lavori del tavolo tecnico, conseguendo alcuni importanti risultati nell’ambito del rapporto tra gli utenti del servizio idrico integrato e le società di gestione e tra questi, in particolare:

- a) L’individuazione dei parametri per la misurazione della qualità del servizio, successivamente confluiti nella disciplina prevista dalla deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR (RQSII);
- b) Il perfezionamento della procedura del trattamento dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti degli utenti;
- c) L’aggiornamento delle Carte del servizio idrico integrato di ambedue le società di gestione, approvate dalla Assemblea d’Ambito con deliberazione n. 8 dell’11 novembre 2014 e successivamente aggiornate con deliberazioni di AA n. 5/2016, 6/2013 e, infine, n. 5 dell’8 ottobre 2020, esecutive;
- d) L’aggiornamento e revisione dei contratti che i gestori stipulano con gli utenti del servizio idrico integrato;
- e) L’approvazione di un “Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato”, che offre all’utente del servizio idrico integrato la possibilità di adire a procedure territoriali per la risoluzione di micro-conflittualità che privilegiano la via conciliativa, con l’assistenza, nel caso dell’insorgere di una controversia con il gestore, di una delle Associazione firmatarie il protocollo di intesa.

Al termine dei lavori, le parti si sono impegnate a continuare nella proficua attività di collaborazione e nel maggio 2015 è stato quindi istituito, tra i medesimi soggetti, un nuovo tavolo tecnico, che oltre a proseguire l’approfondimento delle tematiche relative alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ha realizzato un nuovo “Protocollo d’intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato tra Acque Veronesi Scarl, Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori veronesi”, di durata fino al 30 maggio 2017.

Come è noto, con la delibera 655/2015/R/IDR ARERA ha approvato il “Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)” : il provvedimento ha provveduto a definire i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l’individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all’utenza, determinando anche le modalità

di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti.

A partire dal 2016, quindi, i lavori del tavolo tecnico sono stati fortemente condizionati dall'emanazione delle deliberazioni dell'ARERA. In particolare, il tavolo tecnico è stato coinvolto nel processo di applicazione della deliberazione 655/2015, per adeguare i parametri di misurazione della qualità del servizio già introdotti nella carta del servizio nel 2014 con quelli di cui all'allegato A) della delibera ARERA. Il risultato che ne è emerso è stato soddisfacente, in quanto alcuni parametri già stabiliti nel 2014, migliorativi rispetto alla delibera 655, sono stati mantenuti, altri sono stati ridefiniti in conformità alla intervenuta regolazione ARERA.

La nuova carta del servizio idrico dell'ATO Veronese, oggi vigente (approvata con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 dell'8 ottobre 2020, esecutiva) è conforme alla disciplina ARERA ed è stata condivisa con le associazioni dei consumatori della Provincia di Verona che partecipano al tavolo tecnico permanente.

Le associazioni partecipanti al tavolo Tecnico, nel 2016, in accordo con questo EGA e le due società di gestione, si sono impegnate in una attività di monitoraggio della qualità del rapporto tra utenza e gestore; in virtù di tale accordo, le associazioni dei consumatori hanno raccolto dati e informazioni in merito alle richieste, segnalazioni, dei reclami e proposte da parte degli utenti del servizio. Tale attività di monitoraggio è stata svolta principalmente tramite interviste agli sportelli e indagini telefoniche presso gli utenti.

Successivamente, in particolare nel 2018, è stata svolta una indagine campionaria sempre relativa alla qualità del servizio idrico integrato: state effettuate circa 1200 interviste telefoniche volte a raccogliere dati per:

- Conoscere il livello di soddisfazione e la qualità del SII;
- Individuare le aree di criticità esistenti;
- Anticipare conflittualità con l'utenza;
- Individuare margini di miglioramento;
- Implementare i servizi in grado di aumentare il grado di soddisfazione.

Al termine delle analisi svolte, le associazioni dei consumatori hanno evidenziato un generale livello di soddisfazione da parte degli utenti, sebbene si rilevassero margini di miglioramento rispetto ad alcuni specifici standard, ma una generale scarsa conoscenza del contenuto della Carta del Servizio da parte degli utenti stessi.

Oltre all'attività di monitoraggio della qualità del servizio, il tavolo tecnico ha proseguito nella attività di discussione e confronto anche sui seguenti temi:

- La questione delle perdite occulte all'interno dell'area di competenza dell'utente;
- Il tema della fatturazione;
- Il problema della gestione della morosità, con particolare attenzione a quella che emerge all'interno delle utenze condominiali.
- La questione della trasformazione degli organismi di conciliazione locali in ADR (Alternative Dispute Resolutions), ovvero l'estensione, avvenuta con delibera ARERA N. 55/2018/E/IDR, al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'autorità. In merito a tale questione, il tavolo tecnico ha concordato di mantenere in vigore il

sistema di conciliazione paritetica attualmente utilizzato parallelamente al sistema di conciliazione nazionale presso ARERA.

Le attività del tavolo tecnico, nel corso del 2020, sono state segnate dalla emergenza dovuta al coronavirus, subendo un rallentamento anche delle occasioni di incontro e confronto su temi che, almeno nei primi mesi dell'anno, hanno lasciato il posto ad altre emergenze affrontate dalle stesse parti.

Nel giugno del 2021 le associazioni dei consumatori, le società di gestione ed il Consiglio di Bacino Veronese hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato ad attività di monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese.

Le riunioni del Tavolo tecnico nel 2021 si sono concentrate sulle perdite occulte a valle del contatore (e dunque a carico degli utenti) e sulla modalità di calcolo dei rimborsi in bolletta. A fine anno, con deliberazione n. 609 del 21 dicembre 2021, ARERA ha approvato la "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)", introducendo alcuni obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta, indicando il tavolo tecnico a prendere atto, in ambito di perdite occulte, della introduzione della regolamentazione a livello nazionale.

Il Tavolo Tecnico, nel corso del 2022, si è riunito in occasione di due audit che si sono tenute, nel mese di luglio e agosto 2022, presso ciascuna delle due società di gestione. Nel corso di tali riunioni le associazioni dei consumatori hanno raccolto informazioni e dati al fine di proporre azioni, formule contrattuali, prassi operative dirette a migliorare il servizio e a superare eventuali problematiche o criticità. La conclusione di tali attività è avvenuta nel giugno 2023.

2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO Veronese

La L.R. 27 aprile 2012 n. 17 prevede, all'art. 9, l'istituzione dei Comitati consultivi degli utenti da parte dei Consigli di Bacino con compiti "di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l'articolazione per gestioni". La stessa legge regionale stabilisce che la Giunta regionale adotti le direttive per la costituzione dei medesimi Comitati consultivi.

In merito alla partecipazione degli utenti vigono altresì le disposizioni del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il quale, all'art. 162, stabilisce specifici compiti del gestore del servizio idrico integrato in merito all'informazione degli utenti, alla promozione della cultura dell'acqua e nel garantire l'accesso ai cittadini alle informazioni inerenti i servizi gestiti nell'ATO di riferimento.

Con deliberazione n. 9 dell'11 novembre 2014, esecutiva, l'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese ha approvato il "Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti" in conformità alle disposizioni contenute nella D.G.R.V. n. 1058/2014.

Il Comitato Consultivo degli utenti nominato con decreto del Presidente n. 1 del 19 febbraio 2020, è rappresentato da:

1. Associazione Movimento Ambiente & Vita, con sede a Pescantina (VR);
2. Associazione Comitato ABC (Acqua Bene Comune) di Verona;
3. Associazione Confindustria Verona;
4. Associazione Confagricoltura di Verona;

5. Associazioni Adiconsum Verona Lega Consumatori e Movimento Consumatori di Verona;
6. Associazione ANCE Verona Costruttori Edili.

L'attività del CCU si è incentrata principalmente nell'*iter* di approvazione dei provvedimenti inerenti le determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI -3" e s.m.i. In particolare, il CCU è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alle proposte di deliberazioni di Assemblea dei Sindaci dell'ottobre 2020, relative allo schema regolatorio 2020 – 2023 (tariffe e piano interventi⁷) ed alla revisione dei regolamenti e delle carte del servizio idrico integrato⁸.

Nel 2021, essendo stato l'anno successivo alla approvazione degli aggiornamenti tariffari e dei regolamenti di utenza, non sono stati approvati provvedimenti che hanno richiesto il parere preventivo del Comitato Consultivo degli Utenti; esso è stato ugualmente convocato al fine di dare seguito alle raccomandazioni espresse in sede di pareri preventivi sulle tariffe e sui programmi delle opere dei gestori per gli anni 2020 – 2023, ed anche per fornire aggiornamenti in merito alla questione della ipotesi di assicurazione contro le perdite occulte a carico degli utenti.

Nel 2022 si è proceduto, ai sensi della delibera ARERA n. 639/202, all'aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 dell'ATO Veronese. Il Comitato Consultivo degli Utenti è stato quindi coinvolto nel processo decisionale e convocato in tre riunioni al fine di poter condividere gli schemi regolatori delle due società di gestione. Il Comitato Consultivo degli Utenti, nel novembre 2022, ha infine espresso i propri pareri preventivi, favorevoli, alle proposte di aggiornamenti tariffari approvati successivamente dall'Assemblea d'Ambito con deliberazioni n. 9 e n. 10 del 16 novembre e, definitivamente, da ARERA con deliberazione n. 672 del 06 dicembre 2022.

Il mandato del Comitato Consultivo degli Utenti nominato del 2020 è venuto a scadere nel 2023 e, pertanto, nel corso del 2024 si dovrà procedere ad una nuova nomina.

2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese

Nel 2014 è stato Istituito il "Comitato Territoriale", formato da una rappresentanza dei Sindaci facenti parte dell'Assemblea e organizzato su 11 zone di rappresentanza territoriale.

Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese è coinvolto periodicamente al fine di approfondire i principali provvedimenti durante la loro fase di preparazione e cogliere, laddove possibile, le diverse sensibilità e le particolarità dei nostri territori.

Obiettivo fondamentale dell'istituzione del Comitato territoriale è far sì che le principali deliberazioni in materia di servizio idrico integrato assunte dall'Assemblea del Consiglio di Bacino, siano assoggettate al parere preventivo del Comitato stesso, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;
- b) Approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;

⁷ Deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 7 e 8 dell'8 ottobre 2020.

⁸ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 dell'8 ottobre 2020.

- c) Approvazione o modifica della convenzione regolante i rapporti tra il consiglio di Bacino ed i gestori del servizio idrico integrato;
- d) Approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- e) Proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale.

Il Comitato Territoriale ha coadiuvato il Consiglio di Bacino Veronese nelle attività di condivisione e di informazione preliminare, rivolta ai sindaci, che è stata organizzata in preparazione degli atti finali di approvazione della revisione biennale dei piani degli interventi 2022-2023 delle due società di gestione. Gli incontri di zona si sono svolti dal 20 al 28 ottobre 2022.

A seguito delle elezioni amministrative ed al conseguente rinnovo delle amministrazioni locali dell'ATO Veronese, sarà necessario, nei prossimi mesi, rinominare i componenti del Comitato e proseguire l'attività di consultazione territoriale in vista delle determinazioni tariffarie per il quarto periodo regolatorio MTI-4 ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023.

2.3 La tariffa nell'ATO Veronese

A partire dall'anno 2013 la competenza per la definizione delle metodologie per il calcolo della tariffa del servizio idrico integrato l'approvazione delle tariffe è passata all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (AEEGSI).

AEEGSI con deliberazione n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, ha predisposto una prima versione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012 e 2013, che sostituisce integralmente il precedente metodo tariffario approvato con DM 1° agosto 1996. Il primo metodo transitorio è stato poi modificato con deliberazione n. 459 del 17 ottobre 2013.

AEEGSI ha successivamente definito il nuovo "Metodo tariffario idrico", valido per gli anni 2014 e 2015, con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013, ed il "Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2", con deliberazione n. 664 del 28 dicembre 2015, valido per il quadriennio 2016 – 2019.

Con il 2016, quindi, siamo entrati, di fatto, nel secondo periodo regolatorio sovrinteso da AEEGSI.

La metodologia di adeguamento tariffario ha, dapprima, individuato come base di riferimento per il calcolo delle tariffe i valori delle singole tariffe previsti per l'anno 2012⁹, che vengono aggiornati mediante un coefficiente moltiplicativo che è il risultato delle elaborazioni effettuate dalle società di gestione e convalidate dal Consiglio di Bacino Veronese.

L'AEEGSI ha approvato le tariffe 2012 e 2013 per l'ATO Veronese con Deliberazione n. 548 del 28 novembre 2013, e le tariffe 2014 e 2015 con deliberazione n. 349 del 17 luglio 2014, autorizzando l'applicazione dei seguenti coefficienti moltiplicativi:

⁹ L'articolazione tariffaria in vigore nell'anno 2012 è stata approvata dall'Assemblea dell'ATO Veronese con deliberazioni n. 7 (AGS SpA) e n. 8 (Acque Veronesi Scarl) del 20 dicembre 2011.

Moltiplicatori tariffari rispetto a tariffe 2012	2012	2013	2014	2015
AGS SpA	1,024	1,090	1,121	1,156
(aumento sull'anno precedente)	2,4%	6,4%	2,8%	3,1%
Acque Veronesi Scarl	1,035	1,094	1,165	1,241
(aumento sull'anno precedente)	3,5%	5,7%	6,5%	6,5%
media nazionale		1,082	1,140	1,188
(aumento sull'anno precedente)			5,5%	4,4%

Con la deliberazione successiva è stato modificato il riferimento iniziale, che passa dai valori delle tariffe 2012 ai quelli delle tariffe in vigore nel 2015.

I moltiplicatori proposti, da applicarsi alle tariffe in vigore al 31 dicembre 2015, sono risultati essere i seguenti:

AGS SpA	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,055	1,078	1,090	1,095
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	1,1%	0,4%
VRG	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685
Acque Veronesi Scarl	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,065	1,000	0,926	1,000
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	-7,4%	8,0%
VRG	97.187.139	97.400.377	90.186.119	97.381.057

Con la deliberazione n. 918/2017, che regola le modalità di aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2018 dopo il primo biennio di applicazione, il valore dei moltiplicatori tariffari è stato il seguente.

Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	2016	2017	2018	2019
AGS SpA	1,055	1,078	1,103	1,117
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	2,3%	1,3%
Acque Veronesi Scarl	1,065	1,000	1,045	1,090
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	4,5%	4,3%

2.3.1 Lo schema regolatorio 2020/23 – MTI-3

La riorganizzazione prevede identiche modalità di calcolo ed applicazione delle tariffe su tutto il territorio dell'ATO Veronese.

Per gli anni 2020/23 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio (MTI-3) con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, e il correlato Allegato A.

Il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

Acque Veronesi Scarl	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,045	1,103	1,177	1,258
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,5%	5,5%	6,7%	6,9%
AGS SpA	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,041	1,104	1,188	1,233
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,1%	6,1%	7,6%	3,8%

Le predisposizioni tariffarie per i due gestori sono state approvate con delibere di Assemblee d'Ambito n. 7 ed 8 del 08 ottobre 2020.

ARERA, con deliberazione n. 518 del 1° dicembre 2020, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰²⁰	Moltiplicatore tariffario g ²⁰²¹	Moltiplicatore tariffario g ²⁰²²	Moltiplicatore e tariffario g ²⁰²³	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	0506	Acque Veronesi S.c.a.r.l.	1,045	1,103	1,177	1,258	698.883	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,041	1,104	1,188	1,233	105.318	20

2.3.2 Aggiornamento biennale 2022/23 – MTI-3

ARERA ha approvato, con deliberazione n. 939 del 30 dicembre 2021, i criteri per l'aggiornamento biennale (2022/2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Nel 2022 il Consiglio di Bacino Veronese con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 9 e 10 del 16 novembre 2022, rispettivamente per Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl, ha provveduto ad aggiornare lo schema regolatorio per il biennio 2022/2023, secondo le suddette indicazioni, definendo il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

AGS SpA				
Adeguamento 2022-23	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari vigenti	1,041	1,104	1,188	1,233
Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23			1,188	1,276
VRG adeguamento 2022-23			28.105.618	30.937.159
		Δ 9	-	0,043
Acque Veronesi Scarl				
Adeguamento 2022-23	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari vigenti	1,045	1,103	1,177	1,258
Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23			1,177	1,258
VRG adeguamento 2022-23			119.015.002	127.302.131
		Δ 9	-	-

ARERA, con deliberazione n. 672 del 06 dicembre 2022, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati, non modificati, rispetto alla proposta presentata:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g ²⁰²²	Moltiplicatore tariffario g ²⁰²³	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	506	Acque Veronesi S.c.a.r.l.	1,177	1,258	709.998	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,188	1,276	110.337	20

Nei grafici che seguono si riportano per i due gestori gli andamenti del coefficiente teta e del prezzo medio dell'acqua dal 2012 a oggi.

Figura 1 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2021 al 2023 – Acque Veronesi Scarl

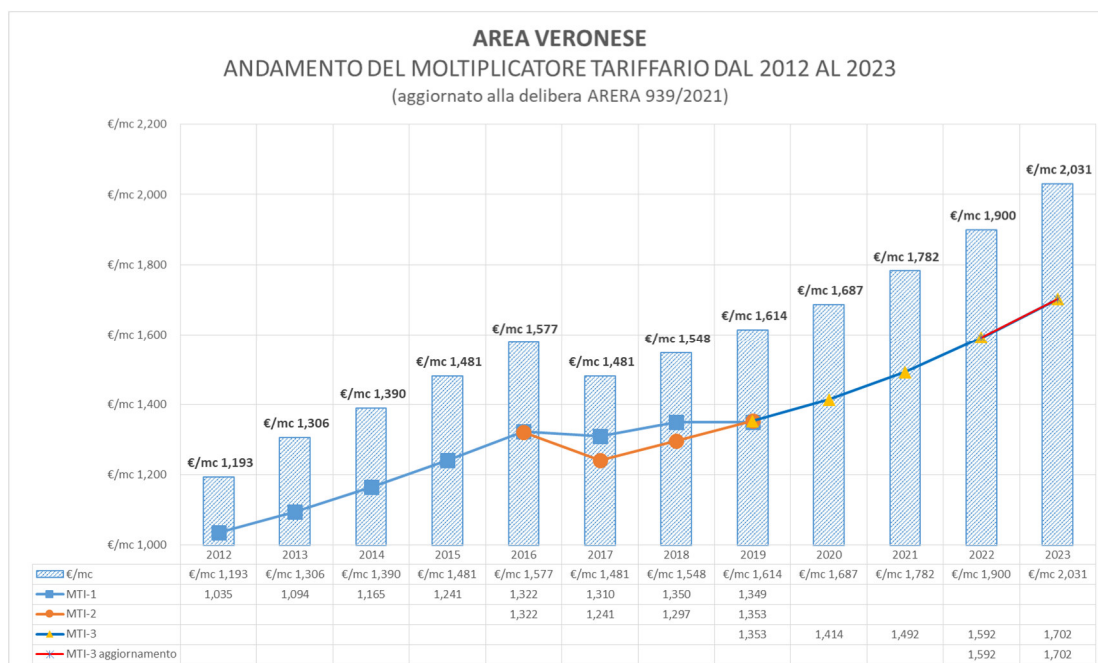
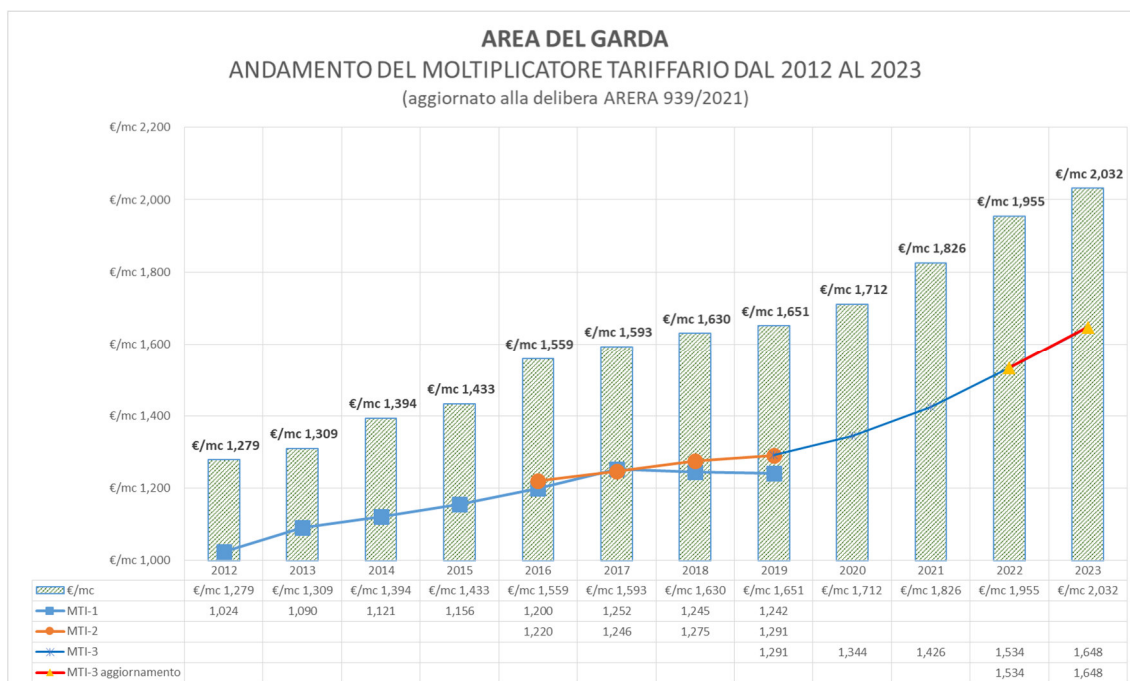


Figura 2 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2021 al 2023 – Azienda Gardesana Servizi SpA



2.3.3 L'articolazione tariffaria 2023

Le tariffe del servizio idrico integrato prevedono il mantenimento della forma di tipo binomio, già in vigore dall'affidamento a regime della gestione, costituita da una quota fissa, applicata ad ogni utenza indipendentemente dal consumo, e da una quota variabile, espressa in €/m³, applicata al consumo effettivamente misurato al contatore d'utenza.

La tariffa è il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, ed è soggetta all'IVA, nella misura del 10%.

Qualora un utenza non sia allacciata alla rete fognaria, e quindi non usufruisca del servizio di fognatura e depurazione, le corrispondenti tariffe (sia la quota fissa che quella variabile) non sono applicate.

Figura 3 – Architettura tariffaria generale

FORMULA TARIFFARIA BINOMIA

$$T = Qf + \sum_i Q v_i \times V_i$$

dove:

T: è il costo annuo della bolletta (€/anno);
 Qf: è la quota fissa per l'uso scelto (€/anno);
 Qv_i: è la quota variabile per scaglione di consumo (€/m³);
 V_i: è il volume annuo per singolo scaglione (m³).

Le società di gestione dell'ATO Veronese hanno elaborato nel 2018 una proposta di nuova articolazione tariffaria valida¹⁰ per l'intero territorio dell'ATO Veronese, unitaria e indistinta nella sua struttura che si riferisce alla:

- Riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile; comunali non disalimentabili; comunali disalimentabili);
- Nuovi scaglioni di consumo espressi in mc/anno;
- Rapporto degli scaglioni con la tariffa base domestica residente;
- Quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione);
- Nuova formulazione della tariffa per gli scarichi industriali in fognatura.

Tale nuova articolazione tariffaria è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese¹¹ nel 2020 ed è rimasta invariata, ma alle singole voci tariffarie sono stati applicati i coefficienti di aumento previsti dall'aggiornamento biennale degli schemi regolatori per l'anno 2023.

La nuova quota fissa è riportata nella figura che segue.

Figura 4 – Articolazione tariffaria ATO Veronese – anno 2023 – Quota fissa

QUOTA FISSA 2023			
Tipologia di utenza		AREA GESTIONALE	
		GARDA	VERONESE
		€/anno	€/anno
domestici residente - per famiglia -	0,45	27,98	28,93
domestici non residente - per famiglia -	1	62,18	64,30
domestico condominiale	0,45	27,98	28,93
uso industriale - artigianale e commerciale	1	62,18	64,30
comunale non disalimentabile ed disalimentabile	-	0,00	0,00
agricolo ed irriguo privato	1	62,18	64,30
zootecnico	0,45	27,98	28,93
antincendio	1	62,18	64,30
pubblico non disalimentabile	1	62,18	64,30
pubblico disalimentabile	1	62,18	64,30

¹⁰ La proposta è stata formulata in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA con la deliberazione n. 665 del 28 settembre 2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici – TICSI, che reca e disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

¹¹ Deliberazione n. 5 del 29 maggio 2018 "Adeguamento dell'articolazione tariffaria alle nuove disposizioni di cui alla delibera ARERA n. 918/2017.

La quota variabile, invece, da applicarsi al consumo di acqua misurato al contatore, è riportata nella figura che segue.

Figura 5 - Articolazione tariffaria ATO Veronese – anno 2023 – Quota variabile

QUOTA VARIABILE 2023					
Tipologia di utenza	scaglioni mc/anno		AREA GESTIONALE		
			GARDA €/mc	VERONESE €/mc	
DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE					
	agevolata	0 - 99	T x 0,5	€ 0,36907	€ 0,34688
	base	100 - 150	T	€ 0,73814	€ 0,69377
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,10721	€ 1,04066
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755
DOMESTICI NON RESIDENTE					
	base	0 - 150	T	€ 0,73814	€ 0,69377
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,10721	€ 1,04066
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755
COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE					
	unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,51670	€ 0,48564
INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED ARTIGIANALE					
	base	0 - 150	T	€ 0,73814	€ 0,69377
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,10721	€ 1,04066
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755
AGRICOLA ED IRRIGUO PRIVATO					
	base	0 - 150	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755
	1° eccedenza	151 - 200	T x 2,5	€ 1,84535	€ 1,73443
	2° eccedenza	> 200	T x 3,0	€ 2,21442	€ 2,08132
ANTINCENDIO					
	unico	sc. unico	T x 2,0	€ 1,47628	€ 1,38755
FOGNATURA E DEPURAZIONE					
				€/mc	€/mc
	Fognatura		F	€ 0,56020	€ 0,45525
	Depurazione		D	€ 0,59315	€ 0,67058

2.3.4 Costo della bolletta dell'acqua

Nella tabella che segue è possibile apprezzare quanto sia il costo medio della bolletta per una famiglia in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, sia per l'Area Veronese sia per l'Area del Garda, quest'ultima con valori di poco superiori.

Figura 6 - Costo della bolletta nel 2023

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2023						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)				
		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	120,29	207,11	353,04	380,74	467,55
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,41	2,07	2,02	1,90	1,87
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	122,40	213,04	365,84	394,31	484,95
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,45	2,13	2,09	1,97	1,94
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2022 AL 2023						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 7,74	€ 13,33	€ 22,72	€ 24,51	€ 30,09
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 8,44	€ 14,70	€ 25,24	€ 27,20	€ 33,46

A queste somme devono, infine, essere aggiunte anche le componenti perequative definite da ARERA nel corso degli ultimi anni, per far fronte all'emergenza derivante dal terremoto dell'Emilia, dalla necessità di finanziare il "bonus idrico", il sistema di premialità previsto per la qualità tecnica ed il Fondo di garanzia per le opere idriche.

Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA	Azienda Gardesana Servizi	Acque Veronesi
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,006	€/mc 0,004
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	€/mc 0,009
UI2: quota integrativa RQTI	€/mc 0,011	€/mc 0,00169
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,0179	€/mc 0,0179
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,000	€/mc 0,004
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,0439+IVA	€/mc 0,03686+IVA

L'incidenza sul costo complessivo delle bollette è molto limitato, a differenza di altri settori regolamentati da ARERA.

Le tariffe per l'anno 2023 sono rimaste invariate rispetto a quelle deliberate nel 2020, per Acque Veronesi Scarl, mentre Azienda Gardesana Servizi SpA ha previsto un piccolo aumento aggiuntivo corrispondente a 0,043 di aumento del coefficiente moltiplicativo ϑ .

Nella tabella successiva è possibile visualizzare, infine, l'andamento del costo medio totale della bolletta.

COSTO MEDIO	€/mc	1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Acque Veronesi Scarl		2,439	2,104	2,050	1,937	1,903
Az. Gardesana Servizi SpA		2,492	2,174	2,134	2,015	1,984

2.4 I Piani Operativi Quadriennali

2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti

ARERA ha emanato con deliberazione 639/2023/R/IDR le nuove disposizioni per l'approvazione dello schema regolatorio per il quarto periodo (MTI-4) che riguarderà sei anni di programmazione, anziché quattro. L'aggiornamento è, invece, sempre previsto biennialmente. Lo schema regolatorio sarà composto dalla seguente documentazione:

1. Programma degli Interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024–2029, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), costituisce parte integrante e sostanziale, con l'indicazione degli interventi con riferimento al periodo 2024-2035;
2. Piano Economico Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e d'investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
3. Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Tale processo richiederà nel corso del 2024 consistenti attività istruttorie sia alle società di gestione che a questo Ente di governo d'Ambito.

L'approccio regolatorio è sempre incentrato nella misurazione e nel miglioramento degli indicatori della performance del gestore, che è valutata sia sotto il profilo tecnico (qualità tecnica) che sotto il profilo del servizio erogato all'utenza (qualità contrattuale).

Nei paragrafi che seguono sono illustrati nel dettaglio gli indicatori prestazionali individuati da ARERA, ai quali sono agganciati gli interventi gestionali e strutturali individuati dalle società di gestione per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti.

In estrema sintesi il percorso individuato prevede la misurazione del singolo parametro, l'individuazione della classe di miglioramento, la proposta da parte del gestore delle modalità (gestionali ed infrastrutturali) scelte per raggiungere gli obiettivi, e la quantificazione finale, in termini di aumento dei costi di esercizio e di investimenti necessari.

Il ruolo dell'EGA, in questo procedimento ciclico, è quello di validare i dati via via forniti dal gestore, e, ovviamente, quello di approvare l'elenco degli interventi strutturali ed il piano tariffario necessario per coprire tutti i costi che il gestore dovrà sostenere.

2.4.2 La qualità tecnica

ARERA ha inserito dal 2018 ulteriori novità nella regolazione nazionale del servizio idrico integrato. Tra queste vi è l'introduzione della misura e l'individuazione degli obiettivi di miglioramento annuo di alcuni indicatori relativi alla qualità tecnica del servizio erogato.¹²

Il modello di regolazione individuato sviluppa, in particolare, la selettività, la correttezza, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità, ed è basato su un sistema di indicatori composto da:

1. prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
2. standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi individuano:
 - ⇒ il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
 - ⇒ il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;
 - ⇒ il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;
3. standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:
 - ⇒ macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
 - ⇒ macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
 - ⇒ macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:

¹² Deliberazione ARERA n. 917/R/IDR del 27 dicembre 2017. Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

- dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - del tasso di campioni interni non conformi;
 - del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- ⇒ macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
- la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - il controllo degli scaricatori di piena;
- ⇒ macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- ⇒ macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Tale disposto è stato aggiornato varie volte, l'ultima con deliberazione n. 637/2023/R/IDR, introducendo, tra le novità, un nuovo indicatore atto a misurare la resilienza del sistema degli approvvigionamenti idrici, M0 – "Resilienza idrica". Questo indicatore è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito. Tale indicatore sarà applicato dal 1° gennaio 2024 per quanto riguarda M0b, (riguardante gli approvvigionamenti in capo al Gestore del SII), mentre dal 1° gennaio 2025 sarà obbligatorio popolare M0a (riguardante tutti gli approvvigionamenti dell'ATO, quindi coinvolgendo più Enti esterni al SII).

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/IDR e s.m.i. prevede che per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ente di governo dell'ambito (EGA) - per ogni gestione operante sul territorio di pertinenza - individui:

- ⇒ la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo;
- ⇒ l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

È, inoltre, definito un sistema d'incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti¹³ individuando:

- ⇒ un meccanismo incentivante (teso a valorizzare i casi di maturità tecnologica e gestionale) che consideri lo stato di efficienza conseguito e che preveda una attribuzione multistadio - base, avanzata e di eccellenza - di incentivi agli operatori appartenenti ex ante (per almeno un macro-indicatore) alle classe a

¹³ Secondo la metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution). TOPSIS: is a multi-criteria decision analysis method, originally developed by Ching-Lai Hwang and Yoon in 1981 with further developments by Yoon in 1987, and Hwang, Lai and Liu in 1993. The base concept of TOPSIS is that the chosen alternative should have the shortest geometric distance from the positive ideal solution (PIS) and the longest geometric distance from the negative ideal solution (NIS).

cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza (indicata come "classe A");

- ⇒ un meccanismo incentivante (teso a promuovere miglioramenti in casi di criticità tecnico-gestionali da superare) che consideri la variazione dell'efficienza e che preveda una attribuzione multistadio - base e avanzata - di incentivi agli operatori non appartenenti ex ante alle fasce a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza.

L'applicazione del sistema d'indicatori alla base della qualità tecnica - nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016, mentre dal 1 gennaio 2019 è sulla base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile), e dal 1 gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

Con deliberazione 235/2020/R/IDR, Arera ha introdotto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità tecnica prevedendo che, per ciascuna gestione, in deroga a quanto previsto dai commi 2.5, 25.2 e 27.1 della RQT1, gli obiettivi di qualità tecnica relativi agli anni 2020 e 2021 siano valutati cumulativamente su base biennale e, conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022 con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori.

Tale approccio è stato confermato per le annualità 2022 e 2023.

Con deliberazione n. 637/2023/R/IDR Arera ha previsto che la raccolta dati di qualità tecnica sia effettuata ogni anno entro il 30 aprile, mentre a partire dall'annualità 2024 gli obiettivi di qualità tecnica saranno stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale.

2.4.3 La qualità tecnica in cifre

Per l'annualità 2023 non è stata aperta una raccolta dati ufficiale, ma la raccolta dati ed il processo di validazione degli stessi è stato comunque effettuato dai gestori e dal Consiglio di Bacino Veronese.

Per ogni macro-indicatore è stato individuato:

- Obiettivo per l'anno 2022 sulla base dei dati 2021;
- Valore per l'anno 2022;

Il valore obiettivo è puramente indicativo, in quanto Arera ha deliberato una valutazione biennale: quindi l'obiettivo è quello del 2023.

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Azienda Gardesana Servizi SpA, area del Garda, i valori degli indicatori, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2023 e la situazione intermedia dei dati 2022.

Figura 7 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Azienda Gardesana Servizi SpA

Azienda Gardesana Servizi SpA									
Indicatore	U.M.	Obiettivo 2022	Valore obiettivo 2022	Dato 2022	Classe 2022	Obiettivo raggiunto 2022	Obiettivo 2023	Valore obiettivo 2023	
M1	M1a	m ³ /km/gg	-4% di M1a annuo	14,17	15,48	C	NO	-4% di M1a annuo	13,60
	M1b	%		n.a.	41,8%			n.a.	
M2	h	mantenimento	M2 < 6	0,18	A	SI	mantenimento	M2 < 6	
M3	M3a	%	rientro classe	≤ 0,005%	0,0000%	C	NO	rientro classe	≤ 0,005%
	M3b	%	precedente in due	2,47%	3,25%			precedente in due	0,50%
	M3c	%		n.a.	0,12%			n.a.	
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	14,69	22,005	E	NO	-10% M4a annuo	13,22
	M4b	%		n.a.	74,6%			n.a.	
	M4c	%		n.a.	0,00%			n.a.	
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	
M6	%	-15% di M6 annuo	4,61%	3,85%	B	SI	-10% di M6	4,15%	

Si può notare che M1, M3 ed M4 non sono stati raggiunti, mentre M2, M5 ed M6 sono stati raggiunti. Per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2020/2023¹⁴ e gli investimenti realmente realizzati nel 2022.

Figura 8 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2022 per Azienda Gardesana Servizi SpA

RQTI	2022			OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione	
M1	€ 1.909.500	€ 2.850.267	149%	NO
M2	€ 1.380.500	€ 1.441.436	104%	SI
M3	€ 78.000	€ 93.063	119%	NO
M4	€ 14.131.287	€ 10.050.915	71%	NO
M5	€ 50.000	€ 1.343	3%	SI
M6	€ 1.330.000	€ 487.942	37%	SI
TOT RQTI	€ 18.879.287	€ 14.924.966	79%	
ALTRO	€ 1.417.000	€ 2.177.487,00	11%	
TOT	€ 20.296.287	€ 17.102.452,00	84%	

L'obiettivo M1 non è stato raggiunto a fronte del 149% dell'investimento realizzato.

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Acque Veronesi Scarl, area veronese, i valori degli indicatori, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2023 e la situazione intermedia dei dati 2022.

Figura 9 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Acque Veronesi Scarl

Indicatore	U.M.	Obiettivo 2022	Valore obiettivo 2022	Dato 2022	Classe 2022	Obiettivo raggiunto 2022	Obiettivo 2023	Valore obiettivo 2023	
M1	M1a	m ³ /km/gg	-4% di M1a annuo	14,16	14,44	C	NO	-2% di M1a annuo	13,88
	M1b	%		n.a.	36,2%			n.a.	
M2	h	mantenimento	M2 < 6	0,22	A	SI	mantenimento	M2 < 6	
M3	M3a	%	rientro classe	≤ 0,005%	0,000%	D	NO	rientro classe	≤ 0,005%
	M3b	%	precedente in due anni	5,04%	5,54%			precedente in due anni	5,00%
	M3c	%		n.a.	0,25%			n.a.	
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	2,77	3,006	E	NO	-10% M4a annuo	2,50
	M4b	%		n.a.	94,08%			n.a.	
	M4c	%		n.a.	15,13%			n.a.	
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	9,87%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	
M6	%	-20% di M6 annuo	8,12%	11,83%	D	NO	-15% di M6 annuo	6,90%	

¹⁴ Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7 dell'08 ottobre 2020.

Si osserva per l'annualità 2022 che l'obiettivo intermedio non è stato raggiunto per gli indicatori M1, M3, M4 ed M6. È stata mantenuta la classe A per gli indicatori M2 ed M5.

Di seguito per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2020/2023¹⁵ e gli investimenti realmente realizzati nell'anno 2022.

Figura 10 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2022 per Acque Veronesi Scarl

RQTI	2022			OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione	
PREQ3	€ 5.633.964	€ 5.423.837	96%	
M1	€ 3.990.070	€ 4.047.581	101%	NO
M2	€ 10.750.868	€ 8.587.677	80%	SI
M3	€ 2.250.254	€ 2.193.432	97%	NO
M4	€ 3.109.673	€ 2.942.412	95%	NO
M5	€ 4.081.788	€ 3.496.616	86%	SI
M6	€ 2.916.369	€ 1.967.241	67%	NO
TOT RQTI	€ 32.732.986	€ 28.658.796	88%	
MC	€ 597.917	€ 200.901	34%	
ALTRO	€ 10.001.209	€ 11.623.609	116%	
TOT	€ 43.332.112	€ 40.483.306	93%	

Si può notare come per gli indicatori M1, M3 ed M4 siano stati realizzati interventi oltre o molto vicino alla programmazione.

Con deliberazioni di ARERA 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023 e correzione con deliberazione 500/2023/R/IDR si sono concluse per annualità 2021 le risultanze per l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato come esplicitato nella seguente tabella:

Figura 11 – Premialità - Penalità annualità 2021

Acque Veronesi Scarl					Azienda Gardesana Servizi SpA						
Indicatore	Obiettivo raggiunto 2021	Penalità 2021	Premialità 2021	II STADIO	TOTALE	Indicatore	Obiettivo raggiunto 2021	Penalità 2021	Premialità 2021	IV STADIO 2021	TOT 2021
M1	NO	€ 12.092				M1	NO	€ 78.756			
M2	SI		€ 90.914			M2	SI				
M3	NO	€ 523				M3	SI		€ 157.842		
M4	NO	€ 2.563				M4	SI		€ 247.596	€ 215.682	
M5	SI		€ 61.637			M5	SI		€ 61.637		
M6	SI		€ 265.472			M6	NO	€ 2.785			
MC1	NO	€ 268.659				MC1	NO	€ 272.413			
MC2	SI		€ 152.711			MC2	SI		€ 148.957		
TOT		€ 283.837	€ 570.734		€ 286.897	TOT		€ 353.954	€ 616.032	€ 215.682	€ 491.900

2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio

Gli investimenti programmati per l'annualità 2023 sono stati quelli deliberati il 16 novembre 2022 in sede di Assemblea d'Ambito con la revisione biennale dei due schemi regolatori per gli anni 2022/2023. Sono previsti i seguenti investimenti, suddivisi per indicatori di qualità tecnica, con evidenza dello scarto rispetto alla programmazione approvata nel 2020:

¹⁵ Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020.

a) per Acque Veronesi Scarl:

ACQUE VERONESI SCARL						
INVESTIMENTI	VIGENTE 2022	REVISIONE 2022	Δ 2022	VIGENTE 2023	REVISIONE 2023	Δ 2023
PREREQUISITI	€ 8.337.358	€ 5.633.964	-€ 2.703.395	€ 12.822.503	€ 5.802.096	-€ 7.020.406
M1	€ 3.878.000	€ 3.990.070	€ 112.070	€ 3.893.362	€ 4.349.090	€ 455.729
M2	€ 13.263.871	€ 10.750.868	-€ 2.513.002	€ 6.234.321	€ 17.386.837	€ 11.152.516
M3	€ 3.265.000	€ 2.250.254	-€ 1.014.746	€ 3.655.493	€ 3.017.107	-€ 638.386
M4	€ 3.880.687	€ 3.109.673	-€ 771.014	€ 4.632.540	€ 3.999.880	-€ 632.660
M5	€ 1.140.000	€ 4.081.788	€ 2.941.788	€ 4.939.091	€ 5.414.396	€ 475.305
M6	€ 4.905.000	€ 2.916.369	-€ 1.988.631	€ 3.360.862	€ 4.097.736	€ 736.874
TOT	€ 38.669.916	€ 32.732.985	-€ 5.936.931	€ 39.538.171	€ 44.067.142	€ 4.528.971
ALTRO	€ 9.515.000	€ 10.599.126	€ 1.084.126	€ 18.367.339	€ 12.179.670	-€ 6.187.669
TOT	€ 48.184.916	€ 43.332.112	-€ 4.852.804	€ 57.905.510	€ 56.246.812	-€ 1.658.698

b) per Azienda Gardesana Servizi SpA:

AGS SPA						
INVESTIMENTI	VIGENTE 2022	REVISIONE 2022	Δ 2022	VIGENTE 2023	REVISIONE 2023	Δ 2023
M1	€ 2.787.500	€ 1.909.500	-€ 878.000	€ 1.192.000	€ 1.474.000	€ 282.000
M2	€ 690.000	€ 1.380.500	€ 690.500	€ 880.000	€ 2.660.000	€ 1.780.000
M3	€ 81.000	€ 78.000	-€ 3.000	€ 450.000	€ 130.000	-€ 320.000
M4	€ 19.290.000	€ 14.131.287	-€ 5.158.713	€ 18.615.000	€ 13.884.232	-€ 4.730.768
M5	€ 1.755.000	€ 50.000	-€ 1.705.000	€ 100.000	€ 100.000	€ -
M6	€ 1.245.000	€ 1.330.000	€ 85.000	€ 700.000	€ 3.390.488	€ 2.690.488
TOT	€ 25.848.500	€ 18.879.287	-€ 6.969.213	€ 21.937.000	€ 21.638.720	-€ 298.280
ALTRO	€ 2.005.000	€ 1.417.000	-€ 588.000	€ 2.558.000	€ 1.470.000	-€ 1.088.000
TOT	€ 27.853.500	€ 20.296.287	-€ 7.557.213	€ 24.495.000	€ 23.108.720	-€ 1.386.280

Di seguito l'investimento pro-capite previsto per l'ATO Veronese nel quadriennio 2022-2023, con i dati aggiornati alla revisione biennale:

Riepilogo quadriennio 2020-2023		
Investimenti programmati	€ 256.968.746	€
popolazione ATO	896.612	ab
investimenti pro-capite	€ 72	€/ab·anno
nel quadriennio	€ 287	€/ab·anno

Per l'articolazione tariffaria si rinvia al paragrafo 5 della presente relazione.

2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)

La deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR e il sul allegato A) "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) ha introdotto standard specifici e generali di qualità omogenei sul territorio nazionale per le prestazioni contrattuali da assicurare all'utenza.

Ai sensi dell'art. 77 del RQSII, il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'Ambito (di seguito: EGA), ogni anno, per ciascuna tipologia di uso potabile, una serie di informazioni; in particolare, tale comunicazione ha ad oggetto gli standard di qualità contrattuale previsti e registrati dal Gestore e i dati relativi agli standard specifici e generali di qualità ulteriori e/o migliorativi rispetto a quelli definiti dal RQSII, eventualmente disposti, ai sensi dell'art. 69, comma 1, in maniera autonoma all'interno dei singoli ambiti territoriali.

Nel febbraio 2020, applicando la nuova metodologia introdotta dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, ARERA ha avviato la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla

qualità contrattuale del servizio idrico integrato con riferimento al periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

Sulla base della medesima metodologia, nel febbraio 2021 si è svolta anche la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020. Analogamente, nell'aprile del 2022, è stata validata anche la raccolta dei dati relativi alla qualità contrattuale relativi al periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

In analogia con quanto già previsto nel sistema della qualità tecnica del SII (RQTI) di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR, la deliberazione 547/2019 introduce, anche per l'RQSII un sistema di premialità/penalità prevedendo classi e obiettivi per macro indicatore, e in particolare:

Figura 12 - Macro indicatori della qualità contrattuale e obiettivi di miglioramento annuale

MACRO INDICATORE		VALORI CLASSE	OBIETTIVO
MC1: Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1>98%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC1<98%	+1%
	C	MC1<90%	+3%
MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2>95%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC2<95%	+1%
	C	MC2< 90%	+3%

La deliberazione 547/2019 integra e modifica le previsioni della RQSII al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ed introduce misure a tutela dell'utenza in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.





La tabella indica i due macro indicatori calcolati sulla base delle prestazioni erogate dalle due gestioni per ciascuna tipologia di indicatore semplice (elencati all'art. 92 RQSII), ed i rispettivi obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente.

In particolare si individuano:

- la Classe A, cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- la Classe B e la Classe C, cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Nelle due tabelle che seguono vengono riportati i risultati ottenuti dai due gestori dal 2018 al 2021:

AZIENDA GARDESANA SERVIZI

Macro-indicatore di qualità contrattuale	valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Valore 2020	Classe 2020	Esito	valore 2021	Classe 2021	Esito
MC1- Avvio e cessazione e del rapporto contrattuale	97,91	B	1%	Mantenimento*	96,66	B		94,04	B	
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	96,43	A	Mantenimento	Mantenimento	97,71	A		96,95	A	

*L'obiettivo 2021 è stato individuato in corrispondenza della Classe A associata al valore del macro-indicatore MC1 previsto per il 2020 - valutazione biennale cumulata

ACQUE VERONESI

Macro-indicatore di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Valore 2020	Classe 2020	Esito	Valore 2021	Classe 2021	Esito
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,11%	B	1%	Mantenimento*	97,66%	B	●	92,05%	B	●
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,59%	A	Mantenimento	Mantenimento	95,77%	A	●	95,06%	A	●

*L'obiettivo 2021 è stato individuato in corrispondenza della Classe A associata al valore del macro-indicatore MC1 previsto per il 2020 - valutazione biennale cumulata

In sintesi, a seguito dell'ultima rilevazione conclusasi nell'aprile 2023¹⁶ e sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi nei rapporti di fornitura tra gestore e utente nell'anno 2022, si osserva che:

1. il gestore Azienda Gardesana Servizi si mantiene, per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) all'interno della classe di performance "B" e, per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio) all'interno della classe di performance "A".
2. il gestore Acque Veronesi ha raggiunto entrambi gli obiettivi per macro indicatori:
 - ✓ per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) : ha raggiunto l'obiettivo di miglioramento superando il +1%, passando quindi dalla CLASSE B alla CLASSE A.
 - ✓ per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio): fa raggiunto l'obiettivo di mantenimento, confermandosi nella CLASSE A.

I valori di classificazione sono calcolati sulla base di quanto previsto agli artt. 92 e segg. della deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR.

2.5 Promozione della politica dell'ATO Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, nel corso dell'esercizio finanziario 2023, ha garantito la pubblicità delle attività istituzionali dell'Ente, investendo, in particolar modo, su una campagna informativa volta a rendere più consapevole la cittadinanza sul corretto uso della risorsa idrica, senza sprechi, che è stata realizzata tramite più canali, quali:

- l'attività giornalistica, con pubblicazione di comunicati stampa, conferenze stampa e interviste;
- redazionali e pubblicità a pagamento;
- diffusione di informazioni e decaloghi di buone pratiche in occasione di eventi pubblici e di intrattenimento.

Tale attività si è concentrata nella sua parte più rilevante nel periodo di giugno – settembre, proseguendo comunque su tutto l'arco temporale dell'anno. La somma impegnata nel corso dell'esercizio finanziario 2023 per tale tipo di attività ammonta ad € 19.906,60.

¹⁶ La verifica della qualità contrattuale dei gestori per l'anno 2022 è stata formalmente conclusa con determinazione n. 47 del 26 aprile 2023 avente ad oggetto: "Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR "Regolazione della Qualità contrattuale del SII" (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all'anno 2022 – edizione 2023 e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – AS 2022".

2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti

La competenza del Consiglio di Bacino per l'approvazione dei progetti relativi ad interventi di acquedotti, fognature e impianti di depurazione, già definita con legge regionale, è stata potenziata con l'introduzione, nel D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante".

Con l'introduzione del nuovo codice dei contratti D.Lgs. 36/2023, i livelli di progettazione da tre sono passati a due: il progetto di fattibilità tecnico economica ed il progetto esecutivo. Con circolare n. 10301 del 31 agosto 2023 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha chiarito che le procedure di approvazione prima attribuite alla fase di progettazione definitiva, sono ora da intendersi al progetto di fattibilità tecnico economica.

Si sottolinea che per l'anno 2023 non sono stati approvati progetti redatti dopo l'entrata in vigore del nuovo codice.

Nel corso del 2023 sono stati approvati n. 51 progetti definitivi o definitivi-esecutivi, così distribuiti:

GESTORE	PROGETTI FTE	PROGETTI ALMENO DEFINITIVI	TOTALE
Acque Veronesi Scarl	0	40	40
Azienda Gardesana Servizi SpA	0	11	11
		TOTALE	51

Di seguito il dettaglio dei progetti approvati dal 2008 al 2023 distinto tra i due gestori:

ACQUE VERONESI SCARL	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PFTE	21	33	17	23	8	7	11	7	6	5	5	1	0	1	0	0
PD o PD-PE	14	37	7	19	8	10	12	19	17	50	30	47	24	42	21	40
TOTALI	35	70	24	42	16	17	23	26	23	55	35	48	24	43	21	40

AGS SPA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PFTE	8	3	6	5	1	5	3	3	4	0	0	0	0	0	0	0
PD o PD-PE	0	5	6	6	1	4	2	5	3	16	4	6	9	6	2	11
TOTALI	8	8	12	11	2	9	5	8	7	16	4	6	9	6	2	11

Con deliberazione n. 3/2019 dell'Assemblea d'Ambito è stata approvata la vigente procedura d'approvazione dei progetti, con il fine principale di semplificare e snellire tale procedura e di attribuire più responsabilità alla struttura operativa dell'ente.

In particolare è stata prevista la seguente distribuzione dei compiti:

- l'Assemblea d'Ambito è titolata all'approvazione del programma degli interventi quadriennale delle due società di gestione Acque Veronesi Scarl per l'area veronese e Azienda Gardesana Servizi SpA per l'area del Garda;
- il Comitato Istituzionale è titolato all'approvazione dei progetti, qualora sia rilevata una parziale non conformità rispetto alla pianificazione quadriennale e/o al Piano d'Ambito oppure qualora tali interventi non vi siano affatto ricompresi, ma siano caratterizzati da indifferibilità ed urgenza al fine di preservare la salute pubblica e

la tutela ambientale. Alla prima seduta utile, tali approvazioni devono essere ratificate dall'Assemblea d'Ambito;

- c. il Direttore del Consiglio di Bacino è titolato all'approvazione dei progetti relativi agli interventi conformi alla pianificazione quadriennale ed al Piano d'Ambito.

Questa metodologia ha permesso di ridurre i tempi d'approvazione dei progetti, in modo particolare quelli che non necessitano di nulla osta, pareri, autorizzazioni da parte di altri enti competenti, o che siano già stati autonomamente raccolti dalle società di gestione, qualora necessari. A titolo esemplificativo un progetto con tali caratteristiche è mediamente istruito ed approvato con apposita determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese in 5÷7 giorni dalla data di presentazione, mentre prima della procedura era necessario attendere la prima seduta utile del Comitato Istituzionale, anche se l'atto era già stato predisposto.

Qualora i progetti necessitino dell'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Consiglio di Bacino Veronese provvede a convocare apposita conferenza dei servizi. I termini per la raccolta dei pareri, ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i. sono fissati in 45 giorni, protratti a 90 giorni, se è necessario acquisire anche quello di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini.

Con il nuovo codice dei contratti, D. Lgs. 36/2023, la conferenza dei servizi è convocata sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica, come specificato all'inizio del presente paragrafo. Anche la durata è prevista in 60 giorni, invece che 90.

2.7 Finanziamenti PNRR e PNISSI

Nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per quanto riguarda **M2C1.1.I1.1** - Linea C – Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili per Acque Veronesi Scarl sono state presentate le seguenti proposte:

1. Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona;
2. Realizzazione nuovo impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione – Comune di Legnago (VR);
3. Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Sommacampagna;
4. Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di San Giovanni Lupatoto;

Per quanto riguarda Azienda Gardesana Servizi SpA:

1. Riqualficazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del depuratore di Affi (VR);
2. Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda;
3. Implementazione della sezione di disidratazione meccanica ed essiccamento nella linea fanghi al depuratore di Caprino Veronese;
4. Manutenzione straordinaria, adeguamento dello sfioro in testa impianto, potenziamento linea fanghi e implementazione della sezione di essiccamento fanghi al depuratore di Ferratella di Castelnuovo del Garda (VR).

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 206 del 21 dicembre 2022 e successivi decreti correttivi n. 334 del 18 settembre 2023 e n. 392 del

09 novembre 2023 sono stati definiti gli interventi finanziati, che per il territorio dell'ATO veronese, sono:

1. Acque Veronesi Scarl – Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – finanziamento pari a € 8'601'771,81;
2. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda – finanziamento pari a € 3'546'212,12.

Per tali interventi è stato sottoscritto l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e sua complementare convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese e Gestore nel mese di dicembre 2023 al fine di regolare i rapporti tra le parti.

Per quanto riguarda **M2C4.I4.2** – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti Acque Veronesi Scarl ha presentato istanza nella prima tranche di apertura del portale con un progetto che riguarda i comuni di Verona, Grezzana, Buttapietra, San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo.

Con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 594 del 24 agosto 2022 la proposta di Acque Veronesi Scarl è stata ammessa nella graduatoria con punteggio pari a 27,20, ma non finanziata per carenza di fondi.

Azienda Gardesana Servizi SpA ha partecipato nella seconda tranche di settembre di apertura del portale con un intervento che riguarda tutti i n. 20 comuni della propria gestione. Acque Veronesi Scarl ha deciso di presentare istanza anche nella seconda finestra, rinunciando quindi alla graduatoria della prima, con un intervento riguardante i comuni di San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Verona, Grezzana, Bosco Chiesanuova, Cero Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Velo Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Fumane, Tregnago e Buttapietra.

Con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 1 del 10 gennaio 2023 è stata approvata la graduatoria finale: le istanze dei due gestori dell'ATO veronese sono state ammesse ma non finanziate per carenza di fondi.

Per tali interventi il MASE ha richiesto nel mese di dicembre 2023 di confermare la necessità del finanziamento e il rispetto della scadenza fissata per il 30 aprile 2024 di aggiudicazione di tutti gli appalti correlati agli interventi. Entrambe le società hanno risposto positivamente.

Per quanto riguarda **M2C4.I4.4** – Investimenti fognatura e depurazione il Consiglio di Bacino Veronese ha presentato le seguenti istanze alla Regione Veneto, così suddivise, per Acque Veronesi Scarl:

1. Potenziamento del Depuratore di Bussolengo;
2. Depuratore di Belfiore: dismissione e collettamento a San Bonifacio;

per Azienda Gardesana Servizi SpA:

1. Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel Bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese Lotto 1 – “Tratto 4” e Lotto 8 – “Tratto 4” – Opere collettore in pressione e opere complementari nel tratto Brancolino – Pergolana, Comuni di Torri d/B, Garda, Bardolino e Lazise;
2. Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel Bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese Lotto 5 – “Tratto 6” – Opere collettore in pressione nel tratto Maraschina-Depuratore di Peschiera, Comune di Peschiera del Garda;

3. Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del Depuratore di Affi (VR);
4. Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda (330.000 A.E.) (VR).

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1.090 del 06 settembre 2022 la Regione Veneto ha approvato gli elenchi degli interventi ammissibili a finanziamento sulla base delle proposte pervenute dai Consigli di Bacino del servizio idrico. Nella tabella 1 – lista degli interventi prioritari vi sono i seguenti interventi:

1. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del depuratore di Affi (VR);
2. Acque Veronesi Scarl – Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo.

Il primo con importo pari a quello richiesto € 3'285'000,00 (costo totale dell'intervento) mentre il secondo con importo proposto pari a € 1'150'000,00 a fronte di € 4'500'000,00 richiesto.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 09 agosto 2023 ha individuato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, confermando i due riportati sopra.

Per quanto riguarda questi due contributi è al momento in corso la definizione dell'Accordo di Programma che sarà sottoscritto tra MASE, Regione Veneto e Consiglio di Bacino del Veneto ed il suo complementare atto negoziale tra Ega e Gestore.

Entrambi gli interventi sono in avanzato corso di realizzazione.

Per quanto riguarda il **PNISSI** (Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) il Consiglio di Bacino Veronese ha presentato una istanza di finanziamento per Gestore, nello specifico:

1. Azienda Gardesana Servizi SpA - Progetto per la riqualificazione e il potenziamento dell'impianto di approvvigionamento idrico e potabilizzazione denominato Pontirola - importo richiesto € 2.700.000,00 su € 2.800.000,00 di costo dell'intervento;
2. Acque Veronesi Scarl - Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona – importo richiesto € 21.354.596,37 su € 31.500.000,00 di costo totale (progetto già presentato nell'ambito del PNRR, ma non finanziato);

2.8 Attività a rilevanza interna

Nel 2023 l'attività sviluppata sul fronte dell'operatività interna del Consiglio di Bacino Veronese si è incentrata prevalentemente su due fronti:

- amministrativo, legato al funzionamento dell'ente pubblico ed al corretto andamento dei lavori degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino, quali l'Assemblea d'Ambito, il Comitato Istituzionale, il Revisore legale, nonché degli organi consultivi quali il Comitato Consultivo degli Utenti e il Comitato Territoriale;
- tecnico, legato alle attività di istruttoria tecnica per l'approvazione dei progetti presentati dalle due società di gestione, alle competenze e responsabilità attribuite ai Consigli di Bacino in materia di controllo dell'erogazione dei finanziamenti pubblici regionali e ministeriali, alla presentazione e susseguente gestione dei finanziamenti nazionali nell'ambito del PNRR e del PNISSI.

L'ente, in corso d'anno, ha provveduto regolarmente al versamento all'Erario delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle ritenute su redditi da lavoro autonomo, dell'IRPEF e dell'IVA per i servizi e le forniture acquisite dall'esterno.

Sono stati inoltre regolarmente eseguite tutte le attività riguardanti la gestione del personale, garantendo tutti gli adempimenti mensili (adempimenti contributivi, retributivi e fiscali, etc..) e annuali (ad es. Certificazioni Uniche al personale e Modello 770 etc..).

L'ente risulta in regola con i versamenti INPS e INAIL per i lavoratori dipendenti.

Sempre con riferimento alla gestione del personale dipendente, il Consiglio di Bacino Veronese ha garantito la regolare applicazione del CCNL – Funzioni Locali, procedendo, tra l'altro, al passaggio al nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal nuovo CCNL siglato in data 16.11.2022. Come di consueto, si è proceduto, inoltre, alla annuale contrattazione integrativa decentrata tramite il confronto con le organizzazioni sindacali.

Nel 2023 sono state svolti con tempestività tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione di cui alla legge n. 190 del 2012, il decreto Legislativo n. 33 del 2013 riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il decreto legislativo n. 39 del 2013, sul regime delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni:

- ✓ Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- ✓ Monitoraggio annuale degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe;
- ✓ Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sui risultati dell'attività svolta;
- ✓ Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- ✓ Attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, come definito dall'art. 14, comma 4, lettera g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2023

Le risultanze finanziarie complessive sono risultate essere le seguenti:

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
ESERCIZIO 2023	RESIDUI [€]	COMPETENZA [€]	TOTALE [€]
Fondo cassa al 1° Gennaio 2023			10.043.184,94
Riscossioni	10.695.550,37	740.840,76	11.436.391,13
Pagamenti	6.948.068,14	571.445,88	7.519.514,02
Fondo cassa al 31 Dicembre 2023			13.960.062,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Differenza			13.960.062,05
Residui attivi	20.547.496,00	16.595.983,93	37.143.479,93
Residui passivi	32.359.392,78	17.073.538,97	49.432.931,75
	Differenza		- 12.289.451,82
	Variazione di Esigibilità		-
	Risultato al 31 dicembre 2023		1.670.610,23
Risultato di Amministrazione	Vincoli derivanti da leggi o principi contabili		
	Vincoli derivanti da trasferimenti		1.523.039,27
	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
	Altri vincoli		-
	Fondi non vincolati		147.570,96
	Totale disponibile		147.570,96

L'avanzo di amministrazione è di € **1.670.610,23** di cui € **1.523.039,27** vincolato ad investimenti ed € **147.570,96** libero da vincoli.

Nelle pagine che seguono si illustra più nel dettaglio come sono costituite le singole voci del rendiconto 2023.

3.1 Entrate

3.1.1 Contributi consortili

Il bilancio è finanziato dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati calcolate in proporzione agli abitanti residenti, a norma di statuto.

La situazione contabile dei contributi in parola al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Contributi consortili	Previsione	Riscossi	residui da riscuotere	differenze
ESERCIZIO 2011	€ 360.224,74	€ 360.224,74	€ -	€ -
ESERCIZIO 2012	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2013	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2014	€ 376.577,04	€ 376.577,04	€ -	€ -
ESERCIZIO 2015	€ 484.170,48	€ 484.170,48	€ -	€ -
ESERCIZIO 2016	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2017	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2018	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2019	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2020	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2021	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2022	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
ESERCIZIO 2023	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
totale	€ 6.191.206,46	€ 6.192.923,60	€ -	

3.1.2 Contributi in conto capitale

CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione Veneto, con provvedimenti successivi, ha stanziato contributi a fondo perduto per la realizzazione di numerose opere sul territorio dell'Ambito veronese.

I provvedimenti sono i seguenti:

Accordo di Programma Quadro APQ2 (2003)	€ 10.296.171,03	(completato)
DGRV 3824/2004	€ 7.236.780,90	(completato)
DGRV 4177/2005	€ 2.115.608,39	(completato)
DGRV 4253/2006	€ 4.044.224,68	(completato)
DGRV 4265/2006	€ 499.674,26	(completato)
DGRV 3311/2007	€ 990.176,65	(completato)
DGRV 4343/2007	€ 3.624.312,52	(completato)
DGRV 3825/2008	€ 9.230.000,00	(completato)
DGRV 2424/2009	€ 2.769.666,75	(completato)
DGRV 4158/2009	€ 5.497.000,00	(completato)
DGRV 3483/2010 (ex DGRV 1023/2010)	€ 1.596.550,00	(completato)
DGRV 2424/2011	€ 200.000,00	
Pulizia condotte sub-lacuali	€ 600.000,00	(completato)
DGRV 2253/2014	€ 1.363.792,61	(completato)

APQ VEPI	€	1.638.000,00 (completato)
Nuovi contributi (dal 2018)		
APQ VENRI (Almisano)	€	866.060,26 (completato)
APQ VENRI (Isola della Scala)	€	1.000.000,00 (completato)
MATTM Collettore del Garda	€	40.000.000,00
DGRV 2094/2017	€	300.000,00 (completato)
DGRV 1163/2018	€	1.500.000,00
Provincia di Verona (2018)	€	1.000.000,00 (completato)
APQ VENRI (SMBA Mambrotta)	€	800.000,00 (completato)
DDR 668/2019 R.Veneto (Collettore del Garda)	€	<u>1.500.000,00</u>
Totale complessivo (al 31.12.23)	€	98.668.018,05

La destinazione di tali fondi è stata decisa dalla Regione Veneto e comunicata all'Autorità d'Ambito, ora Consiglio di Bacino, che ha il ruolo di soggetto attuatore dei programmi di finanziamento. In tale ottica compete al Consiglio di Bacino l'istruttoria tecnica, il monitoraggio dell'avanzamento della realizzazione e la gestione del rapporto con la Regione Veneto per l'erogazione effettiva dei finanziamenti, che transitano attraverso il bilancio del Consiglio di Bacino.

Nel corso del 2023 sono stati erogati complessivamente fondi per € 6.620.639,58.

Per quanto riguarda Azienda Gardesana Servizi SpA sono stati erogati i seguenti finanziamenti:

1. 8° trince per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda", per un importo complessivo pari a € 1.409.868,16 (IVA esclusa) con determinazione del Direttore Generale n. 30 del 15 marzo 2023 a valersi sul finanziamento previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento;
2. 9° trince per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda" con determinazione del Direttore Generale n. 75 del 12 luglio 2023 per € 383'019,32 (IVA esclusa) a valersi sul contributo attribuito previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1237 del 20 agosto 2019;
3. 10° trince per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda", per un importo complessivo pari a € 2'429'641,12 (IVA esclusa) con determinazione del Direttore Generale n. 76 del 07 agosto 2023 a valersi sul finanziamento previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento;
4. 11° trince per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda" con determinazione del Direttore Generale n. 87 del 14 settembre 2023 per € 150'258,82 (IVA esclusa) a valersi sul contributo attribuito previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1237 del 20 agosto 2019;
5. 12° trince per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del

Garda e Peschiera del Garda”, per un importo complessivo pari a € 1'889'831,93 (IVA esclusa) con determinazione del Direttore Generale n. 89 del 22 settembre 2023 a valersi rispettivamente per € 889'831,93 sul finanziamento previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento e per € 1'000'000,00 sul finanziamento della Provincia di Verona attribuito con deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 114 del 19 ottobre 2018;

6. 13° trince per l'intervento “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda” con determinazione del Direttore Generale n. 94 del 10 ottobre 2023 per € 207'677,50 (IVA esclusa) a valersi sul contributo attribuito previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1237 del 20 agosto 2019;

Per quanto riguarda, invece, Acque Veronesi Scarl è stato erogato il saldo del finanziamento D.G.R. n. 1755 del 29 settembre 2014 e D.G.R. n. 117 del 10 febbraio 2015 “APQ VEPI – Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei rifiuti urbani” per l'intervento “Adeguamento del sistema fognario depurativo a servizio dei comuni di Erbè e Sorgà – Nuovo impianto di depurazione presso località Bonferraro” pari a € 150'342,73 (IVA esclusa) con determinazione del Direttore Generale n. 39 del 30 marzo 2023.

7. AUMENTI TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE

L'esercizio 2006 ha visto il quarto ed ultimo aumento programmato delle tariffe di fognatura e depurazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 141 della L. 388/00 per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione nel territorio dell'ATO Veronese (c.d. “Piano stralcio” approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 1° luglio 2005, esecutiva).

Si ricorda che il CdA dell'AATO Veronese, con deliberazione n. 5/2007, ha autorizzato il sostegno economico per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione, inseriti nel programma stralcio, per i quali gli Enti locali ed i gestori uscenti hanno fatto richiesta.

L'AATO Veronese, ora Consiglio di Bacino, ha provveduto, quindi, all'erogazione dei sostegni economici relativamente agli interventi autorizzati, limitatamente alle rate dei mutui il cui pagamento doveva avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2007, mentre le rate successive (cioè quelle con scadenza di pagamento dal 1° gennaio 2008 in poi) sono state trasferite nella competenza delle due società di gestione a regime. La medesima deliberazione n. 5/2007 prevedeva, altresì, un elenco d'interventi per i quali sono state accertate criticità tali da non consentire il concreto avviamento nei tempi precedentemente stabiliti; si è pertanto ritenuto opportuno fare inserire nella programmazione operativa (POT) delle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA tali interventi.

A partire dal 2010 la struttura operativa dell'AATO Veronese, ora Consiglio di Bacino, ha dato avvio ad un processo di verifica dell'effettivo ammontare delle rate dei mutui e di conteggio delle annualità da riconoscere ai vari Comuni e/o Gestori pre-esistenti, dello stato di attuazione delle attività di progettazione autorizzate con la deliberazione n. 5/2007 nonché dei crediti che l'AATO Veronese vantava nei confronti dei Comuni e dei gestori pre-esistenti a titolo di aumenti tariffari di fognatura e depurazione e dagli stessi riscossi e non trasferiti nei tempi previsti. Trascorsi ulteriori dieci anni, risulta

necessario rivedere ulteriormente gli impegni di cui sopra, al fine di liberare ulteriori risorse ormai non utilizzate.

Con l'esercizio 2021 il Consiglio di bacino ha ulteriormente verificato gli impegni assunti, provvedendo a dichiarare decaduti gli impegni che risultavano non movimentati da oltre dieci anni, e liberando, in sede di riaccertamento dei residui (deliberazione del Comitato istituzionale n. 4 del 11 febbraio 2021) la somma di € 715.375,17, che risulta, quindi, disponibile anche se vincolata ad investimenti in infrastrutture.

Per l'anno 2022, in sede di riaccertamento dei residui (deliberazione di Comitato istituzionale n.02 del 06 marzo 2023) sono stati liberati ulteriori € 75.994,68 che risultano anch'essi vincolati ad investimenti in infrastrutture.

Con l'anno 2017 si è conclusa l'operazione dei crediti pregressi con l'incasso delle ultime somme dovute dai Comuni, da CISI SpA in liquidazione e da IRETI SpA, società subentrata ad Acque Potabili SpA a partire dal 1° gennaio 2017.

Dal 2010 al dicembre 2017 le somme recuperate hanno raggiunto il valore di circa 4,8 M€.

Alla fine dell'esercizio 2016 rimanevano da recuperare le seguenti somme, maggiormente dettagliate nei capoversi successivi:

• Comuni (periodo 2003-2016):	€.	331.939,04
• CISI SpA in liquidazione:	€	59.463,12
• Acque Potabili SpA (periodo 2012-2016):	€	<u>87.024,93</u>
TOTALE CREDITI RESIDUI ATTIVI al 2016	€	478.427,09

IRETI SpA (Acque Potabili SpA)

A seguito degli infruttuosi tentativi di composizione e di recupero del credito vantato dall'AATO Veronese attraverso le vie extra-giudiziarie, con determinazione del Direttore n. 88 del 12 novembre 2012 è stata citata in giudizio la società Acque Potabili SpA, avanti al Tribunale Civile di Verona, per ottenerne la condanna al pagamento delle somme dovute pari a presunti € 186.341,02, nonché la condanna a produrre in giudizio tutta la bollettazione per le forniture del servizio idrico nei comuni di Affi e Torri del Benaco in modo da controllare gli importi relativi agli incrementi tariffari disposti ai sensi dell'art. 141 della legge 388/2000 (causa n. reg. gen. 12262/2012). A seguito di ordinanza del Tribunale di Verona del 31/10/2013 Acque Potabili SpA ha versato una prima somma di € 134.712,20. Con la sentenza n. 1.578/2015 del 09/06/2015, il Tribunale di Verona ha condannato Acque Potabili SpA al pagamento dell'intera somma. Acque Potabili SpA ha versato quanto ancora dovuto nel mese di marzo 2016, presentando al contempo appello avverso tale sentenza per la restituzione di € 27.054,19.

Nel frattempo, la stessa Acque Potabili SpA, aveva maturato i crediti dovuti sempre a titolo di versamenti dovuti ai sensi dell'art. 141 della L. 388/00, nel il periodo 2012 - 2016 per una somma presunta di € 116.024,93. Nel mese di maggio 2015 la società Acque Potabili SpA ha versato un acconto di € 29.000,00. La stima di quanto ancora dovuto da Acque Potabili SpA è stata poi rivista al ribasso, poiché si è tenuto conto dei dati ufficiali successivamente comunicati all'AEEGI e da cui sono risultati volumi fatturati inferiori a quelli inizialmente presunti.

Nel mese di novembre 2015, per il recupero delle somme ancora dovute da Acque Potabili SpA per il periodo 2012 - 2016, è stato conferito un nuovo incarico legale (causa num. reg. gen. 6334/2017).

Con la cessione del ramo d'azienda da parte di Acque Potabili tutte queste situazioni sono state trasferite ad Ireti SpA. La nuova società ha dimostrato fin da subito la volontà di sanare la situazione pregressa e nel corso del 2017 ha versato tutta la restante somma richiesta fino ad arrivare al saldo di € 116.024,93. Nel corso dell'esercizio 2018 IRETI SpA ha, infine, versato € 27.921,00, relativi all'esercizio 2017 e, successivamente, con sentenza n. 1960/2018 del 13/9/2018 il Tribunale di Verona ha definitivamente accertato la sopravvenuta carenza di interesse ad agire da parte del Consiglio di Bacino Veronese, essendo venuta meno la materia del contendere del secondo procedimento giudiziario.

Per quel che attiene la prima causa intentata dal Consiglio di Bacino contro Acque Potabili (R. G. n. 12262/2012) e per la quale rimane in essere l'appello della società di gestione alla sentenza favorevole a questo Ente (causa n. 50/2016 rg), è stata formalizzata la rinuncia agli atti di tale giudizio, da parte di IRETI, attraverso l'accordo quadro transattivo siglato per il trasferimento delle gestioni di Affi e Torri del Benaco ad Azienda Gardesana Servizi¹⁷. La Corte d'Appello di Venezia, sez. III, con decreto del 15 febbraio 2021, ne ha formalmente dichiarato l'estinzione del giudizio.

Tutti i contenziosi giudiziari sono stati, quindi, conclusi.

CISI SpA

La società CISI SpA risultava debitrice nei confronti dell'AATO Veronese, relativamente alle tariffe applicate sui consumi 2003 - 2007, per una somma stimata in € 1.288.760,95.

Con decreto di omologa del concordato preventivo proposto da CISI SpA, emesso in data 20 dicembre 2011, il Tribunale di Verona, ha riconosciuto il credito dell'AATO Veronese per € 1.288.760,95, che è stato compensato (ai sensi dell'art. 56 della legge fallimentare) con l'importo del credito vantato da CISI SpA nei confronti dell'AATO Veronese per il saldo di due contributi regionali, rispettivamente per € 331.222,72 ed € 88.675,21, per un totale di € 419.897,93.

Ai fini del riparto, il credito chirografario che l'AATO Veronese vanta nei confronti di CISI SpA in liquidazione risulta pari ad € 957.538,23; su tale credito il fallimento prevedeva di riconoscere non più del 20,21%, per un totale di € 193.518,48.

Nel corso dell'anno 2013 è stato incassato un anticipo del 14% pari ad € 134.055,35. Del credito chirografario, alla fine dell'esercizio 2016, rimaneva ancora da incassare la somma di € 59.463,12.

In data 22 febbraio 2017 è stato autorizzato il Piano di Riparto Finale del Concordato Preventivo CISI a seguito del quale in data 24/03/2017 è stata incassata la somma di € 199.172,20 e in data 14/04/2017 l'ulteriore somma di € 3.203,07.

Comuni

Il Consiglio di Bacino Veronese all'inizio del 2017 vantava crediti nei confronti delle seguenti amministrazioni:

— Costermano	€ 135.590,93
— Caldiero	€ 196.348,11
TOTALE	€ 331.939,04

Il Comune di Caldiero ha versato quanto dovuto per gli aumenti tariffari di fognatura e depurazione nel mese di aprile 2017 e il Comune di Costermano nel mese di maggio 2017.

¹⁷ Cfr deliberazione di assemblea d'Ambito n. 1 del 18 aprile 2019.

L'attività di riscossione dei debiti pregressi è da considerarsi, pertanto, conclusa con l'esercizio 2017.

3.1.3 Prestiti

Non sono state registrate entrate derivanti dall'accensione di prestiti, non essendo ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

3.1.4 Servizi per conto di terzi

Sono state effettuate ritenute previdenziali ed assistenziali al personale del Consiglio di Bacino per euro 23.172,15 e ritenute erariali per euro 69.446,98.

3.2 Spese

3.2.1 Missione 1

Per il funzionamento degli Organi Istituzionali sono stati assunti impegni per € 7.707,96: le somme sono utilizzate per il pagamento del compenso del Revisione legale (€ 7.707,96).

Per quanto concerne la struttura operativa, tutti i costi sono compresi nella missione 1 programmi 2 e 5. La spesa per il personale per il 2023 (retribuzioni al personale dipendente) ammonta ad € 240.596,55.

L'impegno per l'affitto degli uffici nell'anno 2023 è stato previsto in € 31.464,20. In corso d'anno sono state avviate le trattative con la Comunità Montana della Lessinia per l'acquisto dell'immobile di Via Ca' di Cozzi 41 (attualmente adibito a sede degli uffici), sulla base della relazione di stima della Agenzia delle Entrate acquisita dalla stessa CMDL.

Anche le prestazioni di servizi e l'acquisto di beni di consumo è simile a quanto impegnato negli scorsi anni.

Nel corso dell'esercizio 2023 ci sono state spese in conto capitale per l'acquisto di beni durevoli e precisamente:

- apparecchiature elettroniche e software: spese per un importo pari ad € 751,93 e impegni per € 2.925,36;
- beni mobili e arredi: impegni per € 201,96.

3.2.2 Missione 9

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sono da registrare sia quelle relative all'erogazione dei contributi relativi agli interventi finanziati con le Delibere di Giunta Regionale in concomitanza con gli stati di avanzamento degli interventi finanziati, sia l'erogazione dei finanziamenti collegati con gli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione.

Il prospetto delle spese complessive in conto capitale è riportato nella tabella che segue. Tutte le voci di spesa sono coperte mediante la relativa entrata vincolata.

Spese in CONTO CAPITALE		Previsione 2023 (asestato)	Pagati al 31.12.23	residui da pagare	impegni definitivi	differenze
CAP.	provvedimento	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]
65	aumenti tariffari (residui)	791.369,85	-	-	-	- 791.369,85
65	aumenti tariffari (comp.)	30.000,00	-	-	-	- 30.000,00
85	APQ VEPI	1.638.000,00	1.624.542,73	-	1.624.542,73	- 13.457,27
805	MATM (Garda)	40.000.000,00	9.622.863,72	30.377.136,28	40.000.000,00	-
806	DGRV 2094/17 (Garda)	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-
807	DGRV 1163/18 (Garda)	1.500.000,00	810.244,16	689.755,84	1.500.000,00	-
808	Provincia VR (Garda)	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
812	DDR 668/2019 R.Veneto (Garda)	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	1.500.000,00	-
TITOLO II	totale	46.759.369,85	14.707.650,61	31.216.892,12	45.924.542,73	- 834.827,12

La colonna "differenze" riporta gli scostamenti tra le previsioni 2023 e gli impegni definitivi. I minori impegni per € 30.000,00 sono attribuiti all'anticipazione del trasferimento della gestione del comune di Torri del Benaco, che ha comportato il mancato accertamento degli aumenti tariffari di fognatura e depurazione dovuti da IRETI per il 2019. I minori impegni per € 13.457,27 si riferiscono al mancato trasferimento da parte della Regione Veneto della parte residua del finanziamento APQ VEPI dovuto ad accertati risparmi di spesa nel completamento del progetto del depuratore di Sorgà

Piano stralcio opere fognatura e depurazione

I fondi per il finanziamento degli interventi di piano stralcio, già deliberati dall' Autorità d'ambito negli anni dal 2003 al 2012 compreso, prevedevano impegni già formalizzati per € 791.369,85 per gli interventi urgenti di fognatura e depurazione. Molti impegni non risultavano movimentati da oltre 10 anni e, pertanto, il Comitato Istituzionale ha deciso di ridurre gli impegni con delibera di riaccertamento dei residui n. 4 del 11 febbraio 2021, liberando somme per € 715.375,17; inoltre in sede di riaccertamento dei residui 2022, il Comitato Istituzionale con deliberazione n. 02 del 06 marzo 2023, ha liberato ulteriori somme per € 75.994,68.

All' avanzo vincolato per investimenti si aggiungo ulteriori € 27.054,19 che erano stati accantonati in caso di soccombenza del Consiglio di bacino nel procedimento giudiziario promosso da IRETI SpA; a seguito del decreto di estinzione del processo in Corte di Appello il 15 febbraio 2021, la pratica risulta ora chiusa, e, quindi, possiamo nuovamente disporre anche dei fondi accantonati per € 27.054,19.

In definitiva, è possibile ricostruire il bilancio dei fondi relativi al piano stralcio opere urgenti di fognatura e depurazione di cui all'articolo 141 della L. 388/2000, come segue:

a) fondi utilizzabili immediatamente nel 2018:	€ 2.933.441,38
b) somme ad utilizzo già definito:	€ - 791.369,85
c) somme riutilizzabili nel 2018:	€ 2.142.071,53
d) residui attivi al 31.12.2018:	€ 0,00
e) avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2018:	€ 2.142.071,53
f) utilizzo avanzo vincolato per investimenti esercizio 2019:	€ - 1.170.000,00
g) avanzo vincolato 2019 non utilizzato	€ 972.071,53
h) ulteriori disponibilità da esercizio 2020 a seguito di riduzione residui passivi di cui al punto b)	€ +715.375,17
i) per estinzione processo IRETI SpA	€ + 27.054,19
j) avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2020 (€ 972.071,53 +715.375,17 + 27.054,19)	€ 1.714.500,89
k) somme impegnate per adeguamento reti fognarie	€ - 40.000,00

l) ulteriore diponibilità a seguito di riduzione residui passivi di cui al punto b)

€ + 75.994,68
€ 1.750.495,57

4 Prestiti

Non si sono registrate spese relative a prestiti.

5 Conclusioni

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2023 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 1.670.610,23** di cui **€ 1.523.039,27** vincolato ad investimenti ed **€ 147.570,96** libero da vincoli.

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

VARIAZIONI (ENTRATA): ELENCO ANALITICO DELL'ANNO 2023
TIPO OPERAZIONE: ACCERTAMENTI

Capitolo **250 / 0** Codice bilancio **4.03.10.01.001**

TRASFERIMENTI DI CAPITALE (fondi APQ)

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Acc 2	06-04-2017	2017	Trasferimento di fondi APQ VEPI depuratore di Sorga'. Gia' incassato il complemento a 1,638 milioni di euro di cui alla DGRV 1.755/2014	N. Del		31-12-2023	N. Del	N	I	2023 2024 2025	-13.457,27 0,00 0,00
Totale capitolo 250 / 0 TRASFERIMENTI DI CAPITALE (fondi APQ)										2023 2024 2025	-13.457,27 0,00 0,00
TOTALE GENERALE										2023 2024 2025	-13.457,27 0,00 0,00

Riepilogo generale suddivisione dell'avanzo

Nessuna suddivisione
-13.457,27

Fondi vincolati
0,00

Fondi investimenti
0,00

Fondi accantonati
0,00

Legenda: Av N=nessuna suddivisione, V=fondi vincolati, I=fondi investimenti, F=fondi accantonati
Tp R=rideterminazione, N=inesigibilità - perenzione, I=insussistenza, P=prescrizione, E=adeguamento entrate, A=altro, S=esigibilità, F=economie FPV, D=duplicazione, Z=rateizzazione

VARIAZIONI (USCITA): ELENCO ANALITICO DELL'ANNO 2023
TIPO OPERAZIONE: IMPEGNI

Capitolo 31 / 0**Codice bilancio 01.02-1.03.02.04.999**

Formazione del personale

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 11	13-04-2023	2023	Partecipazione da parte del personale del Consiglio di Bacino Veronese al Piano formazione ANEA in materia di trasparenza e anticorruzione.	N. 43 Determina Del 13-04-2023		31-12-2023	N. Del	N	R	2023 2024 2025	-88,00 0,00 0,00
Imp 13	27-04-2023	2023	Partecipazione da parte del personale del Consiglio di Bacino Veronese al webinar organizzato da FAST AMBIENTE ACCADEMY sul L'applicazione del principio DNSH nel PNRR	N. 50 Determina Del 27-04-2023		31-12-2023	N. Del	N	R	2023 2024 2025	-2,00 0,00 0,00
Totale capitolo 31 / 0 Formazione del personale										2023 2024 2025	-90,00 0,00 0,00

Capitolo 51 / 0**Codice bilancio 01.02-1.03.02.09.006**

Manutenzione ordinaria e riparazioni

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 42	30-11-2022	2022	Impegno di spesa per intervento di riparazione della stampante Kyocera del Consiglio di Bacino Veronese	N. 98 Determina Del 30-11-2022		31-12-2023	N. Del	N	I	2023 2024 2025	-82,96 0,00 0,00
Totale capitolo 51 / 0 Manutenzione ordinaria e riparazioni										2023 2024 2025	-82,96 0,00 0,00

Capitolo 85 / 0**Codice bilancio 09.04-2.04.23.03.999**

TRASFERIMENTO FONDI PER INTERVENTI APQ VEPI

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 15	06-04-2017	2017	Trasferimento fondi interventi APQ VEPI DGRV 1.755/2014 E DGRV 117/2015 - Depuratore di Sorga'	N. 58 DEL.COMITATO ISTITUZIONAL Del 10-08-2017		31-12-2023	N. Del	N	I	2023 2024 2025	-13.457,27 0,00 0,00
Totale capitolo 85 / 0 TRASFERIMENTO FONDI PER INTERVENTI APQ VEPI										2023 2024 2025	-13.457,27 0,00 0,00

Capitolo 91 / 0**Codice bilancio 01.02-1.03.02.17.002**

Oneri per il servizio di tesoreria

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 46	06-12-2022	2022	Imposta di bollo e competenze 4 trimestre 2022	N. Del		31-12-2023	N. Del	N	I	2023 2024 2025	-997,48 0,00 0,00

Legenda: Av N=nessuna suddivisione, V=fondi vincolati, I=fondi investimenti, F=fondi accantonati
 Tp R=rideterminazione, N=inesigibilità - perenzione, I=insussistenza, P=prescrizione, E=adeguamento entrate, A=altro, S=esigibilità, F=economie FPV, D=duplicazione, Z=rateizzazione

VARIAZIONI (USCITA): ELENCO ANALITICO DELL'ANNO 2023
TIPO OPERAZIONE: IMPEGNI

Totale capitolo 91 / 0	2023	-997,48
Oneri per il servizio di tesoreria	2024	0,00
	2025	0,00

Capitolo 110 / 0 **Codice bilancio** 01.02-1.01.01.01.002
RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 43	05-12-2022	2022	Arretrati contrattuali del periodo gennaio-novembre 2022	N. 99 Determina Del 05-12-2022		31-12-2023	N.	N	I	2023	-363,38
							Del			2024	0,00
										2025	0,00
Totale capitolo 110 / 0										2023	-363,38
RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE										2024	0,00
										2025	0,00

Capitolo 120 / 0 **Codice bilancio** 01.02-1.01.02.01.001
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 44	05-12-2022	2022	Arretrati contrattuali del periodo gennaio-novembre 2022	N. 99 Determina Del 05-12-2022		31-12-2023	N.	N	I	2023	-106,34
							Del			2024	0,00
										2025	0,00
Totale capitolo 120 / 0										2023	-106,34
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI										2024	0,00
										2025	0,00

Capitolo 180 / 0 **Codice bilancio** 01.02-1.01.01.02.002
Altre spese per il personale

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 47	07-12-2021	2021	Assegnazione Buoni Pasto periodo aprile - dicembre 2020 e gennaio - novembre 2021: Atto organizzativo n.03.2021	N. Del		31-12-2023	N.	N	I	2023	-355,70
							Del			2024	0,00
										2025	0,00
Totale capitolo 180 / 0										2023	-355,70
Altre spese per il personale										2024	0,00
										2025	0,00

Capitolo 190 / 0 **Codice bilancio** 01.02-1.03.02.11.006
Prestazioni professionali e specialistiche

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 46	30-11-2015	2015	Incarico legale per recupero crediti verso la societa' Acque Potabili per il periodo 2012 - 2015	N. 79 Determina Del 30-11-2015		31-12-2023	N.	N	I	2023	-212,00
							Del			2024	0,00
										2025	0,00

Legenda: Av N=nessuna suddivisione, V=fondi vincolati, I=fondi investimenti, F=fondi accantonati
Tp R=rideterminazione, N=inesigibilità - perenzione, I=insussistenza, P=prescrizione, E=adeguamento entrate, A=altro, S=esigibilità, F=economie FPV, D=duplicazione, Z=rateizzazione

VARIAZIONI (USCITA): ELENCO ANALITICO DELL'ANNO 2023
TIPO OPERAZIONE: IMPEGNI

Totale capitolo 190 / 0	2023	-212,00
Prestazioni professionali e specialistiche	2024	0,00
	2025	0,00

Capitolo 190 / 0 Codice bilancio 01.02-1.03.02.11.999

Prestazioni professionali e specialistiche

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 10	27-03-2023	2023	Affidamento incarico per servizio di calcolo della capacita assunzionale del Consiglio di Bacino Veronese.	N. 37 Determina Del 27-03-2023		31-12-2023	N. Del	N	R	2023 2024 2025	-761,28 0,00 0,00
Imp 37	19-10-2021	2023	Servizio UNIOPI per Ordinativi di Pagamento e di Incasso e adempimenti SIOPE+. Affidamento diretto alla ditta UNIMATICA SPA di Bologna.	N. 88 Determina Del 19-10-2021		31-12-2023	N. Del	N	R	2023 2024 2025	-0,02 0,00 0,00
Imp 47	06-12-2022	2023	Affidamento incarico per fornitura del servizio di elaborazione paghe e adempimenti professionali 01/01/203 31/12/2023	N. 100 Determina Del 06-12-2022		31-12-2023	N. Del	N	R	2023 2024 2025	-0,04 0,00 0,00
Imp 55	13-12-2021	2021	Conferimento di incarico per attivita di gestione dei rapporti del Consiglio di bacino veronese con gli organi di informazione alla dott.ssa ANNA MARTELLATO.	N. 102 Determina Del 13-12-2021		31-12-2023	N. Del	N	I	2023 2024 2025	-239,21 0,00 0,00
Imp 57	15-12-2021	2021	Determinazione a contrattare per convenzione con la ditta HALLEY VENETO s.r.l. di Marcon (VE) per servizi gestionali di assistenza ai prodotti software Halley Informatica - anni	N. 103 Determina Del 15-12-2021		31-12-2023	N. Del	N	I	2023 2024 2025	-0,44 0,00 0,00
Totale capitolo 190 / 0										2023	-1.000,99
Prestazioni professionali e specialistiche										2024	0,00
										2025	0,00

Capitolo 220 / 0 Codice bilancio 01.02-1.03.02.07.004

Utilizzo beni di terzi

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 34	28-09-2021	2023	Determinazione a contrattare per noleggio di apparecchiatura multifunzione (scansione, copia e stampa).	N. 83 Determina Del 28-09-2021		31-12-2023	N. Del	N	R	2023 2024 2025	-0,20 0,00 0,00
Totale capitolo 220 / 0										2023	-0,20
Utilizzo beni di terzi										2024	0,00
										2025	0,00

Capitolo 230 / 0 Codice bilancio 01.02-1.03.02.02.999

Promozione del Consiglio di Bacino Veronese

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 28	27-06-2023	2023	Incarichi per attivita di informazione, tramite stampa, sulla attivita istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese e. f. 2023.	N. 68 Determina Del 16-06-2023		31-12-2023	N. Del	N	R	2023 2024 2025	-264,88 0,00 0,00

Legenda: Av N=nessuna suddivisione, V=fondi vincolati, I=fondi investimenti, F=fondi accantonati
 Tp R=rideterminazione, N=inesigibilita - perenzione, I=insussistenza, P=prescrizione, E=adeguamento entrate, A=altro, S=esigibilita, F=economie FPV, D=duplicazione, Z=rateizzazione

VARIAZIONI (USCITA): ELENCO ANALITICO DELL'ANNO 2023
TIPO OPERAZIONE: IMPEGNI

Totale capitolo 230 / 0	2023	-264,88
Promozione del Consiglio di Bacino Veronese	2024	0,00
	2025	0,00

Capitolo 815 / 0 **Codice bilancio** 09.04-2.03.03.03.999
 PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Verona Nuovo sistema essiccazione fanghi

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 49	23-11-2023	2023	Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 e Decreto Ministeriale di integrazione concessione contributi 392 del 06/11/2023 - Depuratore di Verona	N. Del	Variazione in sede di rendiconto per imputazione al 2024 dopo applicazione avanzo vincolato	31-12-2023	N. Del	N	R	2023	-1.523.039,27
										2024	0,00
										2025	0,00
Totale capitolo 815 / 0										2023	-1.523.039,27
PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Verona Nuovo sistema essiccazione fanghi										2024	0,00
										2025	0,00

Capitolo 920 / 0 **Codice bilancio** 01.02-1.02.01.02.001
 Imposte e tasse a carico dell'Ente - registro e bollo

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 45	24-11-2021	2021	Rimborso imposta di registro contratto di affitto uffici	N. Del		31-12-2023	N. Del	N	I	2023	-500,00
										2024	0,00
										2025	0,00
Totale capitolo 920 / 0										2023	-500,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente - registro e bollo										2024	0,00
										2025	0,00

Capitolo 940 / 0 **Codice bilancio** 01.02-1.02.01.01.001
 Imposte e tasse a carico dell'Ente - IRAP sul personale

Operazione	Data	Co / Re	Causale operazione	Atto operazione	Causale variazione	Data variazione	Atto variazione	Av	Tp	Anno	Importo
Imp 45	05-12-2022	2022	Arretrati contrattuali del periodo gennaio - novembre 2022	N. 99 Determina Del 05-12-2022		31-12-2023	N. Del	N	I	2023	-31,51
										2024	0,00
										2025	0,00
Totale capitolo 940 / 0										2023	-31,51
Imposte e tasse a carico dell'Ente - IRAP sul personale										2024	0,00
										2025	0,00

TOTALE GENERALE	2023	-1.540.501,98
	2024	0,00
	2025	0,00

Riepilogo generale suddivisione dell'avanzo

Nessuna suddivisione
 -1.540.501,98

Fondi vincolati
 0,00

Fondi investimenti
 0,00

Fondi accantonati
 0,00

Legenda: Av N=nessuna suddivisione, V=fondi vincolati, I=fondi investimenti, F=fondi accantonati
 Tp R=rideterminazione, N=inesigibilità - perenzione, I=insussistenza, P=prescrizione, E=adeguamento entrate, A=altro, S=esigibilità, F=economie FPV, D=duplicazione, Z=rateizzazione

Consiglio di Bacino Veronese

ELENCO DEI RESIDUI DA RIPORTARE AL TERMINE DELL'ANNO

2023

ENTRATE

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 2

Centro di Ricavo | 0 / 0 - INESISTENTE

Titolo	3	Entrate extratributarie
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti
3o Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
602		Altre entrate correnti	3.05.99.99.999				0,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
11	21-12-2023		Convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi scarl, Azienda Gardesana Servizi spa e Ordine degli Ingegneri di Verona per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel t			23	D	04-12-2023	10.000,00
								TOTALE RESIDUI ANNO 2023	10.000,00
								TOTALE CAPITOLO	10.000,00

								RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	99	Altre entrate correnti n.a.c.						10.000,00
TOTALE 2o LIVELLO	5	Rimborsi e altre entrate correnti						10.000,00
TOTALE TITOLO	3	Entrate extratributarie						10.000,00

Titolo	4	Entrate in conto capitale
2o Livello	3	Altri trasferimenti in conto capitale
3o Livello	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
253		Trasferimento di capitale da MATTM per collettore del Garda	4.03.10.01.001				30.198.748,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
7	31-12-2019		Trasferimento di capitale da MATTM per collettore Lago di Garda				NO		6.482.451,00
								TOTALE RESIDUI ANNO 2020	6.482.451,00
7	31-12-2019		Trasferimento di capitale da MATTM per collettore Lago di Garda				NO		13.915.045,00
								TOTALE RESIDUI ANNO 2021	13.915.045,00
								TOTALE CAPITOLO	20.397.496,00

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
254		PNRR Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 Depuratore di Verona Nuovo sistema essiccazione fanghi	4.03.10.01.001				0,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
7	23-11-2023		Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 e Decreto Ministeriale di integrazione concessione contributi 392 del 06/11/2023 - Depuratore di Verona Essiccazione fanghi di depurazione				NO		8.601.771,81

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 3

TOTALE RESIDUI ANNO 2023	8.601.771,81
TOTALE CAPITOLO	8.601.771,81

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
255		PNRR Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 Depuratore di Peschiera D.G. Riavvio linea fanghi	4.03.10.01.001				0,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
8	23-11-2023		Trasferimento di capitale Decreto Ministeriale 206/2022 e Decreto Ministeriale n.334 del 18/09/2023 Depuratore di Peschiera D.G. - Trattamento fanghi				NO		3.546.212,12

TOTALE RESIDUI ANNO 2023	3.546.212,12
TOTALE CAPITOLO	3.546.212,12

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
256		PNRR Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 Depuratore di Affi Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori	4.03.10.01.001				0,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
9	23-11-2023		Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 e Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023 Depuratore Affi - Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori				NO		3.285.000,00

TOTALE RESIDUI ANNO 2023	3.285.000,00
TOTALE CAPITOLO	3.285.000,00

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
257		PNRR Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 Depuratore di Bussolengo Potenziamento impianto	4.03.10.01.001				0,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
10	23-11-2023		Trasferimento di capitale DGR 1090/2022 e Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023 Depuratore Bussolengo Potenziamento impianto				NO		1.150.000,00

TOTALE RESIDUI ANNO 2023	1.150.000,00
TOTALE CAPITOLO	1.150.000,00

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
271		Trasferimento fondi dalla Regione per collettore Lago di Garda	4.03.10.02.001				890.955,64		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
3	17-06-2020		Trasferimento di capitale dalla Regione DDR n.668/2019 per collettore Lago di Garda				NO		150.000,00

TOTALE RESIDUI ANNO 2020	150.000,00
TOTALE CAPITOLO	150.000,00

				RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		37.130.479,93
TOTALE 2o LIVELLO	3	Altri trasferimenti in conto capitale		37.130.479,93
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale		37.130.479,93

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 4

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro
2o Livello	1	Entrate per partite di giro
3o Livello	99	Altre entrate per partite di giro

Capitolo		Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Accertato a residui
1060			RIMBORSO ANTICIPAZIONE FONDI PER SERVIZI ECONOMATO	9.01.99.03.001			3.000,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
1	12-01-2023		Restituzione anticipo economale 2023	7	DT	12-01-2023	3.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2023							3.000,00
TOTALE CAPITOLO							3.000,00

			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	99	Altre entrate per partite di giro	3.000,00
TOTALE 2o LIVELLO	1	Entrate per partite di giro	3.000,00
TOTALE TITOLO	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000,00

TOTALE CENTRO DI RICAVO 0 / 0		RESIDUO
INESISTENTE		37.143.479,93

			RESIDUO
TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE	37.143.479,93

Consiglio di Bacino Veronese

ELENCO DEI RESIDUI DA RIPORTARE AL TERMINE DELL'ANNO

2023

USCITE

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 2

Centro di Costo | 0 / 0 - INESISTENTE

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2	Segreteria generale
Titolo	1	Spese correnti

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
31		Formazione del personale	01.02-1.03.02.04.000			2.550,90
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
47	23-12-2020		Determinazione a contrattare mediante affidamento diretto per l'acquisizione del servizio per formazione dedicato al personale dell'Ente in relazione agli adempimenti dell'ufficio ragioneria.			1.219,90
TOTALE RESIDUI ANNO 2020					1.219,90	
53	12-12-2022		Impegno di spesa a favore di ESRI ITALIA SpA per la partecipazione di un dipendente al corso di formazione per utilizzo del sistema GIS.			702,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2022					702,00	
18	23-05-2023		Partecipazione da parte del personale del Consiglio di Bacino Veronese al Convegno organizzato dal comune di Isola della Scala sul Nuovo Codice Contratti.			200,00
40	30-08-2023		Determinazione a contrattare per l'affidamento del servizio di formazione In House per il personale dipendente del Consiglio di Bacino Veronese.			2.442,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2023					2.642,00	
TOTALE CAPITOLO					4.563,90	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
41		Utenze e canoni	01.02-1.03.02.05.000			6.338,03
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
59	19-12-2022		Utenze anno 2022			425,40
TOTALE RESIDUI ANNO 2022					425,40	
71	19-12-2023		Utenze anno 2023			5.590,30
TOTALE RESIDUI ANNO 2023					5.590,30	
TOTALE CAPITOLO					6.015,70	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
42		Acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni	01.02-1.03.01.01.001			354,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
39	12-07-2023		Impegno di spesa per rinnovo abbonamenti quotidiani e riviste specializzate per l'anno 2023.			384,00
54	28-11-2023		Spese economiche per acquisto giornali, riviste e pubblicazioni			52,90
TOTALE RESIDUI ANNO 2023					436,90	
TOTALE CAPITOLO					436,90	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
51		Manutenzione ordinaria e riparazioni	01.02-1.03.02.09.000			779,32
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 3

55	28-11-2023		Spese economali per manutenzione ordinaria e riparazioni			NO		95,08
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								95,08
TOTALE CAPITOLO								95,08

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
61		Servizi ausiliari			01.02-1.03.02.13.000			207,40	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
67	22-12-2022		Determinazione a contrattare per l'affidamento del servizio di pulizia della sede del Consiglio di Bacino Veronese tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. (codice dei contratti pubblici)			107	DT	22-12-2022	561,20
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								561,20	
TOTALE CAPITOLO								561,20	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
91		Oneri per il servizio di tesoreria			01.02-1.03.02.17.000			2.248,15	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
69	19-12-2023		Imposta di bollo e competenze 4 trimestre 2023				NO		2.231,27
77	20-12-2023		Spese economali per oneri bancari				NO		19,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								2.250,27	
TOTALE CAPITOLO								2.250,27	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
100		Altri servizi (quota associativa ANEA + spese viaggio)			01.02-1.03.02.99.000			128,60	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
46	26-09-2023		Conferimento di incarico di collaborazione autonoma esterna per attività di supporto giuridico amministrativo finalizzata alla redazione della relazione di cui agli artt. 30 e 31 del decreto legislativo n. 201/2022. Spese viaggio			91	DT	26-09-2023	1.000,00
56	28-11-2023		Spese economali per spese viaggio				NO		184,00
74	20-12-2023		Spese economali per spese viaggio				NO		309,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								1.493,00	
TOTALE CAPITOLO								1.493,00	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
401		FONDO DI SOLIDARIETA' SOCIALE			01.02-1.10.99.99.000			24.820,55	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
17	12-05-2023		Fondo di solidarieta sociale			3	DA	17-04-2023	137.481,38
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								137.481,38	
TOTALE CAPITOLO								137.481,38	

								RESIDUO
TOTALE TITOLO	1	Spese correnti						152.897,43

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 4

TOTALE PROGRAMMA	2	Segreteria generale	155.643,85
-------------------------	----------	----------------------------	-------------------

TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	845.399,69
------------------------	----------	------------------------------------------------------	-------------------

Titolo	2	Spese in conto capitale
---------------	----------	--------------------------------

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
510		Acquisto di beni mobili e arredi	01.02-2.02.01.03.001			0,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
75	20-12-2023		Spese economali per acquisto beni mobili e arredi			201,96
					TOTALE RESIDUI ANNO 2023	201,96
					TOTALE CAPITOLO	201,96

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
530		Acquisto personal computer, hardware e software	01.02-2.02.01.07.999			371,03
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
22	07-06-2023		Acquisto n. 8 licenze duso del sistema Eset Endpoint Antivirus per Windows Eset File Security fo Microsoft Windows Server.			1.525,00
23	15-06-2023		Impegno di spesa per servizio Google Workspace periodo aprile dicembre 2023			12,69
59	28-11-2023		Spese economali per acquisto personal computer, hardware e software			166,02
64	14-12-2023		Acquisto tramite Convenzione Consip n. 19 lotto 5 della stampante Lexmark CX532ADWE CIG: 9101619D97.			497,85
76	20-12-2023		Spese economali per acquisto personal computer, hardware e software			342,90
					TOTALE RESIDUI ANNO 2023	2.544,46
					TOTALE CAPITOLO	2.544,46

TOTALE TITOLO	2	Spese in conto capitale	2.746,42
----------------------	----------	--------------------------------	-----------------

TOTALE PROGRAMMA	2	Segreteria generale	155.643,85
-------------------------	----------	----------------------------	-------------------

TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	845.399,69
------------------------	----------	------------------------------------------------------	-------------------

Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
------------------	----------	------------------------------------------------------------------------

Titolo	2	Spese in conto capitale
---------------	----------	--------------------------------

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
807		TRASFERIMENTO FONDI DGRV 1163/18 COLLETTORE LAGO DI GARDA	01.03-2.04.23.03.999			689.755,84
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
54	31-12-2018		TRASFERIMENTO FONDI DGRV 1163/18 COLLETTORE LAGO DI GARDA			689.755,84
					TOTALE RESIDUI ANNO 2018	689.755,84

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 5

TOTALE CAPITOLO	689.755,84
------------------------	-------------------

TOTALE TITOLO	2	Spese in conto capitale	RESIDUO 689.755,84
----------------------	----------	--------------------------------	-------------------------------------

TOTALE PROGRAMMA	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	689.755,84
-------------------------	----------	------------------------------------------------------------------------	-------------------

TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	845.399,69
------------------------	----------	------------------------------------------------------	-------------------

TOTALE CENTRO DI COSTO 0 / 0	RESIDUO
INESISTENTE	845.399,69

Centro di Costo	1 / 0 - 100 - ORGANI ISTITUZIONALI
------------------------	-------------------------------------------

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1	Organi istituzionali
Titolo	1	Spese correnti

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
20		ALTRI SERVIZI (RIMBORSI, ASSICURAZIONI, SPESE DI RAPPRESENTA NZA)	01.01-1.03.02.01.002			3.000,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
49	06-12-2022		Rimborso delle spese viaggio degli amministratori del Consiglio di Bacino Veronese			3.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2022						3.000,00
TOTALE CAPITOLO						3.000,00

TOTALE TITOLO	1	Spese correnti	RESIDUO 3.000,00
----------------------	----------	-----------------------	-----------------------------------

TOTALE PROGRAMMA	1	Organi istituzionali	3.000,00
-------------------------	----------	-----------------------------	-----------------

TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.633,36
------------------------	----------	------------------------------------------------------	------------------

Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Titolo	1	Spese correnti

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
30		compenso agli organi istituzionali di revisione	01.03-1.03.02.11.999			1.925,40
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
52	06-12-2022		Compenso agli organi istituzionali di revisione			1.925,40

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 6

				TOTALE RESIDUI ANNO 2022	1.925,40
70	19-12-2023		Compenso agli organi istituzionali di revisione		7.707,96
				TOTALE RESIDUI ANNO 2023	7.707,96
				TOTALE CAPITOLO	9.633,36

				RESIDUO	
TOTALE TITOLO	1	Spese correnti			9.633,36
TOTALE PROGRAMMA	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			9.633,36
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			12.633,36

TOTALE CENTRO DI COSTO 1 / 0				RESIDUO	
100 - ORGANI ISTITUZIONALI				12.633,36	

Centro di Costo	2 / 0 - 200 - REDAZIONE PIANO D'AMBITO				
------------------------	-----------------------------------------------	--	--	--	--

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	4	Servizio idrico integrato			
Titolo	2	Spese in conto capitale			

Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod.Bilancio			Impegnato a residui
805		Trasferimento fondi contributo MATTM per collettore Lago di Garda		09.04-2.03.03.03.999			35.106.477,49
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
66	31-12-2019		Trasferimento fondi contributo MATTM per collettore Lago di Garda		NO		16.418,28
				TOTALE RESIDUI ANNO 2019			16.418,28
66	31-12-2019		Trasferimento fondi contributo MATTM per collettore Lago di Garda		NO		16.445.673,00
				TOTALE RESIDUI ANNO 2020			16.445.673,00
66	31-12-2019		Trasferimento fondi contributo MATTM per collettore Lago di Garda		NO		13.915.045,00
				TOTALE RESIDUI ANNO 2021			13.915.045,00
				TOTALE CAPITOLO			30.377.136,28

Capitolo	Artic.	Descrizione		Cod.Bilancio			Impegnato a residui
811		Utilizzo fondo vincolato opere urgenti anno 2019		09.04-2.03.03.03.999			1.170.000,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
41	04-12-2019		Conferma del contributo per il sostegno economico della progettazione dell'intervento denominato Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia nei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo e Bosco Chiesanuova.	39	DC	15-11-2019	300.000,00
42	04-12-2019		Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria urgenti sugli impianti e sulle reti del Comune di Torri del Benaco	5	DA	18-04-2019	330.000,00
44	04-12-2019		Co-finanziamento della fase di progettazione definitiva-esecutiva del collettore di collegamento tra Belfiore e la centrale di pompaggio di Madonna di Lonigo (piano PFAs)	5	DA	18-04-2019	400.000,00

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 7

TOTALE RESIDUI ANNO 2019	1.030.000,00
TOTALE CAPITOLO	1.030.000,00

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
812		Trasferimento fondi dalla Regione per collettore Lago di Garda	09.04-2.03.03.03.999			890.955,64
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
18	17-06-2020		Atto	T.	Data	150.000,00
		Trasferimento di capitale dalla Regione DDR 668/2019 per collettore Lago di Garda		NO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2020					150.000,00	
TOTALE CAPITOLO					150.000,00	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
813		Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie	09.04-2.03.03.03.999			40.000,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
15	21-06-2022		Atto	T.	Data	40.000,00
		Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie	4	DA	12-05-2022	
TOTALE RESIDUI ANNO 2022					40.000,00	
15	12-05-2023		3	DA	17-04-2023	960.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2023					960.000,00	
TOTALE CAPITOLO					1.000.000,00	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
814		Altri investimenti infrastrutturali	09.04-2.03.03.03.999			0,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
16	12-05-2023		Atto	T.	Data	790.495,57
		Altri investimenti infrastrutturali	3	DA	17-04-2023	
TOTALE RESIDUI ANNO 2023					790.495,57	
TOTALE CAPITOLO					790.495,57	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
815		PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Verona Nuovo sistema essicazione fanghi	09.04-2.03.03.03.999			0,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
49	23-11-2023		Atto	T.	Data	7.078.732,54
		Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 e Decreto Ministeriale di integrazione concessione contributi 392 del 06/11/2023 - Depuratore di Verona Essicazione fanghi di depurazione		NO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2023					7.078.732,54	
TOTALE CAPITOLO					7.078.732,54	

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
816		PNRR Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 per Depuratore di Peschiera D.G. Riavvio linea fanghi	09.04-2.03.03.03.999			0,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
50	23-11-2023		Atto	T.	Data	3.546.212,12
		Trasferimento fondi contributo Decreto Ministeriale 206/2022 e Decreto Ministeriale n.334 del 18/09/2023 Depuratore di Peschiera D.G. - Trattamento fanghi		NO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2023					3.546.212,12	

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 8

TOTALE CAPITOLO **3.546.212,12**

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui			
817		PNRR Trasferimento fondi contribuito DGR 1090/2022 per Depuratore Affi riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori	09.04-2.03.03.03.999			0,00			
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
51	23-11-2023		Trasferimento fondi contribuito DGR 1090/2022 e Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023 Depuratore Affi - Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi, trattamento odori				NO		3.285.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2023									3.285.000,00
TOTALE CAPITOLO									3.285.000,00

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui			
818		PNRR Trasferimento fondi contribuito DGR 1090/2022 per Depuratore Bussolengo potenziamento impianto	09.04-2.03.03.03.999			0,00			
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
52	23-11-2023		Trasferimento fondi contribuito DGR 1090/2022 e Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023 Depuratore Bussolengo Potenziamento impianto				NO		1.150.000,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2023									1.150.000,00
TOTALE CAPITOLO									1.150.000,00

			RESIDUO				
TOTALE TITOLO	2	Spese in conto capitale	48.407.576,51				
TOTALE PROGRAMMA	4	Servizio idrico integrato	48.407.576,51				
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48.407.576,51				

TOTALE CENTRO DI COSTO 2 / 0			RESIDUO				
200 - REDAZIONE PIANO D'AMBITO			48.407.576,51				

Centro di Costo	3 / 0 - 300 - PREPARAZIONE GARA					
-----------------	---------------------------------	--	--	--	--	--

Missione	1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	2	2	Segreteria generale				
Titolo	1	1	Spese correnti				

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui			
920		Imposte e tasse a carico dell'Ente - registro e bollo	01.02-1.02.01.02.000			1.000,00			
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
51	06-12-2022		Imposta di registro contratto di locazione uffici				NO		500,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2022									500,00
60	28-11-2023		Spese economali per imposte e tasse				NO		135,65

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 9

73	20-12-2023		Imposta di registro contratto di locazione uffici			NO		1.364,35
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								1.500,00
TOTALE CAPITOLO								2.000,00

								RESIDUO	
TOTALE TITOLO	1	Spese correnti							2.000,00

TOTALE PROGRAMMA	2	Segreteria generale							2.000,00
-------------------------	----------	----------------------------	--	--	--	--	--	--	-----------------

TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							2.000,00
------------------------	----------	------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	-----------------

TOTALE CENTRO DI COSTO 3 / 0								RESIDUO
300 - PREPARAZIONE GARA								2.000,00

Centro di Costo	5 / 0 - 500 - STRUTTURA OPERATIVA							
------------------------	------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma	2	Segreteria generale						
Titolo	1	Spese correnti						

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
110		RETRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE			01.02-1.01.01.01.002			70.191,15	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
56	19-12-2022		Premi di risultato anno 2022 e arretrati contrattuali				NO		29.410,76
TOTALE RESIDUI ANNO 2022								29.410,76	
66	19-12-2023		Premi di risultato anno 2023 e arretrati contrattuali				NO		39.820,46
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								39.820,46	
TOTALE CAPITOLO								69.231,22	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
120		CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI			01.02-1.01.02.01.001			18.076,41	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
57	19-12-2022		Premi di risultato anno 2022 e arretrati contrattuali				NO		475,68
TOTALE RESIDUI ANNO 2022								475,68	
67	19-12-2023		Premi di risultato anno 2023 e arretrati contrattuali				NO		18.382,30
TOTALE RESIDUI ANNO 2023								18.382,30	
TOTALE CAPITOLO								18.857,98	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui
----------	--------	-------------	--	--	--------------	--	--	---------------------

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 10

140		Acquisto di beni di consumo		01.02-1.03.01.02.001		214,69	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO
57	28-11-2023		Spese economali per acquisto beni di consumo		NO		221,59
TOTALE RESIDUI ANNO 2023							221,59
TOTALE CAPITOLO							221,59

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui
170		Pubblicazione bandi di gara e spese postali			01.02-1.03.02.16.000			1,80
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO	
58	28-11-2023		Spese economali per spese postali		NO		7,15	
TOTALE RESIDUI ANNO 2023							7,15	
TOTALE CAPITOLO							7,15	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui
180		Altre spese per il personale			01.02-1.01.01.02.000			5.618,57
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO	
41	30-11-2022		Adesione alla Convenzione CONSIP Buoni Pasto 9, lotto 3 (CIG del Lotto: N. 7990047B5C), per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa, mediante buoni pasto per le Pubbliche Amministrazioni.	95	DT	30-11-2022	51,59	
TOTALE RESIDUI ANNO 2022							51,59	
41	30-11-2022		Adesione alla Convenzione CONSIP Buoni Pasto 9, lotto 3 (CIG del Lotto: N. 7990047B5C), per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa, mediante buoni pasto per le Pubbliche Amministrazioni.	95	DT	30-11-2022	1.753,79	
TOTALE RESIDUI ANNO 2023							1.753,79	
TOTALE CAPITOLO							1.805,38	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui
190		Prestazioni professionali e specialistiche			01.02-1.03.02.11.999			30.450,48
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione	Atto	T.	Data	RESIDUO	
25	02-05-2016		Incarico per resistere in giudizio avverso appello nella causa reg. n. 12262/12 contro Acque Potabili	34	DT	02-05-2016	12.072,64	
26	02-05-2016		Incarico per resistere in giudizio avverso appello nella causa reg. n. 12262/12 contro Acque Potabili - Spese vive	34	DT	02-05-2016	999,99	
TOTALE RESIDUI ANNO 2016							13.072,63	
10	24-03-2017		Ricorso avanti al TAR Veneto promosso da IRETI SpA - Impegno di spesa a favore dell'avvocato Giuseppe Poggi	19	DT	23-03-2017	7.465,88	
11	24-03-2017		Rimborso spese vive ricorso TAR Veneto promosso da IRETI Spa	19	DT	23-03-2017	1.000,00	
TOTALE RESIDUI ANNO 2017							8.465,88	
14	19-06-2019		Compensi da corrispondere ai componenti della Commissione di valutazione per il conferimento dell'incarico di Direttore del Consiglio di Bacino Veronese	42	DT	18-06-2019	420,85	
TOTALE RESIDUI ANNO 2019							420,85	
15	23-04-2020		Affidamento di incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nel luogo di lavoro ed espletamento dei relativi compiti ai sensi del D.Lgs 81/2008 e SS.MM.II.	31	DT	23-04-2020	930,45	
TOTALE RESIDUI ANNO 2020							930,45	
15	23-04-2020		Affidamento di incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nel luogo di lavoro ed espletamento dei relativi compiti ai sensi del D.Lgs 81/2008 e SS.MM.II.	31	DT	23-04-2020	465,23	
18	04-06-2021		Affidamento di incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nel luogo di lavoro ed espletamento dei relativi compiti ai sensi	50	DT	04-06-2021	930,45	

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 11

			del D.Lgs 81/2008 e SS.MM.II.					
				TOTALE RESIDUI ANNO 2021			1.395,68	
18	04-06-2021		Affidamento di incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nel luogo di lavoro ed espletamento dei relativi compiti ai sensi del D.Lgs 81/2008 e SS.MM.II.	50	DT	04-06-2021	465,23	
				TOTALE RESIDUI ANNO 2022			465,23	
14	03-05-2023		Collaborazione a regime libero professionale per attivita di Medico competente nei luoghi di lavoro cosi come previsto dalle leggi e dalle norme vigenti	52	DT	03-05-2023	2.002,00	
19	23-05-2023		Conferimento di incarico per attivita di gestione dei rapporti del Consiglio di bacino veronese con gli organi di informazione alla dott.ssa ANNA MARTELLATO .	56	DT	23-05-2023	5.675,21	
42	30-08-2023		Conferimento di incarico di collaborazione autonoma esterna per attivita di supporto tecnico specialistico in materia di bilancio societario.	84	DT	30-08-2023	9.516,00	
45	26-09-2023		Conferimento di incarico di collaborazione autonoma esterna per attivita di supporto giuridico amministrativo finalizzata alla redazione della relazione di cui agli artt. 30 e 31 del decreto legislativo n. 201/2022.	91	DT	26-09-2023	6.344,00	
63	12-12-2023		Affidamento servizio annuale di elaborazione paghe, consulenza giuslavoristica e adempimenti professionali	108	DT	12-12-2023	3.679,56	
				TOTALE RESIDUI ANNO 2023			27.216,77	
				TOTALE CAPITOLO			51.967,49	

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
220		Utilizzo beni di terzi			01.02-1.03.02.07.000			0,00	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
48	09-11-2023		Determinazione a contrarre per contratto di noleggio di 12 mesi di apparecchiatura multifunzione (scansione, copia e stampa).			100	DT	08-11-2023	659,00
72	19-12-2023		Spese condominiali 2023-2024				NO		5.095,13
				TOTALE RESIDUI ANNO 2023			5.754,13		
				TOTALE CAPITOLO			5.754,13		

Capitolo	Artic.	Descrizione			Cod.Bilancio			Impegnato a residui	
940		Imposte e tasse a carico dell'Ente - IRAP sul personale			01.02-1.02.01.01.001			12.375,47	
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
54	10-12-2021		Premi di risultato anno 2021 e arretrati contrattuali				NO		2.947,62
				TOTALE RESIDUI ANNO 2021			2.947,62		
58	19-12-2022		Premi di risultato anno 2022 e arretrati contrattuali				NO		5.957,92
				TOTALE RESIDUI ANNO 2022			5.957,92		
68	19-12-2023		Premi di risultato anno 2023 e arretrati contrattuali				NO		6.678,63
				TOTALE RESIDUI ANNO 2023			6.678,63		
				TOTALE CAPITOLO			15.584,17		

			RESIDUO					
TOTALE TITOLO	1	Spese correnti						163.429,11
TOTALE PROGRAMMA	2	Segreteria generale						163.429,11
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						164.562,78

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2023
(Data di stampa 31-12-2023)

Pag. 12

Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Titolo	1	Spese correnti

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
210		Utilizzo beni di terzi - locazione uffici	01.05-1.03.02.07.001			75.906,08
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
50	06-12-2022		Canone di locazione uffici			1.133,67
					TOTALE RESIDUI ANNO 2022	1.133,67
					TOTALE CAPITOLO	1.133,67

TOTALE TITOLO	1	Spese correnti	RESIDUO
			1.133,67

TOTALE PROGRAMMA	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.133,67
-------------------------	----------	---------------------------------------------------	-----------------

TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	164.562,78
------------------------	----------	------------------------------------------------------	-------------------

TOTALE CENTRO DI COSTO 5 / 0	RESIDUO
500 - STRUTTURA OPERATIVA	164.562,78

Centro di Costo	6 / 0 - 600 - AVVIAMENTO CONSORZIO
------------------------	-------------------------------------------

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2	Segreteria generale
Titolo	1	Spese correnti

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
230		Promozione del Consiglio di Bacino Veronese	01.02-1.03.02.02.999			3.050,00
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
31	27-06-2023		Incarichi per attività di informazione, tramite stampa, sulla attività istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese e. f. 2023.			610,00
					TOTALE RESIDUI ANNO 2023	610,00
					TOTALE CAPITOLO	610,00

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio			Impegnato a residui
950		Imposte e tasse varie - tassa automobilistica	01.02-1.02.01.09.000			147,44
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			RESIDUO
61	28-11-2023		Spese economali per tassa automobilistica			149,41
					TOTALE RESIDUI ANNO 2023	149,41

TOTALE CAPITOLO	149,41
------------------------	---------------

TOTALE TITOLO	1	Spese correnti	RESIDUO
			759,41

TOTALE PROGRAMMA	2	Segreteria generale	759,41
-------------------------	----------	----------------------------	---------------

TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	759,41
------------------------	----------	------------------------------------------------------	---------------

TOTALE CENTRO DI COSTO 6 / 0	RESIDUO
600 - AVVIAMENTO CONSORZIO	759,41

TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE	RESIDUO
			49.432.931,75

Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società ACQUE VERONESI Scarl

Sommario: 1. Premessa 1; 2. Approfondimento giuridico 1; 3. Gestione del SII nel territorio veronese 3; 4. Il contratto di servizio di Acque Veronesi scarl 4; 5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio 4; 6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019 4; 6.1. Dati tecnici tariffari 5; 6.2. La tariffa 5; 6.3. Il prezzo medio di vendita 5; 6.4. Confronto con altre realtà 6; 6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali 7; 6.6. Adozione dello schema del PEF 8; 6.7. I risultati di bilancio 9; 6.8. L'equilibrio economico e finanziario 10; 7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio 10; 7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi 10; 7.2. Qualità tecnica 13; 8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012) 15; 9. Scelta della modalità di gestione. 15; 10. Gli oneri in capo agli enti affidanti 16; 11. I controlli esercitati sul gestore 16; 12. Conclusioni 16.

1. Premessa

La presente relazione è redatta dal Consiglio di Bacino Veronese, Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese"¹ che si occupa della regolazione locale del servizio idrico integrato.²

Si segnala che le informazioni e i dati richiesti dalla ricognizione/relazione di cui al D. lgs. 201/2022 sono contenuti in provvedimenti e documenti per i quali questo Ente ha, da sempre, provveduto ai relativi adempimenti, inviando ogni necessaria comunicazione agli Enti destinatari per disposizione normative, nonché rendendo sempre edotte le amministrazioni locali in merito alla qualità dell'erogazione del servizio idrico integrato, utilizzando gli strumenti di comunicazione usuali, quali il bilancio di previsione e, soprattutto, il rendiconto della gestione, documenti³ nei quali vengono illustrati sia le modalità di esecuzione che le risultanze dei controlli effettuati.

Il nuovo dispositivo di cui al D. lgs. 201/2022 consente, ora, di sintetizzare in una specifica relazione le informazioni che già venivano prodotte in sedi diverse e che, quindi, potevano sfuggire ad una prima veloce lettura delle relazioni di bilancio di questo Ente di Governo d'Ambito.

2. Approfondimento giuridico

L'art. 30 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone quanto segue:

¹ Istituito ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", quale "forma di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato", che ha sostituito le Autorità d'Ambito previste ai sensi della LR 27 marzo 1998 n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36".

² D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Art. 141, comma 2: "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato."

³ I documenti sono pubblicati sulle pagine "amministrazione trasparente" e "delibere dell'assemblea" del sito istituzionale www.atoveronese.it

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

L'interpretazione del citato art. 30 ha posto alcune criticità, analizzate dai commentatori con conclusioni talora diametralmente opposte nel corso degli ultimi mesi. Vero è che la disposizione in parola è stata formulata per essere applicabile a tutte le ipotesi di affidamento di (tutti i) servizi pubblici locali, ma *relativamente al SII* la sua ampia formulazione favorisce l'insorgere di incertezze soprattutto da parte dei comuni, molti dei quali a loro volta si sono rivolti per chiarimenti agli EGATO.

Relativamente alla gestione del SII, l'interpretazione ragionata più opportuna, al momento - confortata da comunicazioni Istituzionali provenienti dall'ANAC⁴ e da un articolato commento ANCI⁵ - fa ritenere che, essendo **soggetti obbligati**, oltre agli Enti locali, anche *“gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio”*, gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 siano senz'altro gravati dall'onere in parola quali Enti affidanti.

È quindi su tale presupposto che Consiglio di Bacino Veronese ritiene di essere tra i soggetti obbligati alla produzione e alla trasmissione della ricognizione di cui alla citata nuova normativa.

Qualche perplessità metodologica sorge a proposito del successivo secondo comma, a tenore del quale la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione *“ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”*. Orbene, i soggetti obbligati alla rilevazione di cui all'art. 20 TUSPP sono senz'altro gli enti locali partecipanti, e in nessun caso gli EGATO, cui è espressamente precluso lo *status* di partecipanti. Per gli EGATO, quindi, l'adempimento è legato ad un termine che però è previsto in relazione ad un *diverso* adempimento di cui sono gravati soggetti *diversi*. La

⁴ Comunicato del Presidente ANAC del 22 febbraio 2023.

⁵ ANCI - Quaderno n. 46, novembre 2023 - “Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del d. lgs. n. 201/2022”.

questione è tuttavia di natura sistematica ma non interferisce con l'estensione e le modalità di esplicazione dell'obbligo, specialmente in questo primo anno di applicazione, per il quale il termine è esplicito e stabilito con riferimento alla data del 31 dicembre 2023.

La norma istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione indichi *“il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”*, nonché *“la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

Precisando che gli indicatori di cui all'art. 8 citato sono applicabili ai servizi non a rete, e pertanto non vengono in esame ai fini della presente relazione, risulta quindi opportuno raccogliere i dati richiesti sulla base della coerenza esplicativa degli indicatori ad essi relativi.

Si tratteranno quindi separatamente, per ciascuno dei gestori, in modo analitico, i seguenti aspetti:

- a- *“concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza del servizio”*;
- b- *“qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio”*;
- c- *“misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house”*;
- d- *“oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

In sede di prima applicazione della nuova normativa, si ritiene di dover far cenno, anche se in via generale, alla situazione complessiva dell'Ambito rappresentato e alla genesi dei dati rappresentativi forniti; si darà conto brevemente, quindi, anche a quei provvedimenti anteriori all'anno di riferimento che costituiscono la base normativa e/o amministrativa degli adempimenti di trasparenza dei quali la presente relazione costituisce il momento di sintesi.

3. Gestione del SII nel territorio veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, istituito ai sensi della LR Veneto 27 aprile 2012, n. 17, è l'Ente di Governo dell'ATO Veronese, che riunisce 97 Comuni della Provincia di Verona.

I Comuni interessati sono quelli di Affi, Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concamarise, Costermano, Dolcè, Erbè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Roverè Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Tregnago, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Velo

Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

Nel territorio veronese il SII è gestito mediante due diversi contratti di servizio, con due affidamenti approvati in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, uno a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della sponda veronese del lago di Garda⁶, ed uno a favore d'Acque Veronesi Scarl per i restanti settantasette comuni dell'ATO⁷.

Il contratto di servizio, pressoché identico per entrambe le società, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2006. Entrambi i contratti sono stati registrati.

A partire dal 2016⁸ ARERA ha pubblicato alcuni provvedimenti in materia di contratto di servizio, da recepire obbligatoriamente; l'ATO Veronese ha prontamente recepito le modificazioni proposte, aggiornando i contratti di servizio secondo quanto stabilito da ARERA⁹ in occasione dell'approvazione degli schemi di regolazione tariffaria.

4. Il contratto di servizio di Acque Veronesi scarl

L'affidamento a favore di Acque Veronesi scarl per i 77 comuni dell'area veronese¹⁰ è stato disposto in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese. La relativa Convenzione è reperibile al link:

https://www.atoveronese.it/images/stories/AV_CONVENZIONE_aggiornata_2018bis.PDF

5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio

I dati relativi al presente paragrafo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano i costi di riferimenti del servizio (per i quali rilevano i provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019 e la raccolta dei dati tecnici tariffari) nonché l'adozione dello schema tipo del PEF, unitamente ai risultati di bilancio e ai dati sull'equilibrio economico e finanziario.

6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019

In relazione alla Deliberazione ARERA 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr, come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3", l'ATO Veronese ha approvato la Deliberazione di AA n. 8 del 8 ottobre 2020 "ACQUE VERONESI SCARL: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR - Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" e s.m.i."

⁶ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

⁷ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

⁸ Deliberazione n. 656/2015/R/IDR avente ad oggetto "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" e ss. ii.

⁹ Deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 6 e n. 7 del 31 maggio 2015 di "Adeguamento, ai sensi della delibera AEEGSI n. 656/2015/idr, della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato e della Carta del Servizio".

¹⁰ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

Si dà conto, pertanto, dell'approvata predisposizione tariffaria 2020–2023 proposta dal gestore Acque Veronesi scarl, composta in particolare da:

- a) il Programma degli Interventi (Pdl) per il quadriennio 2020–2023 ed il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 costituito dall'elenco degli interventi che la società di gestione si impegna a realizzare nel quadriennio di riferimento, per un totale di 188,62 milioni di euro al lordo dei contributi pubblici, e dall'apposita relazione esplicativa a supporto del programma redatta ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2020¹¹;
- b) il Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato dalla società di gestione Acque Veronesi scarl secondo quanto disposto dall'Autorità con deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2020, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta¹².

6.1. Dati tecnici tariffari

6.2. La tariffa

La tariffa è il corrispettivo per l'attività svolta in ottemperanza al contratto di servizio ed alle disposizioni dell'Autorità di regolazione Nazionale.

La tariffa dell'acqua potabile, in particolare, è differenziata in funzione delle tipologie dell'utenza e dei consumi misurati, con sistemi che cercano di privilegiare i consumatori attenti e ridurre gli sprechi.

Le tariffe applicate nel 2023 sono riportate nell'allegato.

Una semplice lettura acritica di tali numeri non consente, però, di apprezzare appieno se la tariffa applicata sia socialmente sostenibile o meno. Per fare ciò è necessario valorizzare il prezzo medio di vendita, differenziandolo, laddove vi sia disponibilità di dati utili al successivo confronto, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

6.3. Il prezzo medio di vendita

Il costo medio della bolletta nel 2023 nell'ATO Veronese è riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Costo della bolletta nel 2023

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2023						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	120,29	207,11	353,04	380,74	467,55
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,41	2,07	2,02	1,90	1,87
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	122,40	213,04	365,84	394,31	484,95
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,45	2,13	2,09	1,97	1,94

Per una famiglia di tre persone con un consumo medio di 150 metri cubi all'anno, allacciata alla rete fognaria e comprensiva di IVA, il costo complessivo della bolletta assume il valore arrotondato di 295 €/anno.

Nella figura che segue è riportato il grafico del costo totale della bolletta per una utenza standard, composta da tre persone, allacciata alla fognatura e comprensiva dell'IVA al 10%.

La linea blu rappresenta il costo annuo della bolletta, mentre la linea verde il "prezzo medio di vendita", ottenuto dividendo il costo totale per il consumo. Si noti come il prezzo

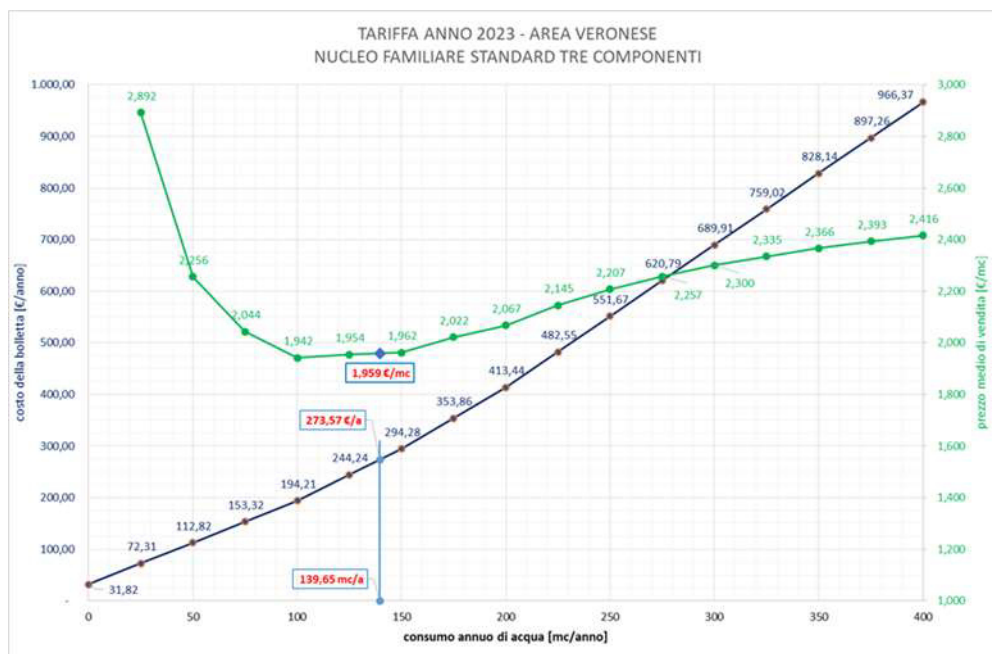
¹¹ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

¹² Come sopra.

di vendita, per bassi consumi, abbia un innalzamento repentino, dovuto alla maggior incidenza della quota fissa sul totale.

Per una famiglia media, che si attesti sul consumo medio 2021 degli utenti residenti nell'area gestione veronese, il prezzo medio di vendita è di poco superiore ai 2 euro al metro cubo.

Figura 1 - Prezzo medio di vendita e costo della bolletta nel 2023



6.4. Confronto con altre realtà

Al fine di confrontare la tariffa del SII veronese con quella delle altre realtà italiane, nelle seguenti tabelle si riportano i prezzi medi della bolletta per l'anno 2022 ipotizzando una famiglia tipo composta da n. 3 persone con consumo annuo di 150 m³.

Nella tabella che segue i valori delle bollette 2022 nell'ATO Veronese.

Tabella 2 - Costo della bolletta nel 2022

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2022						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	112,55	193,78	330,32	356,23	437,46
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,25	1,94	1,89	1,78	1,75
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	113,96	198,34	340,60	367,11	451,49
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,28	1,98	1,95	1,84	1,81

Nel 2022 la bolletta nell'ATO Veronese utile al fine del confronto assume il valore arrotondato di 274 €/a, a fronte di una spesa media nel Veneto di €/a 327 e in Italia di €/a 358.

Tabella 3: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) – Fonte Cittadinanza Attiva

Regione	Spesa 2022 [€]
Abruzzo	350
Basilicata	336
Calabria	274
Campania	253
Emilia Romagna	395

Regione	Spesa 2022 [€]
Friuli Venezia Giulia	337
Lazio	433
Liguria	330
Lombardia	281
Marche	424

Regione	Spesa 2022 [€]
Molise	139
Piemonte	318
Puglia	393
Sardegna	386
Sicilia	353
Toscana	535

Regione	Spesa 2022 [€]
Trentino Alto Adige	211
Umbria	450
Valle d'Aosta	218
Veneto	327
Italia	358
ATOVR	274

Nella sottostante tabella si riportano, sotto le stesse ipotesi, le spese di bolletta dei 10 capoluoghi di provincia più elevate e più basse.

Tabella 4: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più levata 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Capoluogo provincia	Spesa 2022 [€]
Frosinone	626
Grosseto-Siena	608
Pisa	605
Enna	562
Arezzo	552
Massa	536
Livorno	535
Firenze-Pistoia-Prato	533
Pesaro-Urbino	501
Latina	472

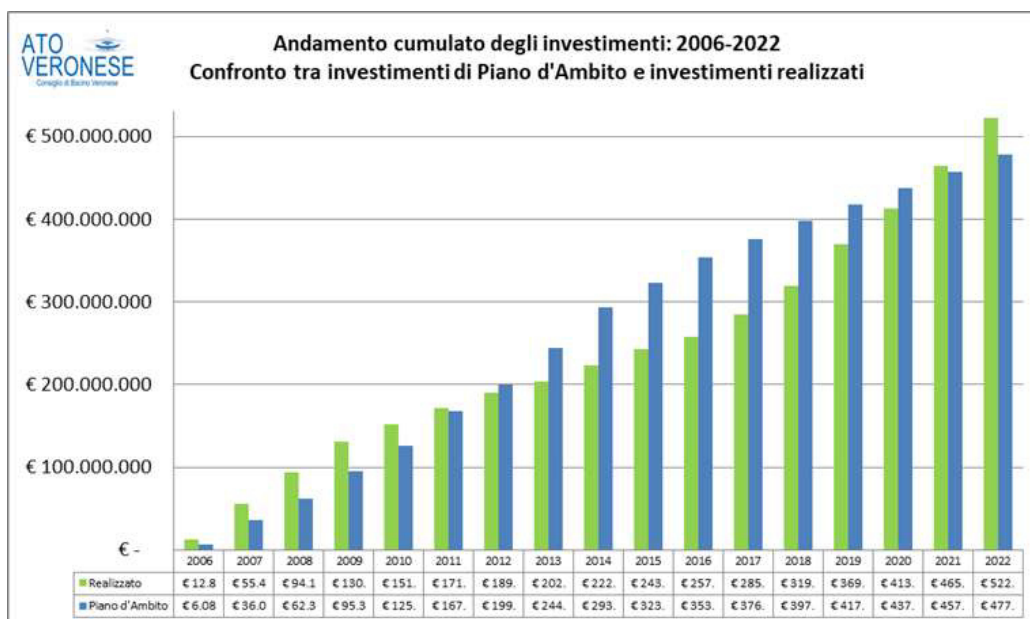
Tabella 5: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più bassa 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Capoluogo di provincia	Spesa 2022 [€]
Isernia	135
Milano	143
Campobasso	143
Imperia	153
Cosenza	156
Trento	160
Monza	206
Aosta	218
Catanzaro	222
Caserta	229

6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali

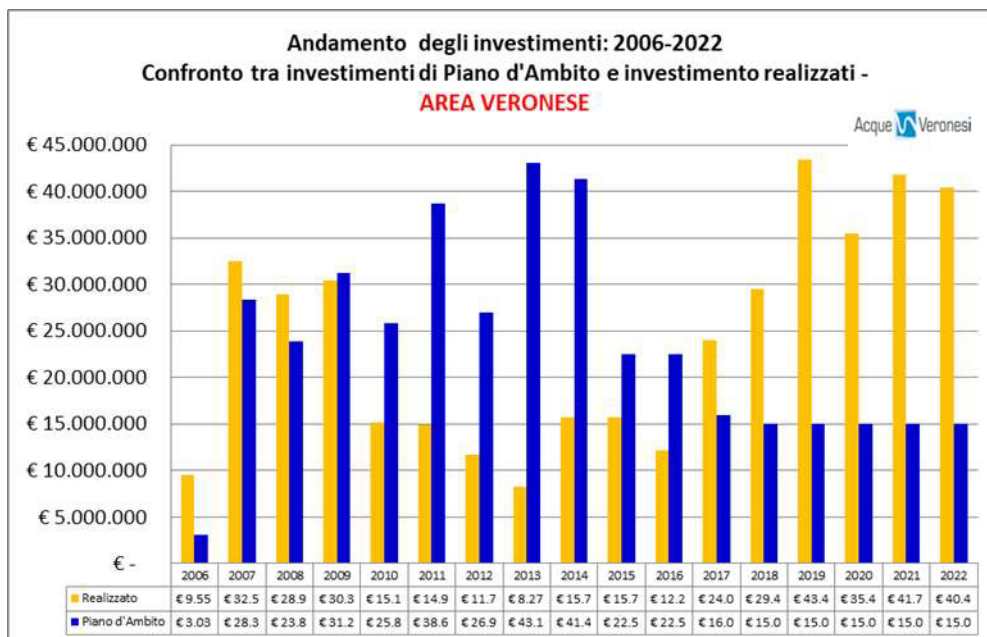
Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nel territorio dell'ATO veronese si riporta nel seguente grafico l'andamento annuale e cumulato. Dal 2006 ad oggi si quantifica un investimento realizzato pro-capite di 28,57 €/ab-a, mentre nell'ultimo quadriennio si sale a 44,93 €/ab-a.

Figura 2 – Investimenti su scala d'ambito dal 2006 al 2022



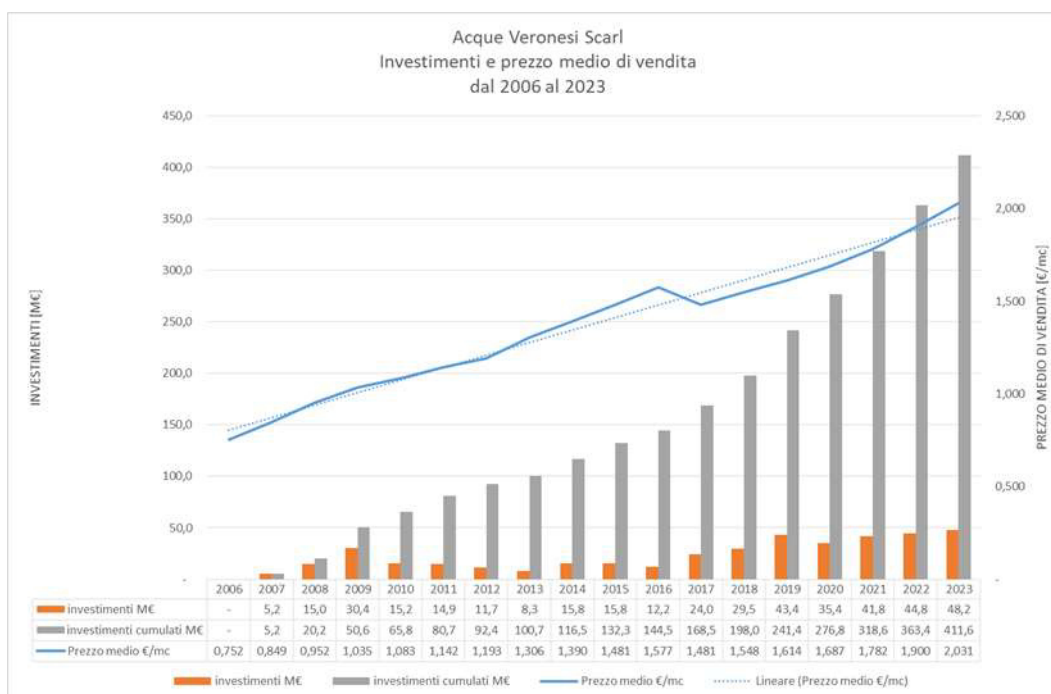
Nei seguenti grafici si riportano gli investimenti del gestore dal 2006 ad oggi:

Figura 3: Investimenti realizzati da Azienda Gardesana Servizi dal 2006 al 2022



Gli investimenti sono remunerati in buona parte mediante la tariffa, alla quale sono aggiunti contributi pubblici a fondo perduto su specifici programmi, con l'intenzione di contenere gli incrementi tariffari. Nel grafico che segue si noti la correlazione tra piano tariffario e sviluppo degli investimenti.

Figura 4 - correlazione tra volume investimenti e prezzo medio di vendita



6.6. Adozione dello schema del PEF

In relazione alla Determina ARERA 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la

relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr”, con la medesima Deliberazione di AA n. 8 del 8 ottobre 2020 “ACQUE VERONESI SCARL: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR - Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –3” e s.m.i.” sono stati approvati la Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2020 con le relative istanze di riconoscimento di costi operativi e di variazione sistemica¹³;

In relazione alla Determina ARERA 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr” (ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie), con Deliberazione di AA n. 10 del 16 novembre 2022 “ACQUE VERONESI SCARL: aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 per gli anni 2022 – 2023 ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/idr e ss.mm.ii.” sono stati approvati l’adeguamento del programma degli Interventi 2020–2023 (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027, costituito dall’elenco degli interventi che la società di gestione si impegna a realizzare nel quadriennio di riferimento e dall’apposita relazione esplicativa a supporto del programma redatta ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2022; l’Adeguamento dei dati economico-patrimoniali per il calcolo delle tariffe e del Piano Economico e Finanziario (PEF) (RDT_2022) elaborato dalla società di gestione Acque Veronesi scarl secondo quanto disposto dall’Autorità con deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2022, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta; la Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2022, l’ Istanza di riconoscimento di costi operativi e la Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura¹⁴.

6.7. I risultati di bilancio

La società Acque Veronesi scarl è una società interamente pubblica, di proprietà degli enti locali appartenenti all’ATO Veronese. Lo statuto espressamente pone il divieto di ripartire gli utili tra i soci. Gli utili, quindi, vengono reinvestiti in azienda.

Tra gli obblighi previsti per le società interamente pubbliche vi è quello della chiusura in attivo del bilancio di esercizio, che non può risultare in passivo per tre esercizi consecutivi, pena l’obbligo di chiusura della società.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali risultati di bilancio degli ultimi cinque anni.

Figura 5 – Acque Veronesi Scarl - principali dati bilancio esercizio ultimi 5 anni

Dati di bilancio	2022	2021	2020	2019	2018
Valore Della produzione risultante dal CE come “Ricavi Totali” (a)	115.829.693	97.608.158	93.301.151	99.624.294	96.062.300
Costi della Produzione risultante da CE come “Costi Totali (b)	113.384.473	95.253.585	89.312.830	94.581.188	87.251.814
Ammortamenti voce B 10 (c)	17.364.331	15.276.425	15.263.002	15.010.666	12.231.561
EBITDA (a - b + c)	19.809.551	17.630.998	19.251.323	20.053.772	21.042.047
Risultato Netto	475.724	437.838	2.102.737	2.434.032	1.089.841
Immobilizzazioni	277.695.709	244.658.053	214.753.134	169.953.850	139.621.839

¹³ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

¹⁴ Come sopra.

6.8. L'equilibrio economico e finanziario

Le modalità di presentazione periodica ad ARERA della documentazione regolatoria prevedono l'obbligatorietà della presentazione del piano economico, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del piano tariffario, valutati fino alla fine del periodo di concessione.

Condizione necessaria per il superamento della fase di approvazione da parte di ARERA è la dimostrazione che la gestione è in equilibrio economico e finanziario per l'esercizio in corso e fino alla fine del periodo di concessione. In particolare, vengono valutati il tasso interno di rendimento, gli indicatori ADSCR e LLCR, nonché il valore residuo di fine concessione.

Tabella 6 – Acque Veronesi Scarl - Revisione tariffaria 2022 - Alcuni indicatori

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	1,050%
TIR levered	%	0,013%
ADSCR	n.	1,545
DSCR minimo	n.	0,718
LLCR	n.	1,086

Valore residuo a fine concessione al 2031	euro	12.649.781
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-

L'ultimo aggiornamento tariffario risale al 2022. L'Assemblea di questo Ente di Governo d'Ambito ha approvato lo schema regolatorio nel mese di novembre 2022; ARERA, dopo istruttoria, lo ha approvato in via definitiva nel mese di dicembre 2022.

L'architettura contrattuale prevede il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario nel tempo, e pone in capo alla società di gestione, qualora lo ritenga, di inoltrare all'EGA apposita domanda di riequilibrio. La procedura è regolata dal contratto di servizio con regole standard valide su tutto il territorio nazionale.

7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

ARERA ha da alcuni anni avviato un percorso di misurazione delle performance relative al servizio idrico integrato, con diversi provvedimenti che annoverano sia la qualità tecnica del servizio erogato, sia gli aspetti più connessi al rapporto con la clientela, che vanno sotto il nome di qualità contrattuale.

I dati relativi al presente paragrafo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano analiticamente elementi descrittivi della qualità del servizio, cui corrispondono indicatori e livelli minimi di qualità contrattuale come derivanti dalla Delibera ARERA 655/2015 (aggiornamento della Carta dei Servizi e Regolamento SII), nonché gli indicatori e livelli minimi di qualità tecnica.

7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi

Con deliberazione n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 ARERA ha introdotto un sistema di livelli minimi di qualità degli aspetti contrattuali del servizio idrico integrato, denominata "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che viene sintetizzata nell'acronimo "RQSII".

I livelli minimi stabiliscono i tempi massimi delle prestazioni che i gestori idrici devono rispettare, prendendo in considerazione aspetti relativi al servizio fornito quali:

- le modalità di avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
- la gestione del rapporto contrattuale;
- le modalità di fatturazione, di gestione dei reclami e delle richieste scritte;
- la gestione degli “sportelli al pubblico” e dei servizi telefonici.

Le tempistiche delle prestazioni dei gestori del servizio idrico sono stabilite sia attraverso standard specifici che attraverso standard generali¹⁵;

In analogia a quanto già previsto per la qualità tecnica, per rafforzare gli incentivi al rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale, con deliberazione 547/2019/R/idr ARERA ha introdotto obiettivi di miglioramento annuali, basati sulla definizione di due macro – indicatori, MC1 e MC2, costruita a partire da 42 indicatori:

- MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, composto da 18 indicatori che riguardano: i tempi di invio dei preventivi, dell'esecuzione di allacciamento e di lavori, di attivazione e disattivazione della fornitura.
- MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio, composto da 24 indicatori relativi: ai tempi di gestione degli appuntamenti, fatturazione, verifiche dei misuratori e livello di pressione, risposte a richieste scritte e gestione del contratto di utenza.

Per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali vengono divisi (art. 93 RQSII) in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente, che per ciascuna annualità costituisce il livello di partenza e necessari ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante di premi e penalità di cui al Titolo XIII del RQSII.

Nel febbraio di ogni anno ARERA avvia la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità contrattuale dei gestori del servizio, con riferimento alle prestazioni dell'anno precedente. Tale rilevazione coinvolge direttamente anche gli Enti di Governo di Ambito che sono tenuti ad effettuare i controlli di congruità rispetto alle informazioni in loro possesso sui dati comunicati dal Gestore stesso oltre, naturalmente, alla facoltà di richiedere ulteriori approfondimenti.

Nella seguente tabella si riportano i risultati ottenuti dal gestore dell'Area Veronese:

Tabella 7: Indicatori RQSII – Acque Veronesi Scarl

Macro-indicatore di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Valore 2020	Classe 2020	Esito	Valore 2021	Classe 2021	Esito
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,11%	B	1%	Mantenimento*	97,66%	B	●	92,05%	B	●
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,59%	A	Mantenimento	Mantenimento	95,77%	A	●	95,06%	A	●

*L'obiettivo 2021 è stato individuato in corrispondenza della Classe A associata al valore del macro-indicatore MC1 previsto per il 2020 - valutazione biennale cumulata

¹⁵ Art. 67 e art. 68 Allegato A alla delibera ARERA 655/2015: Standard Specifici: si tratta di 28 indicatori, per i quali ciascuna prestazione viene valutata singolarmente rispetto ai tempi massimi da rispettare (per es: “Tempo di riattivazione della Fornitura”). Per gli standard specifici è previsto che, in caso di mancato rispetto, il gestore sia tenuto a indennizzare l'utente direttamente coinvolto; Standard Generali: per gli standard generali sono stati individuati 14 indicatori prendendo come riferimento i tempi medi del complesso delle prestazioni del gestore (è il caso, ad esempio, del “Tempo di esecuzione di lavori complessi”). Per tali standard, in caso di due anni consecutivi di non rispetto, può essere aperto un procedimento sanzionatorio nei confronti dei gestori.

In sintesi, a seguito dell'ultima rilevazione conclusasi nell'aprile 2023¹⁶ e sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi nei rapporti di fornitura tra gestore e utente nell'anno 2022, si osserva che il gestore Acque Veronesi ha raggiunto entrambi gli obiettivi per macro indicatori:

- ✓ per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) : ha raggiunto l'obiettivo di miglioramento superando il +1%, passando quindi dalla CLASSE B alla CLASSE A.
- ✓ per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio): fa raggiunto l'obiettivo di mantenimento, confermandosi nella CLASSE A.

Infine, tra gli strumenti di monitoraggio della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, particolare rilievo assume – specie con riguardo alla diretta conoscibilità da parte dell'utenza finale – la Carta del Servizio, dettagliatamente disciplinata dalle deliberazioni ARERA¹⁷ e costantemente aggiornata e monitorata dal Consiglio di Bacino Veronese, anche attraverso ausilio delle locali associazioni dei consumatori.¹⁸

In relazione alla Delibera ARERA 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante “*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)*”, l'ATO Veronese ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. 8 del 13 febbraio 2017 “*Invio all'AEEGSI dei dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e primo semestre 2016, ai sensi della determina dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016 avente ad oggetto la “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016”*”;
- Determinazione n. 26 del 26 aprile 2017 “*Comunicazione all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e all'Ente di Governo dell'Ambito, da parte dei gestori del servizio idrico integrato, delle informazioni e dei dati forniti ai sensi dell'art. 77 della “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSII) approvato con deliberazione di AEEGSI n.655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015;*

¹⁶ La verifica della qualità contrattuale dei gestori per l'anno 2022 è stata formalmente conclusa con determinazione n. 47 del 26 aprile 2023 avente ad oggetto: “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all'anno 2022 – edizione 2023 e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – AS 2022”.

¹⁷ Sono molteplici le deliberazioni ARERA che contengono disposizioni sul contenuto della Carta del servizio idrico integrato, a partire dalla deliberazione n. 655/2015/R/IDR concernente la regolazione della qualità contrattuale, per passare alle deliberazioni n. 656/2015/R/IDR di adozione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori, alla n. 665/2017/R/IDR di approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), alla n. 218/2016/R/IDR, riguardante la regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII) ed alla n. 311/2019/R/IDR, di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) e ss.

¹⁸ La “Carta dei Servizi” è operativa nei confronti degli utenti dell'ATO Veronese sin dal luglio 2007, giuste deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 4 e n. 6 del 2 luglio 2007; a partire dal 2016, il Consiglio di Bacino Veronese ha provveduto ad adeguare le Carte dei Servizi dei due gestori alle disposizioni di ARERA (Deliberazioni di AA n. 5 e n. 6 del 31 maggio 2016) e l'ultimo aggiornamento è avvenuto nel 2022, giusta deliberazione n. 8 del 16 novembre 2022.

- Deliberazione n. 5 del 8 ottobre 2020 *“Aggiornamento e revisione dei regolamenti del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese e della Carta del Servizio idrico integrato”*. Con tale atto si approva: la revisione al Regolamento di fognatura e depurazione dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato A) la revisione al Regolamento di acquedotto dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato B) la revisione della Carta del Servizio dei gestori del servizio idrico integrato Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, così come riportato nell’allegato C);
- Deliberazione di AA n. 8 del 16 novembre 2022 *“Adeguamento della Carta dei Servizi alle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/idr e n. 610/2021/R/idr”*: aggiornamento della Carta dei Servizi dei gestori del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA
- Determinazione n. 40 del 25 giugno 2020 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2019 – edizione 2020”*;
- Determinazione n. 41 del 22 aprile 2021 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2020 – edizione 2021”*;
- Determinazione n. 46 del 26 aprile 2022 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2021 – edizione 2022”*;
- Determinazione n. 47 del 26 aprile 2023 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2022 – edizione 2023 e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – AS 2022”*.

7.2. Qualità tecnica

Arera, con deliberazione 917/2017/R/IDR e s.m.i., ha previsto di misurare le condizioni tecniche di erogazione del servizio idrico integrato (RQTI), attraverso n. 6 indicatori, standard generali, a cui è associato un meccanismo incentivante, di seguito riportati:

1. M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
2. M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
3. M3 -"Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:
 - a. dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - b. del tasso di campioni interni non conformi;
 - c. del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
4. M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
 - a. la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - b. l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;

- c. il controllo degli scaricatori di piena;
5. M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
6. M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ATO Veronese, sulla base della citata deliberazione ARERA, ha provveduto ad approvare (per entrambe le società di gestione e pertanto anche in relazione alla gestione AGS), la Determinazione n. 45 del 16 luglio 2020 "Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR "Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono" (RQTI). Chiusura della fase di monitoraggio dei dati relativi all'anno 2018 e 2019 – edizione 2020" e la successiva Determinazione n. 48 del 28 aprile 2022 "Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR "Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono" (RQTI). Chiusura della fase di monitoraggio dei dati relativi all'anno 2020 e 2021 – edizione 2022".

Per ogni anno è previsto un obiettivo di mantenimento/miglioramento in base alla classe di appartenenza dell'anno precedente. L'applicazione del sistema d'indicatori alla base della qualità tecnica, nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi, è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018. A causa dell'emergenza COVID per le annualità dal 2020 al 2023 della raccolta dei dati è stata biennale.

Nelle seguenti tabelle si riportano i risultati ottenuti dal gestore dal 2018 al 2021:

Tabella 8: Indicatori RQTI - Acque Veronesi Scarl

Indicatore	U.M.	Dato 2018	Classe 2018	Obiettivo raggiunto 2018	Obiettivo 2019	Valore obiettivo 2019	Dato 2019	Classe 2019	Obiettivo raggiunto 2019	Obiettivo 2020	Valore obiettivo 2020	Dato 2020	Classe 2020	Obiettivo raggiunto 2020	Obiettivo 2021	Valore obiettivo 2021	Dato 2021	Classe 2021	Obiettivo raggiunto 2021		
M1	M1a	m ³ /km ³ /gg	18,31	C	SI	-4% di M1a annuo	17,61	18,20	C	NO	-4% di M1a annuo	14,37	14,89	C	NO	-4% di M1a annuo	13,80	14,75	C	NO	
	M1b	%	37,0%				n.a.	36,79%				n.a.	37,0%				n.a.	36,4%			
M2	h	0,29	A	SI	mantenimento	< 6	0,21	A	SI	mantenimento	n.a.	0,41	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,17	A	SI		
M3	M3a	%	0,004%	D	n.a.	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,0000%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	n.a.	0,0000%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,0000%	D	NO	
	M3b	%	8,59%				5,78%	6,01%				n.a.	5,63%				n.a.	5,09%			
	M3c	%	0,35%				> 0,1%	0,25%				n.a.	0,19%				n.a.	0,16%			
M4	M4a	nv/100km	3,11	E	SI	-10% M4a annuo	2,80	2,26	E	SI	-10% M4a annuo	2,03	2,163	E	NO	-10% M4a annuo	1,83	3,061	E	NO	
	M4b	%	97,4%				n.a.	95,53%				n.a.	94,9%				n.a.	94,5%			
	M4c	%	83,1%				n.a.	52,08%				n.a.	60,8%				n.a.	49,58%			
M5	%	1,08%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	1,59%	A	SI	mantenimento	n.a.	4,22%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	3,61%	A	SI		
M6	%	18,40%	D	SI	mantenimento	M6 < 20%	14,75%	18,48%	D	NO	mantenimento	n.a.	14,78%	D	SI	mantenimento	M6 < 20%	11,83%	10,15%	D	SI

Nella tabella che segue, invece, sono riportate le premialità/penalità degli anni 2018-2019 e 2021 per il risultati ottenuti sia nell'ambito della qualità tecnica (M1-M6) sia nell'ambito della qualità contrattuale (MC1 e MC2):

Tabella 9: Premialità/penalità annualità 2018-2019-2021 Acque Veronesi Scarl

Acque Veronesi Scarl						
Indicatore	Penalità 2018	Premialità 2018	Penalità 2019	Premialità 2019	Penalità 2021	Premialità 2021
M1	-	€ 341.399	€ 749	-	€ 12.092	
M2	-	-	-	-		€ 90.914
M3	€ 16.808	-	€ 5.717	-	€ 523	
M4	-	€ 480.369	-	€ 731.202	€ 2.563	
M5	-	€ 47.869	-	€ 50.372		€ 61.637
M6	-	-	-	-		€ 265.472
MC1	-	-	-	-	€ 268.659	
MC2	-	-	-	-		€ 152.711
TOT	€ 16.808	€ 869.637	€ 6.466	€ 781.574	€ 283.837	€ 570.734

8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012)¹⁹

Il perimetro del Servizio Idrico Integrato è definito dalla normativa di settore, in particolare da quanto previsto agli artt. 141 e segg. del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale), dalla L. R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e dalle disposizioni ARERA contenute nei provvedimenti concernenti il servizio idrico integrato.

9. Scelta della modalità di gestione.²⁰

L'Assemblea dei Sindaci ha effettuato la propria scelta circa la modalità di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese già a far data dal 2004²¹; la decisione è stata confermata successivamente con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, con la quale si è dato avvio alla procedura di “... organizzazione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese individuando due aree territorialmente omogenee sulle quali si procederà alla gestione del servizio idrico a regime mediante due società di gestione, con la suddivisione del territorio dell'Ambito in due aree, definite come segue:

A) AREA DEL GARDA, comprendente il territorio dei comuni dell'area Baldo – Garda, e precisamente: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Malcesine, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio;

B) AREA VERONESE: comprendente il territorio dei restanti comuni dell'ATO Veronese.

La scelta di gestione “in house providing”, è avvenuta in conformità con l'articolo 113, comma 5, lettera c), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vigente al momento dell'affidamento della gestione, che prevedeva l'erogazione del servizio pubblico locale potesse avvenire attraverso:

“... società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano”.

¹⁹ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

²⁰ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

²¹ Deliberazione di AA dell'AATO Veronese n. 2 dell'8 marzo 2004 “Determinazioni in merito alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Con successiva deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'Area Veronese (così come definita dalla sopra citata deliberazione n. 6/2004) è stata affidata, per la durata di 25 anni, alla società Acque Veronesi scrl, società consortile a responsabilità limitata, costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000. n. 267, partecipata, con modalità diretta e indiretta, dai Comuni che costituiscono l'Area gestionale Veronese.

10. Gli oneri in capo agli enti affidanti

Il sistema di affidamento scelto per il servizio idrico integrato non prevede oneri in capo agli Enti affidanti che, ricordiamo, sono gli Enti locali aderenti all'ATO e che esercitano la propria funzione in regime di cooperazione orizzontale attraverso l'Ente di Governo d'Ambito.

Rimane, peraltro, la gestione delle partecipazioni societarie nelle due società *in house*, che è in capo ai proprietari, ovvero le amministrazioni locali o, in alcuni casi residuali, loro società di capitali. Sul tema, si noti che il divieto di ripartire gli utili da un lato, e l'obbligo di mantenere la gestione in attivo dall'altro, costituiscono due fattori importanti a garanzia della non necessità di intervento oneroso da parte delle amministrazioni socie.

11. I controlli esercitati sul gestore

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarda:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;
- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

12. Conclusioni

I risultati della ricognizione confermano la validità della scelta effettuata dalle amministrazioni locali in sede di affidamento nel 2006. In particolare si sottolinea che le attuali gestioni hanno garantito la continuità del servizio idrico integrato con livelli di qualità buoni ed in costante miglioramento.

Allo stato attuale, inoltre, non emergono ragioni specifiche che facciano prevedere un peggioramento dei livelli di qualità del servizio ad oggi erogato.

Entrambe le società di gestione garantiscono importanti livelli di realizzazioni infrastrutturali in linea con le necessità del territorio, nel rispetto del Piano d'Ambito.

Infine, il livello tariffario si mantiene costante per tutte le categorie di utenti.

Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società AGS SpA

Sommario: Premessa 1; 2. Approfondimento giuridico 2; 3. Gestione del SII nel territorio veronese 3; 4. Il contratto di servizio Azienda Gardesana Servizi SpA 4; 5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio 4; 6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019 4; 6.1. Dati tecnici tariffari 5; 6.2. La tariffa 5; 6.3. Il prezzo medio di vendita 5; 6.4. Confronto con altre realtà 6; 6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali 7; 6.6. Adozione dello schema del PEF 9; 6.7. I risultati di bilancio 9; 6.8. L'equilibrio economico e finanziario 10; 7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio 10; 7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi 11; 7.2. Qualità tecnica 13; 8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012) 15; 9. Scelta della modalità di gestione. 15; 10. Gli oneri in capo agli enti affidanti 16; 11. I controlli esercitati sul gestore 16; 12. Conclusioni 16.

1. Premessa

La presente relazione è redatta dal Consiglio di Bacino Veronese, Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese"¹ che si occupa della regolazione locale del servizio idrico integrato.²

Si segnala che le informazioni e i dati richiesti dalla ricognizione/relazione di cui al D. lgs. 201/2022 sono contenuti in provvedimenti e documenti per i quali questo Ente ha, da sempre, provveduto ai relativi adempimenti, inviando ogni necessaria comunicazione agli Enti destinatari per disposizione normative, nonché rendendo sempre edotte le amministrazioni locali in merito alla qualità dell'erogazione del servizio idrico integrato, utilizzando gli strumenti di comunicazione usuali, quali il bilancio di previsione e, soprattutto, il rendiconto della gestione, documenti³ nei quali vengono illustrati sia le modalità di esecuzione che le risultanze dei controlli effettuati.

Il nuovo dispositivo di cui al D. lgs. 201/2022 consente, ora, di sintetizzare in una specifica relazione le informazioni che già venivano prodotte in sedi diverse e che, quindi, potevano sfuggire ad una prima veloce lettura delle relazioni di bilancio di questo Ente di Governo d'Ambito.

¹ Istituito ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", quale "forma di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato", che ha sostituito le Autorità d'Ambito previste ai sensi della LR 27 marzo 1998 n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36".

² D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Art. 141, comma 2: "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato."

³ I documenti sono pubblicati sulle pagine "amministrazione trasparente" e "delibere dell'assemblea" del sito istituzionale www.atoveronese.it

2. Approfondimento giuridico

L'art. 30 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone quanto segue:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

L'interpretazione del citato art. 30 ha posto alcune criticità, analizzate dai commentatori con conclusioni talora diametralmente opposte nel corso degli ultimi mesi. Vero è che la disposizione in parola è stata formulata per essere applicabile a tutte le ipotesi di affidamento di (tutti i) servizi pubblici locali, ma *relativamente al SII* la sua ampia formulazione favorisce l'insorgere di incertezze soprattutto da parte dei comuni, molti dei quali a loro volta si sono rivolti per chiarimenti agli EGATO.

Relativamente alla gestione del SII, l'interpretazione ragionata più opportuna, al momento - confortata da comunicazioni Istituzionali provenienti dall'ANAC⁴ e da un articolato commento ANCI⁵ - fa ritenere che, essendo **soggetti obbligati**, oltre agli Enti locali, anche *“gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio”*, gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 siano senz'altro gravati dall'onere in parola quali Enti affidanti.

È quindi su tale presupposto che Consiglio di Bacino Veronese ritiene di essere tra i soggetti obbligati alla produzione e alla trasmissione della ricognizione di cui alla citata nuova normativa.

Qualche perplessità metodologica sorge a proposito del successivo secondo comma, a tenore del quale la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione *“ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”*. Orbene, i soggetti obbligati alla rilevazione di cui all'art. 20 TUSPP sono senz'altro gli enti locali

⁴ Comunicato del Presidente ANAC del 22 febbraio 2023.

⁵ ANCI - Quaderno n. 46, novembre 2023 - “Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del d. lgs. n. 201/2022”.

partecipanti, e in nessun caso gli EGATO, cui è espressamente precluso lo *status* di partecipanti. Per gli EGATO, quindi, l'adempimento è legato ad un termine che però è previsto in relazione ad un *diverso* adempimento di cui sono gravati soggetti *diversi*. La questione è tuttavia di natura sistematica ma non interferisce con l'estensione e le modalità di esplicazione dell'obbligo, specialmente in questo primo anno di applicazione, per il quale il termine è esplicito e stabilito con riferimento alla data del 31 dicembre 2023.

La norma istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione indichi *“il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”, nonché “la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

Precisando che gli indicatori di cui all'art. 8 citato sono applicabili ai servizi non a rete, e pertanto non vengono in esame ai fini della presente relazione, risulta quindi opportuno raccogliere i dati richiesti sulla base della coerenza esplicativa degli indicatori ad essi relativi.

Si tratteranno quindi separatamente, per ciascuno dei gestori, in modo analitico, i seguenti aspetti:

- a- *“concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza del servizio”*;
- b- *“qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio”*;
- c- *“misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house”*;
- d- *“oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

In sede di prima applicazione della nuova normativa, si ritiene di dover far cenno, anche se in via generale, alla situazione complessiva dell'Ambito rappresentato e alla genesi dei dati rappresentativi forniti; si darà conto brevemente, quindi, anche a quei provvedimenti anteriori all'anno di riferimento che costituiscono la base normativa e/o amministrativa degli adempimenti di trasparenza dei quali la presente relazione costituisce il momento di sintesi.

3. Gestione del SII nel territorio veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, istituito ai sensi della LR Veneto 27 aprile 2012, n. 17, è l'Ente di Governo dell'ATO Veronese, che riunisce 97 Comuni della Provincia di Verona.

I Comuni interessati sono quelli di Affi, Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concamarise, Costermano, Dolcè, Erbè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Roverè Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna

d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

Nel territorio veronese il SII è gestito mediante due diversi contratti di servizio, con due affidamenti approvati in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, uno a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della sponda veronese del lago di Garda⁶, ed uno a favore d'Acque Veronesi Scarl per i restanti settantasette comuni dell'ATO⁷.

Il contratto di servizio, pressoché identico per entrambe le società, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2006. Entrambi i contratti sono stati registrati.

A partire dal 2016⁸ ARERA ha pubblicato alcuni provvedimenti in materia di contratto di servizio, da recepire obbligatoriamente; l'ATO Veronese ha prontamente recepito le modificazioni proposte, aggiornando i contratti di servizio secondo quanto stabilito da ARERA⁹ in occasione dell'approvazione degli schemi di regolazione tariffaria.

4. Il contratto di servizio Azienda Gardesana Servizi SpA

L'affidamento a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della sponda veronese del lago di Garda¹⁰ è stato disposto in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese. La relativa Convenzione è reperibile al link [www.atoveronese.it/images/stories/AGS CONVENZIONE aggiornata 2016.pdf](http://www.atoveronese.it/images/stories/AGS_CONVENZIONE_aggiornata_2016.pdf).

5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio

I dati relativi al presente paragrafo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano i costi di riferimenti del servizio (per i quali rilevano i provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019 e la raccolta dei dati tecnici tariffari) nonché l'adozione dello schema tipo del PEF, unitamente ai risultati di bilancio e ai dati sull'equilibrio economico e finanziario.

6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019

In relazione alla Deliberazione ARERA 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr, come successivamente aggiornata, recante *“Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3”*, l'ATO Veronese ha approvato la Deliberazione di AA n. 7 del 8 ottobre 2020 *“AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR - Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –3” e s.m.i.”*

⁶ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 *“Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998”*.

⁷ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 *“Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998”*.

⁸ Deliberazione n. 656/2015/R/IDR avente ad oggetto *“Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali” e ss. ii.*

⁹ Deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 6 e n. 7 del 31 maggio 2015 di *“Adeguamento, ai sensi della delibera AEEGSI n. 656/2015/idr, della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato e della Carta del Servizio”*.

¹⁰ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 *“Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998”*.

Si dà conto, pertanto, dell'approvata predisposizione tariffaria 2020–2023 proposta dal gestore Azienda Gardesana Servizi SpA, composta in particolare da:

- a) il Programma degli Interventi (PdI) per il quadriennio 2020–2023 ed il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 costituito dall'elenco degli interventi che la società di gestione si impegna a realizzare nel quadriennio di riferimento, per un totale di 83,80 milioni di euro al lordo dei contributi pubblici, e dall'apposita relazione esplicativa a supporto del programma redatta ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2020¹¹;
- b) il Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato dalla società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA secondo quanto disposto dall'Autorità con deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2020, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta¹².

6.1. Dati tecnici tariffari

6.2. La tariffa

La tariffa è il corrispettivo per l'attività svolta in ottemperanza al contratto di servizio ed alle disposizioni dell'Autorità di regolazione Nazionale.

La tariffa dell'acqua potabile, in particolare, è differenziata in funzione delle tipologie dell'utenza e dei consumi misurati, con sistemi che cercano di privilegiare i consumatori attenti e ridurre gli sprechi.

Le tariffe applicate nel 2023 sono riportate nell'allegato.

Una semplice lettura acritica di tali numeri non consente, però, di apprezzare appieno se la tariffa applicata sia socialmente sostenibile o meno. Per fare ciò è necessario valorizzare il prezzo medio di vendita, differenziandolo, laddove vi sia disponibilità di dati utili al successivo confronto, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

6.3. Il prezzo medio di vendita

Il costo medio della bolletta nel 2023 nell'ATO Veronese è riportato nella tabella che segue.

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2023						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	120,29	207,11	353,04	380,74	467,55
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,41	2,07	2,02	1,90	1,87
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	122,40	213,04	365,84	394,31	484,95
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,45	2,13	2,09	1,97	1,94

Per una famiglia di tre persone con un consumo medio di 150 metri cubi all'anno, allacciata alla rete fognaria e comprensiva di IVA, il costo complessivo della bolletta assume il valore arrotondato di 302 €/anno.

Nella figura che segue è riportato il grafico del costo totale della bolletta per una utenza standard, composta da tre persone, allacciata alla fognatura e comprensiva dell'IVA al 10%.

La linea blu rappresenta il costo annuo della bolletta, mentre la linea verde il "prezzo medio di vendita", ottenuto dividendo il costo totale per il consumo. Si noti come il prezzo

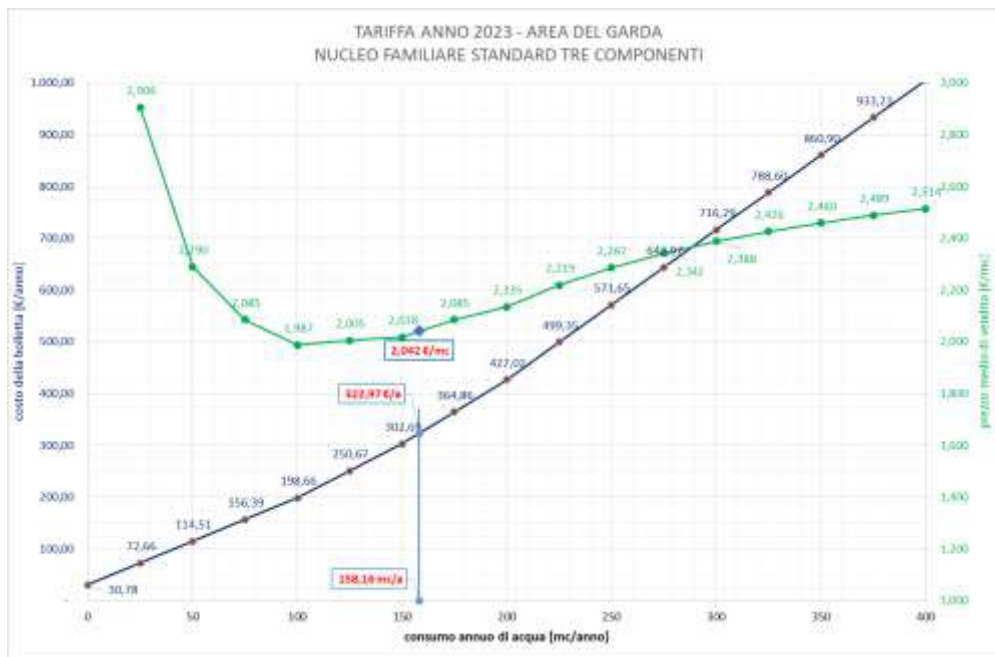
¹¹ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

¹² Come sopra.

di vendita, per bassi consumi, abbia un innalzamento repentino, dovuto alla maggior incidenza della quota fissa sul totale.

Per una famiglia media, che si attesti sul consumo medio 2021 degli utenti residenti nell'area gestione del Garda, il prezzo medio di vendita è di poco superiore ai 2 euro al metro cubo.

Figura 1 - Prezzo medio di vendita e costo della bolletta nel 2023



6.4. Confronto con altre realtà

Al fine di confrontare la tariffa del SII veronese con quella delle altre realtà italiane, nelle seguenti tabelle si riportano i prezzi medi della bolletta per l'anno 2022 ipotizzando una famiglia tipo composta da n. 3 persone con consumo annuo di 150 m³.

Nella tabella che segue i valori delle bollette 2022 nell'ATO Veronese.

Tabella 6 - Costo della bolletta nel 2022

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2022						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	112,55	193,78	330,32	356,23	437,46
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,25	1,94	1,89	1,78	1,75
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	113,96	198,34	340,60	367,11	451,49
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,28	1,98	1,95	1,84	1,81

Nel 2022 la bolletta nell'ATO Veronese utile al fine del confronto assume il valore arrotondato di 274 €/a, a fronte di una spesa media nel Veneto di €/a 327 e in Italia di €/a 358.

Tabella 1: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) – Fonte Cittadinanza Attiva

Regione	Spesa 2022 [€]	Regione	Spesa 2022 [€]
Abruzzo	350	Friuli Venezia Giulia	337
Basilicata	336	Lazio	433
Calabria	274	Liguria	330
Campania	253	Lombardia	281
Emilia Romagna	395	Marche	424

Regione	Spesa 2022 [€]
Molise	139
Piemonte	318
Puglia	393
Sardegna	386
Sicilia	353
Toscana	535

Regione	Spesa 2022 [€]
Trentino Alto Adige	211
Umbria	450
Valle d'Aosta	218
Veneto	327
Italia	358
ATOVR	274

Nella sottostante tabella si riportano, sotto le stesse ipotesi, le spese di bolletta dei 10 capoluoghi di provincia più elevate e più basse.

Tabella 2: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più levata 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Tabella 3: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più bassa 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Capoluogo provincia	Spesa 2022 [€]
Frosinone	626
Grosseto-Siena	608
Pisa	605
Enna	562
Arezzo	552
Massa	536
Livorno	535
Firenze-Pistoia-Prato	533
Pesaro-Urbino	501
Latina	472

Capoluogo di provincia	Spesa 2022 [€]
Isernia	135
Milano	143
Campobasso	143
Imperia	153
Cosenza	156
Trento	160
Monza	206
Aosta	218
Catanzaro	222
Caserta	229

6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali

Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nel territorio dell'ATO veronese si riporta nel seguente grafico l'andamento annuale e cumulato. Dal 2006 ad oggi si quantifica un investimento realizzato pro-capite di 28,57 €/ab·a, mentre nell'ultimo quadriennio si sale a 44,93 €/ab·a.

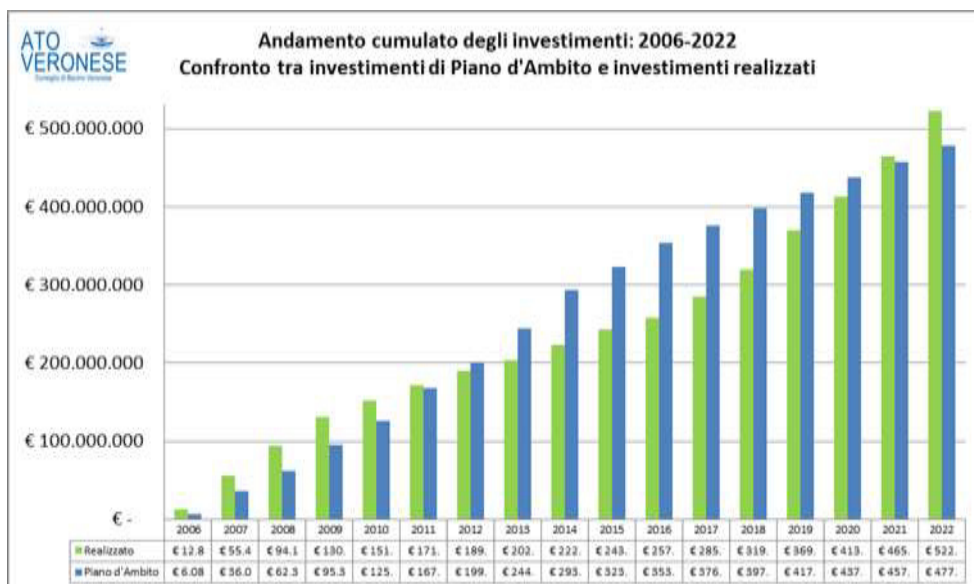
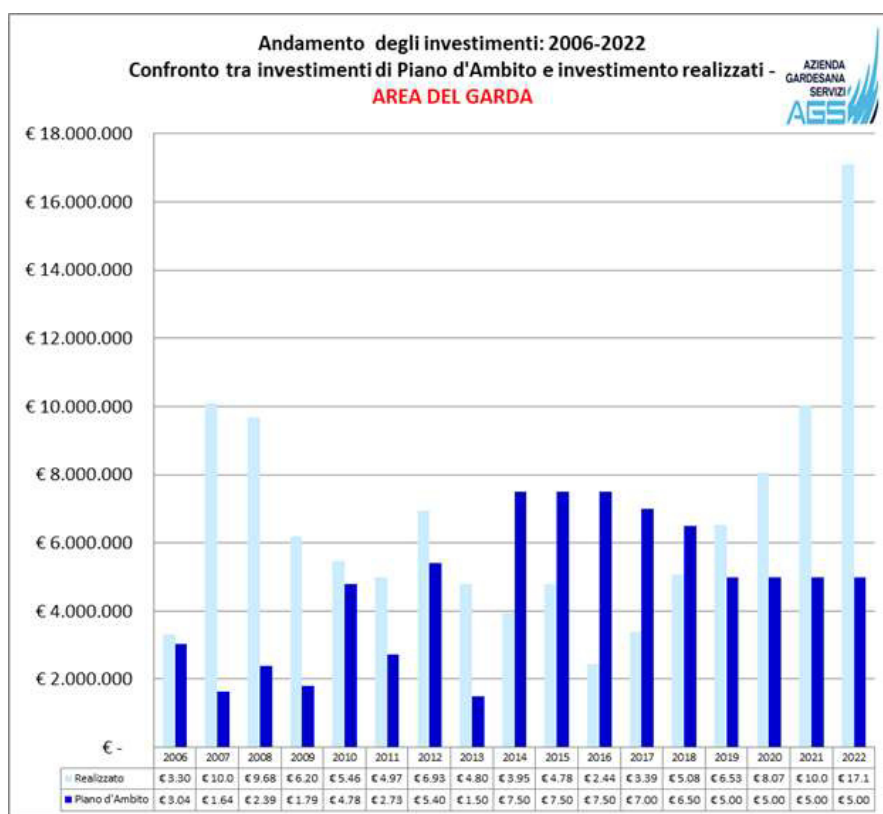


Figura 1: Investimenti realizzati dal 2006 al 2023

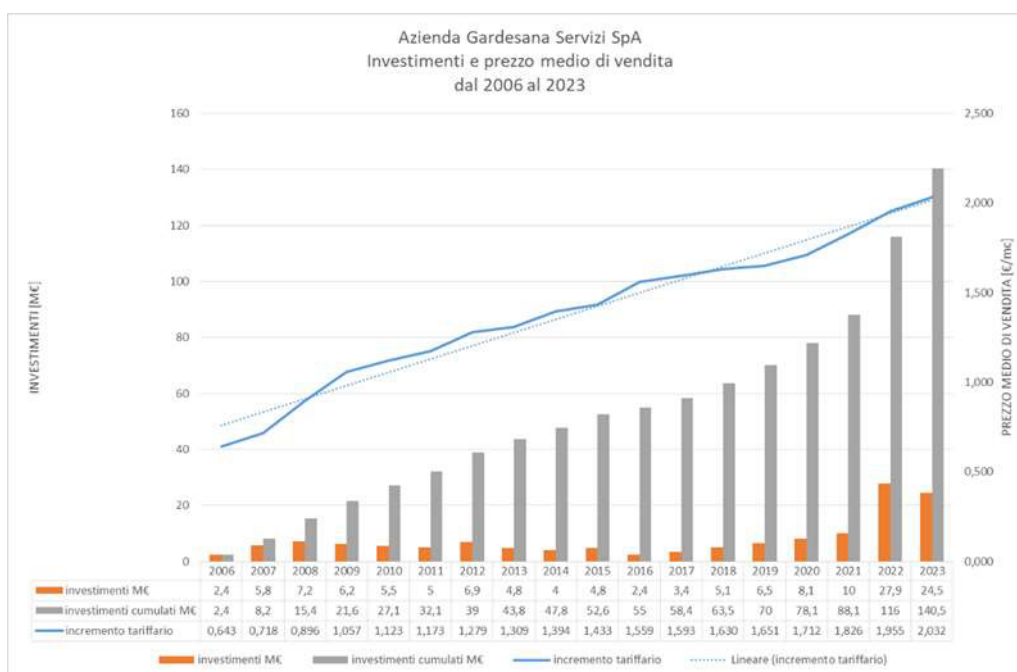
Nei seguenti grafici si riportano gli investimenti del gestore dal 2006 ad oggi:

Figura 2: Investimenti realizzati da Azienda Gardesana Servizi dal 2006 al 2022



Gli investimenti sono remunerati in buona parte mediante la tariffa, alla quale sono aggiunti contributi pubblici a fondo perduto su specifici programmi, con l'intenzione di contenere gli incrementi tariffari. Nel grafico che segue si noti la correlazione tra piano tariffario e sviluppo degli investimenti.

Figura 3 - correlazione tra volume investimenti e prezzo medio di vendita



6.6. Adozione dello schema del PEF

In relazione alla Determina ARERA 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante “*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr*”, con la medesima Deliberazione di AA n. 7 del 8 ottobre 2020 “*AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR - Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –3” e s.m.i.*” sono stati approvati la Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2020 con le relative istanze di riconoscimento di costi operativi e di variazione sistemica¹³;

In relazione alla Determina ARERA 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante “*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr*” (ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie), con Deliberazione di AA n. 9 del 16 novembre 2022 “*AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 per gli anni 2022 – 2023 ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/idr e ss.mm.ii.*” sono stati approvati l’Adeguamento del programma degli Interventi 2020–2023 (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027, costituito dall’elenco degli interventi che la società di gestione si impegna a realizzare nel quadriennio di riferimento e dall’apposita relazione esplicativa a supporto del programma redatta ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2022; l’Adeguamento dei dati economico-patrimoniali per il calcolo delle tariffe e del Piano Economico e Finanziario (PEF) (RDT_2022) elaborato dalla società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA secondo quanto disposto dall’Autorità con deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2022, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta]; la Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2022, l’Istanza di riconoscimento di costi operativi e la Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura¹⁴.

6.7. I risultati di bilancio

La società Azienda gardesana Servizi SpA è una società interamente pubblica, di proprietà degli enti locali appartenenti all’ATO Veronese. Lo statuto espressamente pone il divieto di ripartire gli utili tra i soci. Gli utili, quindi, vengono reinvestiti in azienda.

Tra gli obblighi previsti per le società interamente pubbliche vi è quello della chiusura in attivo del bilancio di esercizio, che non può risultare in passivo per tre esercizi consecutivi, pena l’obbligo di chiusura della società.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali risultati di bilancio degli ultimi cinque anni.

¹³ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

¹⁴ Come sopra.

Figura 6 - AGS SpA - principali dati bilancio esercizio ultimi 5 anni

Dati di bilancio	2022	2021	2020	2019	2018
Valore della Produzione (a)	35.187.637	27.278.884	25.145.809	25.669.143	23.857.275
Costi della Produzione (b)	33.203.624	25.600.581	23.138.873	23.798.721	22.044.462
Ammortamenti ©	3.915.416	3.328.956	3.105.143	4.170.228	3.845.860
Ebitda (a-b+c)	5.899.429	5.007.259	5.112.080	6.040.650	5.658.673
Utile d'Esercizio	1.340.023	491.930	1.065.003	938.235	789.981
Totale Immobilizzazioni	93.010.659	79.840.244	73.144.131	65.928.713	60.248.335

6.8. L'equilibrio economico e finanziario

Le modalità di presentazione periodica ad ARERA della documentazione regolatoria prevedono l'obbligatorietà della presentazione del piano economico, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del piano tariffario, valutati fino alla fine del periodo di concessione.

Condizione necessaria per il superamento della fase di approvazione da parte di ARERA è la dimostrazione che la gestione è in equilibrio economico e finanziario per l'esercizio in corso e fino alla fine del periodo di concessione. In particolare, vengono valutati il tasso interno di rendimento, gli indicatori ADSCR e LLCR, nonché il valore residuo di fine concessione.

Tabella 10 - AGS SpA - Revisione tariffaria 2022 - Alcuni indicatori

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	2,259%
TIR levered	%	1,625%
ADSCR	n.	1,045
DSCR minimo	n.	0,965
LLCR	n.	0,929

Valore residuo a fine concessione al 2031	euro	48.033.581
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	32.589.899

L'ultimo aggiornamento tariffario risale al 2022. L'Assemblea di questo Ente di Governo d'Ambito ha approvato lo schema regolatorio nel mese di novembre 2022; ARERA, dopo istruttoria, lo ha approvato in via definitiva nel mese di dicembre 2022.

L'architettura contrattuale prevede il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario nel tempo, e pone in capo alla società di gestione, qualora lo ritenga, di inoltrare all'EGA apposita domanda di riequilibrio. La procedura è regolata dal contratto di servizio con regole standard valide su tutto il territorio nazionale.

7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

ARERA ha da alcuni anni avviato un percorso di misurazione delle performance relative al servizio idrico integrato, con diversi provvedimenti che annoverano sia la qualità tecnica del servizio erogato, sia gli aspetti più connessi al rapporto con la clientela, che vanno sotto il nome di qualità contrattuale.

I dati relativi al presente paragrafo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano analiticamente elementi descrittivi della qualità del servizio, cui corrispondono indicatori e livelli minimi di qualità contrattuale come derivanti dalla Delibera ARERA 655/2015

(aggiornamento della Carta dei Servizi e Regolamento SII), nonché gli indicatori e livelli minimi di qualità tecnica.

7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi

Con deliberazione n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 ARERA ha introdotto un sistema di livelli minimi di qualità degli aspetti contrattuali del servizio idrico integrato, denominata “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”, che viene sintetizzata nell’acronimo “RQSII”.

I livelli minimi stabiliscono i tempi massimi delle prestazioni che i gestori idrici devono rispettare, prendendo in considerazione aspetti relativi al servizio fornito quali:

- le modalità di avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
- la gestione del rapporto contrattuale;
- le modalità di fatturazione, di gestione dei reclami e delle richieste scritte;
- la gestione degli “sportelli al pubblico” e dei servizi telefonici.

Le tempistiche delle prestazioni dei gestori del servizio idrico sono stabilite sia attraverso standard specifici che attraverso standard generali¹⁵;

In analogia a quanto già previsto per la qualità tecnica, per rafforzare gli incentivi al rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale, con deliberazione 547/2019/R/idr ARERA ha introdotto obiettivi di miglioramento annuali, basati sulla definizione di due macro – indicatori, MC1 e MC2, costruita a partire da 42 indicatori:

- MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, composto da 18 indicatori che riguardano: i tempi di invio dei preventivi, dell’esecuzione di allacciamento e di lavori, di attivazione e disattivazione della fornitura.
- MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio, composto da 24 indicatori relativi: ai tempi di gestione degli appuntamenti, fatturazione, verifiche dei misuratori e livello di pressione, risposte a richieste scritte e gestione del contratto di utenza.

Per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali vengono divisi (art. 93 RQSII) in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell’anno precedente, che per ciascuna annualità costituisce il livello di partenza e necessari ai fini dell’applicazione del meccanismo incentivante di premi e penalità di cui al Titolo XIII del RQSII.

Nel febbraio di ogni anno ARERA avvia la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità contrattuale dei gestori del servizio, con riferimento alle prestazioni dell’anno precedente. Tale rilevazione coinvolge direttamente anche gli Enti di Governo di Ambito che sono tenuti ad effettuare i controlli di congruità rispetto alle informazioni in loro possesso sui dati comunicati dal Gestore stesso oltre, naturalmente, alla facoltà di richiedere ulteriori approfondimenti.

¹⁵ Art. 67 e art. 68 Allegato A alla delibera ARERA 655/2015: Standard Specifici: si tratta di 28 indicatori, per i quali ciascuna prestazione viene valutata singolarmente rispetto ai tempi massimi da rispettare (per es: “Tempo di riattivazione della Fornitura”). Per gli standard specifici è previsto che, in caso di mancato rispetto, il gestore sia tenuto a indennizzare l’utente direttamente coinvolto; Standard Generali: per gli standard generali sono stati individuati 14 indicatori prendendo come riferimento i tempi medi del complesso delle prestazioni del gestore (è il caso, ad esempio, del “Tempo di esecuzione di lavori complessi”). Per tali standard, in caso di due anni consecutivi di non rispetto, può essere aperto un procedimento sanzionatorio nei confronti del gestori.

Nella seguente tabella si riportano i risultati ottenuti dal gestore dell'Area del Garda:

Tabella 4: Indicatori RQSII – Azienda Gardesana Servizi SpA

Macro-indicatore di qualità contrattuale	valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Valore 2020	Classe 2020	Esito	valore 2021	Classe 2021	Esito
MC1- Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,91	B	1%	Mantenimento*	96,66	B	●	94,04	B	●
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	96,43	A	Mantenimento	Mantenimento	97,71	A	●	96,95	A	●

*L'obiettivo 2021 è stato individuato in corrispondenza della Classe A associata al valore del macro-indicatore MC1 previsto per il 2020 - valutazione biennale cumulata

In sintesi, a seguito dell'ultima rilevazione conclusasi nell'aprile 2023¹⁶ e sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi nei rapporti di fornitura tra gestore e utente nell'anno 2022, si osserva che:

- il gestore Azienda Gardesana Servizi si mantiene, per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) all'interno della classe di performance "B" e, per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio) all'interno della classe di performance "A".

Infine, tra gli strumenti di monitoraggio della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, particolare rilievo assume – specie con riguardo alla diretta conoscibilità da parte dell'utenza finale – la Carta del Servizio, dettagliatamente disciplinata dalle deliberazioni ARERA¹⁷ e costantemente aggiornata e monitorata dal Consiglio di Bacino Veronese, anche attraverso ausilio delle locali associazioni dei consumatori.¹⁸

In relazione alla Delibera ARERA 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante *“Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”*, l'ATO Veronese ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. 8 del 13 febbraio 2017 *“Invio all'AEEGSI dei dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e primo semestre 2016, ai sensi della determina dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016 avente ad oggetto la “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016”*;

¹⁶ La verifica della qualità contrattuale dei gestori per l'anno 2022 è stata formalmente conclusa con determinazione n. 47 del 26 aprile 2023 avente ad oggetto: “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all'anno 2022 – edizione 2023 e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – AS 2022”.

¹⁷ Sono molteplici le deliberazioni ARERA che contengono disposizioni sul contenuto della Carta del servizio idrico integrato, a partire dalla deliberazione n. 655/2015/R/IDR concernente la regolazione della qualità contrattuale, per passare alle deliberazioni n. 656/2015/R/IDR di adozione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori, alla n. 665/2017/R/IDR di approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), alla n. 218/2016/R/IDR, riguardante la regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII) ed alla n. 311/2019/R/IDR, di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) e ss.

¹⁸ La “Carta dei Servizi” è operativa nei confronti degli utenti dell'ATO Veronese sin dal luglio 2007, giuste deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 4 e n. 6 del 2 luglio 2007; a partire dal 2016, il Consiglio di Bacino Veronese ha provveduto ad adeguare le Carte dei Servizi dei due gestori alle disposizioni di ARERA (Deliberazioni di AA n. 5 e n. 6 del 31 maggio 2016) e l'ultimo aggiornamento è avvenuto nel 2022, giusta deliberazione n. 8 del 16 novembre 2022.

- Determinazione n. 26 del 26 aprile 2017 *“Comunicazione all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico e all’Ente di Governo dell’Ambito, da parte dei gestori del servizio idrico integrato, delle informazioni e dei dati forniti ai sensi dell’art. 77 della “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSII) approvato con deliberazione di AEEGSI n.655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015;*
- Deliberazione n. 5 del 8 ottobre 2020 *“Aggiornamento e revisione dei regolamenti del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese e della Carta del Servizio idrico integrato”*. Con tale atto si approva: la revisione al Regolamento di fognatura e depurazione dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato A) la revisione al Regolamento di acquedotto dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato B la revisione della Carta del Servizio dei gestori del servizio idrico integrato Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, così come riportato nell’allegato C);
- Deliberazione di AA n. 8 del 16 novembre 2022 *“Adeguamento della Carta dei Servizi alle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/idr e n. 610/2021/R/idr”*: aggiornamento della Carta dei Servizi dei gestori del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa
- Determinazione n. 40 del 25 giugno 2020 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2019 – edizione 2020”*;
- Determinazione n. 41 del 22 aprile 2021 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2020 – edizione 2021”*;
- Determinazione n. 46 del 26 aprile 2022 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2021 – edizione 2022”*;
- Determinazione n. 47 del 26 aprile 2023 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2022 – edizione 2023 e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – AS 2022”¹⁹*.

7.2. Qualità tecnica

Arera, con deliberazione 917/2017/R/IDR e s.m.i., ha previsto di misurare le condizioni tecniche di erogazione del servizio idrico integrato (RQTI), attraverso n. 6 indicatori, standard generali, a cui è associato un meccanismo incentivante, di seguito riportati:

1. M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
2. M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
3. M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:

¹⁹ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

- a. dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - b. del tasso di campioni interni non conformi;
 - c. del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
4. M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
- a. la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - b. l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - c. il controllo degli scaricatori di piena;
5. M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
6. M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ATO Veronese, sulla base della citata deliberazione ARERA, ha provveduto ad approvare (per entrambe le società di gestione e pertanto anche in relazione alla gestione AGS), la Determinazione n. 45 del 16 luglio 2020 "Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR "Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono" (RQTI). Chiusura della fase di monitoraggio dei dati relativi all'anno 2018 e 2019 – edizione 2020" e la successiva Determinazione n. 48 del 28 aprile 2022 "Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR "Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono" (RQTI). Chiusura della fase di monitoraggio dei dati relativi all'anno 2020 e 2021 – edizione 2022".

Per ogni anno è previsto un obiettivo di mantenimento/miglioramento in base alla classe di appartenenza dell'anno precedente. L'applicazione del sistema d'indicatori alla base della qualità tecnica, nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi, è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018. A causa dell'emergenza COVID per le annualità dal 2020 al 2023 della raccolta dei dati è stata biennale.

Nelle seguenti tabelle si riportano i risultati ottenuti dal gestore dal 2018 al 2021:

Tabella 1: Indicatori RQTI - Azienda Gardesana Servizi SpA

Indicatore	U.M.	Dato 2018	Classe 2018	Obiettivo raggiunto 2018	Obiettivo 2019	Valore obiettivo 2019	Dato 2019	Classe 2019	Obiettivo raggiunto 2019	Obiettivo 2020	Valore obiettivo 2020	Dato 2020	Classe 2020	Obiettivo raggiunto 2020	Obiettivo 2021	Valore obiettivo 2021	Dato 2021	Classe 2021	Obiettivo raggiunto 2021	
M1	M1a	m³/km/ogg	20,21	C	n.a.	17,99	17,70	C	SI	-4% di M1a annuo	14,07	14,06	C	SI	-4% di M1a annuo	13,51	14,76	C	NO	
	M1b	%	44,4%			-	41,1%				n.a.	40,9%				n.a.	40,64%			
M2	h	0,48	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,85	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,57	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,28	A	SI	
M3	M3a	%	0,0000%	D	n.a.	rientro classe precedente in due anni	0,0000%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,0000%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,0000%	C	SI	
	M3b	%	9,33%				11,73%				≤ 5,0%	10,60%				≤ 5,0%	4,43%			
	M3c	%	0,81%				0,54%				n.a.	0,36%				n.a.	0,13%			
M4	M4a	n/100km	30,90	E	n.a.	- 10% di M4a annuo	10,19	E	NO	- 10% di M4a annuo	30,86	19,01	E	SI	-10% M4a annuo	27,78	22,99	E	SI	
	M4b	%	88,3%				-				85,0%	n.a.				83,3%	n.a.			79,66%
	M4c	%	0,0%				-				0,0%	n.a.				0,0%	n.a.			0,0%
M5	%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	
M6	%	2,98%	B	SI	- 10% di M6 annuo	4,22%	1,40%	B	SI	- 10% di M6 annuo	1,26%	1,74%	B	NO	- 10% di M6 annuo	1,13%	5,42%	C	NO	

Nella tabella che segue, invece, sono riportate le premialità/penalità degli anni 2018-2019 e 2021 per il risultati ottenuti sia nell'ambito della qualità tecnica (M1-M6) sia nell'ambito della qualità contrattuale (MC1 e MC2):

Tabella 4: Premialità/penalità annualità 2018-2019-2021 Azienda Gardesana Servizi

Azienda Gardesana Servizi SpA						
Indicatore	Penalità 2018	Premialità 2018	Penalità 2019	Premialità 2019	Penalità 2021	Premialità 2021
M1	-		-	€ 381.883	€ 78.756	
M2	-		-	-		
M3	-	€ 182.173	-	€ 209.552		€ 157.842
M4	-		€ 58.256	-		€ 247.596
M5	-	€ 47.869	-	€ 50.372		€ 61.637
M6	-		-	-	€ 2.785	
MC1	-	-	-	-	€ 258.273	
MC2	-	-	-	-		€ 148.957
TOT		€ 230.042	€ 58.256	€ 641.807	€ 339.814	€ 616.032

8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012)²⁰

Il perimetro del Servizio Idrico Integrato è definito dalla normativa di settore, in particolare da quanto previsto agli artt. 141 e segg. del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale), dalla L. R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e dalle disposizioni ARERA contenute nei provvedimenti concernenti il servizio idrico integrato.

9. Scelta della modalità di gestione.²¹

L'Assemblea dei Sindaci ha effettuato la propria scelta circa la modalità di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese già a far data dal 2004²²; la decisione è stata confermata successivamente con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, con la quale si è dato avvio alla procedura di “... organizzazione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese individuando due aree territorialmente omogenee sulle quali si procederà alla gestione del servizio idrico a regime mediante due società di gestione, con la suddivisione del territorio dell'Ambito in due aree, definite come segue:

A) AREA DEL GARDA, comprendente il territorio dei comuni dell'area Baldo – Garda, e precisamente: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Malcesine, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio;

B) AREA VERONESE: comprendente il territorio dei restanti comuni dell'ATO Veronese;

La scelta di gestione “in house providing”, è avvenuta in conformità con l'articolo 113, comma 5, lettera c), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vigente al momento dell'affidamento della gestione, che prevedeva l'erogazione del servizio pubblico locale potesse avvenire attraverso:

“... società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano”.

²⁰ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

²¹ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

²² Deliberazione di AA dell'AATO Veronese n. 2 dell'8 marzo 2004 “Determinazioni in merito alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Con successiva deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006, la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'Area del Garda (così come definita dalla sopra citata deliberazione n. 6/2004) è stata affidata, per la durata di 25 anni, alla società Azienda Gardesana Servizi SpA, società per azioni, costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000. n. 267, interamente partecipata dai Comuni che costituiscono l'Area gestionale del Garda.

10. Gli oneri in capo agli enti affidanti

Il sistema di affidamento scelto per il servizio idrico integrato non prevede oneri in capo agli Enti affidanti che, ricordiamo, sono gli Enti locali aderenti all'ATO e che esercitano la propria funzione in regime di cooperazione orizzontale attraverso l'Ente di Governo d'Ambito.

Rimane, peraltro, la gestione delle partecipazioni societarie nelle due società *in house*, che è in capo ai proprietari, ovvero le amministrazioni locali o, in alcuni casi residuali, loro società di capitali. Sul tema, si noti che il divieto di ripartire gli utili da un lato, e l'obbligo di mantenere la gestione in attivo dall'altro, costituiscono due fattori importanti a garanzia della non necessità di intervento oneroso da parte delle amministrazioni socie.

11. I controlli esercitati sul gestore

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarda:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;
- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

12. Conclusioni

I risultati della ricognizione confermano la validità della scelta effettuata dalle amministrazioni locali in sede di affidamento nel 2006. In particolare si sottolinea che le attuali gestioni hanno garantito la continuità del servizio idrico integrato con livelli di qualità buoni ed in costante miglioramento.

Allo stato attuale, inoltre, non emergono ragioni specifiche che facciano prevedere un peggioramento dei livelli di qualità del servizio ad oggi erogato.

Entrambe le società di gestione garantiscono importanti livelli di realizzazioni infrastrutturali in linea con le necessità del territorio, nel rispetto del Piano d'Ambito.

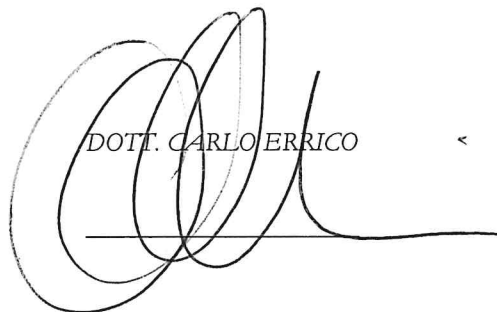
Infine, il livello tariffario si mantiene costante per tutte le categorie di utenti.

CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"

Relazione dell'Organo di Revisione
sulla proposta di
RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2023
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO ERRICO

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the end, positioned over a horizontal line.

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti del Consiglio di Bacino “Veronese”,

- preso atto della proposta di rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2023, così come approvata dal Comitato di Bacino con delibera n.7 del 26.02.2024 e conseguentemente comunicata al Revisore dei Conti con successivi chiarimenti, dati, documenti e valutazioni esposte in varie riprese;
- visti i pareri favorevoli espressi in materia tecnica e contabile dal Direttore, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, allegati alla delibera di cui sopra e costituenti pertanto i pareri richiesti dalla normativa vigente;
- preso atto del parere rilasciato dal sottoscritto Revisore in sede di bilancio di previsione 2023-2025 (al quale si rimanda) e della successiva approvazione del bilancio stesso da parte dell’Assemblea, così come delle variazioni di bilancio 2023;
- preso atto della relazione rilasciata dal sottoscritto Revisore in sede di rendiconto di gestione esercizio finanziario 2022 (alla quale si rimanda) e della successiva approvazione del rendiconto stesso da parte dell’Assemblea;
- preso atto del riaccertamento ordinario dei residui approvato con la medesima delibera del Comitato di cui sopra (al quale si rimanda per ulteriori chiarimenti), sul quale il sottoscritto ha espresso il proprio parere (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente relazione sul rendiconto esercizio 2023) qui riportato integralmente come segue:

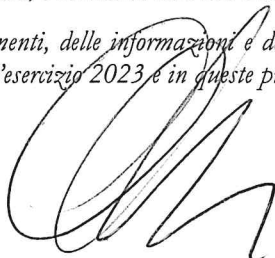
“CONSIGLIO DI BACINO “VERONESE”

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Il Revisore Legale del Consiglio di Bacino Veronese,

- *preso atto dell’elenco dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2023;*
- *visto l’elenco delle variazioni dei residui attivi e passivi, che evidenzia in modo distinto le insussistenze, le rideterminazioni e le variazioni al fondo pluriennale vincolato;*
- *visti i pareri favorevoli espressi in materia tecnica e contabile dal Direttore, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario,*
- *tenuto conto che l’Ente svolge attività non commerciale, come risulta dalla convenzione istitutiva dell’Ente e dalle Relazioni del Comitato Istituzionale ai vari documenti del Consiglio di Bacino;*
- *tenuto conto dell’informativa anche verbale resa al revisore legale sulla situazione generale del Consiglio di Bacino e su quanto da deliberare in merito al riaccertamento dei residui e per il rendiconto generale anno 2023 (in corso di approvazione);*
- *vista la proposta di deliberazione del Comitato Istituzionale avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di Rendiconto di Gestione dell’esercizio finanziario 2023”, con il nuovo riaccertamento dei residui, con i pareri tecnico e contabile favorevoli, che prevede l’approvazione del riaccertamento ordinario finale dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2023, con consegna-spedizione di documenti vari allegati, accompagnatori e propedeutici, e successiva ulteriore documentazione pervenuta fino alla data odierna;*
- *preso atto anche dei documenti, delle informazioni e delle delucidazioni fornite al Revisore da parte dei vari responsabili durante l’esercizio 2023 e in queste primissime settimane del 2024;*



- considerato che sono state analiticamente valutate le ragioni per il mantenimento dei residui attivi e passivi;

PRESO ATTO, in particolare, che la variazione nel capitolo 250 in entrata, di € 13.457,27, è riferita al mancato trasferimento da parte della Regione Veneto della parte residua del finanziamento APQ VEPI, dovuto ad accertati risparmi di spesa nel completamento del progetto del depuratore di Sorgà; parimenti, la variazione nel capitolo 85 in uscita, della medesima somma € 13.457,27, si riferisce al mancato trasferimento al gestore per non aver sostenuto la parte di spesa di pari importo nella realizzazione dell'opera;

PRESO ATTO che le altre variazioni dei residui passivi sono dovute a risparmi di spesa dettagliatamente esposte al Revisore;

PRESO ATTO, infine, che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, gli elenchi dei residui da riportare al termine dell'anno 2023, risultano:

- € 37.143.479,93 in entrate;
- € 49.432.931,75 in uscite;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente parere,
esprime

parere favorevole, sul piano tecnico per quanto di propria competenza, all'approvazione del nuovo riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2023.

Verona, li 26.02.2024.

Il Revisore Legale

Dott. Carlo Errico”

- rilevato che l'Ente tiene la contabilità finanziaria ai sensi delle disposizioni vigenti e che le entrate correnti sono costituite, per la gran parte, da quote versate secondo la ripartizione prevista e quanto adottato;
- tenuto conto che l'ente svolge attività non commerciale, come risulta dallo statuto dell'Ente, dalla Relazione al rendiconto di gestione e dalla restante documentazione esposta al Revisore;
- verificato che la relazione attiene al rendiconto;
- tenuto conto dell'informativa, anche verbale, resa al Revisore sulla situazione generale del Consiglio di Bacino;
- preso atto della dichiarazione di inesistenza/assenza, alla data del 26.02.2024, di debiti fuori bilancio, redatta in pari data, prot.262.2024, dal Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario e della conferma, avuta dal sottoscritto Revisore, che, successivamente alla predetta data, non sono pervenuti debiti fuori bilancio né debiti non previsti da verificare (si veda anche la recentissima dichiarazione prot.388.2024 del 12.03.2024);
- vista la bozza di delibera dell'Assemblea di Consiglio di Bacino di approvazione del Rendiconto di Gestione per l'Esercizio Finanziario 2023 (allegata alla delibera del Comitato di approvazione del progetto di rendiconto 2023, sopra indicata);
- vista la documentazione esposta in varie riprese, riguardante i dati del Rendiconto di Gestione 2023;
- tenuto conto di quanto visionato e verificato durante l'esercizio 2023 e in queste prime settimane del 2024, anche in sede di verifiche periodiche da parte del sottoscritto revisore;

- considerato che il rendiconto chiude con i seguenti totali in Euro:

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01.01.2023			10.043.184,94
Riscossioni	10.695.550,37	740.840,76	11.436.391,13
Pagamenti	6.948.068,14	571.445,88	7.519.514,02
FONDO DI CASSA al 31.12.2023			13.960.062,05
RESIDUI ATTIVI	20.547.496,00	16.595.983,93	37.143.479,93
RESIDUI PASSIVI	32.359.392,78	17.073.538,97	49.432.931,75
AVANZO di amministrazione al 31.12.2023			1.670.610,23 di cui vincolati 1.523.039,27

- considerato che, in sintesi, i totali del conto corrispondono ai seguenti valori:

Totale residui attivi	37.143.479,93
Totale residui passivi	49.432.931,75
Totale entrate senza fondo di cassa iniziale	11.436.391,13
Totale uscite	7.519.514,02
Fondo cassa iniziale	10.043.184,94
Fondo cassa finale	13.960.062,05

- considerato che l'avanzo di amministrazione risulta così composto, con riferimento alla sua formazione per saldo delle diverse gestioni:

Saldo gestione residui attivi	-13.457,27
Saldo gestione residui passivi	+16.346,29
= Saldo conto gestione residui	+2.889,02
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo I	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo II	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo III	+6.996,07
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo IV	+1.361.000,04
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo V	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo VI	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo VII	-150.000,00
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo VIII	
Saldo gestione entrate in conto competenza titolo IX	-89.427,36
= Saldo gestione entrate in conto competenza	+1.128.568,75

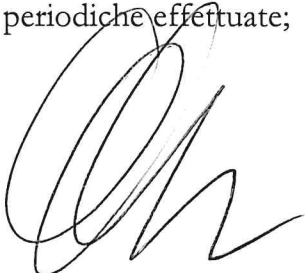


Saldo gestione spese in conto competenza titolo I	+126.174,54
Saldo gestione spese in conto competenza titolo II	+173.550,56
Saldo gestione spese in conto competenza titolo III	
Saldo gestione spese in conto competenza titolo IV	
Saldo gestione spese in conto competenza titolo V	+150.000,00
Saldo gestione spese in conto competenza titolo VI	
Saldo gestione spese in conto competenza titolo VII	+89.427,36
= <i>Saldo gestione spese in conto competenza</i>	+539.152,46
= Saldo gestione conto competenza	+1.667.721,21
Avanzo di amministr. esercizio finanziario prec. non applicato	
= Avanzo di amministrazione esercizio finanziario precedente non applicato	
Avanzo di amministrazione 2023	1.670.610,23

e come risulta dal seguente prospetto:

Avanzo di amministrazione esercizio finanziario 2023	1.670.610,23
di cui vincolato	1.523.039,27
di cui non vincolato	147.570,96

- vista la documentazione e avute le informazioni varie sui vincoli dell'avanzo di amministrazione e ricevute le garanzie che non vi sono motivi per vincolare alcun'altra somma del predetto avanzo, oltre a quanto sopra indicato;
- tenuto conto che il Consiglio non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di organismi vari e che il Revisore ha avuto conferma che non sono in essere fidejussioni rilasciate né lettere di patronage, né garanzie di alcun tipo a favore di terzi;
- preso atto che l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata;
- preso atto che al Rendiconto di gestione sono allegati lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, predisposti, rispetto al rendiconto finanziario, con diverse metodologie di impostazione delle rilevazioni dei fatti di gestione;
- tenuto conto che al sottoscritto non sono pervenute comunicazioni né segnalazioni riguardanti eventuali debiti fuori bilancio, in essere e/o in corso di riconoscimento e/o in itinere e/o in verifica, né passività potenziali. Il tutto è stato inoltre riconfermato dal Responsabile del Servizio Finanziario e dagli altri addetti fino a questi ultimi giorni;
- viste le verifiche periodiche effettuate;



confermando quanto sopra rappresentato con la presente relazione, tenuto conto di quanto indicato, in tutti i suoi punti, che costituisce parte integrante e sostanziale,

attesta

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'Ente relativa alla gestione dell'esercizio finanziario 2023 ed

esprime

parere favorevole, sul piano tecnico e per quanto di propria competenza, all'approvazione del rendiconto 2023 così come predisposto dal Comitato di Bacino.

Verona, 15.03.2024

Il Revisore dei Conti
Errico Dott. Carlo

